ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana, Trieste,** Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 43 **Uffici:** Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — *Centesimi 25* — **Trieste, Domenica 28 Agosto 1927 - Anno V** **Telefoni:** Direzione politica N. 690 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * **Nuova Serie N. 2405**

Un capo di Stato negro a Roma

Nostra intervista col Presidente della Liberia

ROMA, 27

(Franco Guidi). Fino a qualche tempo fa, forse, soltanto i collezionisti di francobolli sapevano dell'esistenza della Repubblica di Liberia, posta nell'Africa nord-occidentale. Fondata nel 1822, dagli antischiavisti americani, essa era destinata ad accogliere i negri liberati in America, che, tornati liberi nel loro paese d'origine, dovevano poi civilizzare i loro antichi fratelli. Riuscì il tentativo? Non pare. In ogni modo non ebbe i risultati che gli idealisti americani si aspettavano.

Su di una superficie approssimativa di centomila chilometri quadrati (il retroterra è sconosciuto), vi sono appena 130 bianchi, 12.000 negri americani che governano e negoziano (i bianchi non possono prendere parte al Governo in nessun modo), ed uno o due milioni di negri più o meno selvaggi, formando un gruppo religioso, fra tantissimi pagani, di quarantamila cristiani e di trecentomila maomettani. La capitale, Monrovia, che è toccata anche da navi italiane, e dalla quale si effettua tutto il commercio della Repubblica (esportazione di olio di palma, gomma, caucciù, avorio), non ha che seimila abitanti, ed ivi risiede il Presidente, Carlo Dunbar Burgess King, oggi nostro ospite.

Gli effetti della guerra

La Liberia si mise risolutamente a fianco degli Alleati nel 1916. Questo suo intervento non fu soltanto platonico, ma molti liberiani combatterono in Francia ed ai Dardanelli, e fra essi il simpaticissimo figlio del Presidente, il capitano King ed il colonnello Dawens, ai quali ho stretto con entusiasmo la mano, stamane, all'albergo. Il capitano King, giovane, tipo perfetto del negro puro sangue, è il solo vestito nella uniforme «kaki» dell'esercito liberiano e porta con orgoglio le numerose decorazioni della guerra ed un nastrino cavalleresco italiano.

La Liberia, come altri Stati, fra cui l'immensa Cina, vide nel suo intervento nella guerra un modo di liberarsi dalla soggezione economica e commerciale della Germania. In parte la Liberia vi è riuscita, per quanto la Germania occupi sempre il primo posto nel commercio liberiano, avvicinata appena dall'Inghilterra e distanziando enormemente l'America. In quanto all'Italia, il suo peso nella bilancia commerciale liberiana è zero, per quanto il simpaticissimo gr. uff. Giuseppe Nicolosi, di Milano, rappresentante della Liberia in Italia, insieme al suo giovane figlio comm. Pietro, mi dicessero stamane che la visita del Presidente King non sarà infruttifera per lo sviluppo del commercio italo-liberiano e per l'installazione di imprese italiane in quel paese ricchissimo di prodotti di ogni genere e per nove decimi inesplorato. Di questo parere è anche il barone de Lehmann, che rappresenta da vari anni la Liberia a Parigi e che ha molto contribuito allo sviluppo del commercio fra le due Repubbliche.

Un paese ove vi è tutto da fare

Il Presidente King, elegante, con i capelli appena brizzolati, dal volto veramente nero come l'ebano e con gli occhi intelligentissimi dietro i sottili cristalli degli occhiali, ha dichiarato qual'è lo scopo della sua missione in Europa, per quanto il suo mandato scada col 1.o dicembre 1927.

«La Liberia — egli ha detto — rappresenta oggi una ricchezza potenziale che noi chiediamo alle potenze più vecchie di voler animare e valorizzare. La Liberia non ha ferrovie, non ha impianti elettrici, non ha autostrade, non ha città costruite all'europea. Vi è tutto da fare, anche nel campo agricolo. Ecco. Che cosa voi italiani potere fare? La Liberia offre quello che può — ha soggiunto il Presidente. — Naturalmente non possiamo offrire un campo all'emigrazione, perchè lo vietano le condizioni di ambiente e perchè l'operaio ed il colono liberiano non sono pagati più di due scellini al giorno, ma, come ho dichiarato all'*Italiano* di Londra, l'Italia potrebbe effettuare in Liberia una penetrazione industriale e commerciale».

Grazie alla cortesia del gr. uff. G. Nicolosi, ho avuto tutte le facilitazioni per avvicinare il Presidente. Ed egli è veramente uno dei più simpatici e semplici capi di Stato che io abbia mai conosciuti, senza posa e senza atteggiamenti superiori.

Roma immortale

Il Presidente King, unico fra i Presidenti della Liberia che abbia visitato l'Italia, ha anche una simpatica prerogativa: sua madre, una donna colta e intelligente, era stata parecchi anni in Italia e parlava l'italiano. Spesso il figlio piccoletto la vedeva leggere dei libri italiani, illustrati, e mentre tutto intorno era la natura selvaggia e tropicale della Liberia, con le piante più strane e gli animali più esotici, il pensiero di Mrs. King andava ai soavi tramonti di Venezia, alle albe fiorentine, all'azzurro ed ai canti di Napoli. Mrs. King insegnò al figlio ad amare l'Italia ed il Presidente ha religiosamente conservati i libri italiani materni. Cosicchè una forza speciale l'ha spinto da noi, come con una suggestione antica. Egli è venuto qui quasi in soave pellegrinaggio.

Ed è stato così gentile di voler parlare all'Italia a mezzo del nostro giornale, che conobbe tutte le ansie e tutte le sofferenze della libertà italiana.

«L'Italia mi ha incantato. E' per me come un sogno. E quale vita meravigliosa e che ordine ammirabile! E tutti così buoni e gentili con me, a cominciare da S. M. il Re e da S. E. Grandi, che è stato amabilissimo e che ho rivisto oggi, nel magnifico Palazzo Chigi, con grande piacere e con una utilissima conversazione. Vedere Roma era il sogno della mia vita. Esso ora è compiuto e spero che dal sogno si possa trarre un'utilità per la mia patria e per la grande ed antica Nazione italiana. Sono addolorato di non avere potuto vedere S. E. Mussolini, il quale ha operato cose grandissime nel vostro Paese, indicando all'Italia il suo destino meraviglioso, ed è questo il mio più grande rammarico. Ho deposto una corona al Milite Ignoto ed ho veduto Sua Santità. I missionari cattolici fanno molto lavoro benefico nella Liberia, gareggiando con i missionari degli altri credi cristiani. Scrivete pure che io sono incantato dell'Italia e degli italiani, del loro Re, del loro Duce e dei loro governanti. L'Italia è veramente un paese felice e benedetto da Dio!».

Il comm. King

Fatte queste dichiarazioni, il Presidente ha ricordato come egli sia insignito del grado di commendatore italiano (e la rosetta spiccava alla bottoniera del suo «stiffelius») e come ogni cosa che riguardi l'Italia gli sia particolarmente interessante. Nulla, però, ha dichiarato nei riguardi dei risultati del suo viaggio a Londra ed a Parigi. La Liberia, che era indebitata fino agli occhi nel 1910, in seguito all'inchiesta Roosevelt, sistemò i suoi debiti, ma fu messa quasi sotto controllo. Il saggio Governo di King e dei segretari di Stato finanziari, Harris e Simpson è riuscito, però, a consolidare il debito in poco più di venti milioni di lire ed a rendere le spese, assai ridotte (forse due milioni di lire all'anno!) inferiori alle entrate. Assicurata così l'indipendenza economica dello Stato il Presidente King ne vuole assicurare l'avvenire commerciale ed industriale.

«Il Presidente è un uomo energico e che sa quello che vuole. Del resto l'Africa, e specialmente quella parte dell'Africa dove è situata la Liberia, è la terra dell'avvenire — dice il gr. uff. Nicolosi. — Un giorno ci ricorderemo con simpatia e con compiacimento della visita in Italia del presidente King».

Il Presidente esce. Qualche carabiniere in alta uniforme fuori la porta del grande albergo di via Vittorio Veneto. Dei fotografi. Pochi curiosi. Il Presidente ha una libertà infinita e sorride. Sale su di una elegante automobile e saluta.

Saluta con l'aria soddisfatta di un uomo che si sente bene e che conclude qualche cosa di buono. E mi pare così semplice e carino, che, dimenticando chi sia, e solo guardando la rosetta all'occhiello, mi vien voglia di dirgli: «Arrivederci, signor commendatore...».

Il prossimo censimento industriale e commerciale

ROMA, 27

Per ordine del Capo del Governo il 15 ottobre prossimo venturo avrà inizio in tutta Italia il censimento degli esercizi commerciali e industriali. Questa iniziativa del Governo ha una grande importanza. Essa non ha scopi fiscali ma mira esclusivamente a raccogliere con esattezza tutti i dati di fatto che sono necessari per conoscere la effettiva consistenza delle forze industriali e commerciali della Nazione e per adeguare a questa realtà, l'opera dello Stato che deve guidare, integrare ed aiutare le sane iniziative economiche. A questo proposito il commissario straordinario della Camera di commercio ed industria per la provincia di Roma, conte Martinotti, ha dichiarato:

«Per dare un'idea dell'importanza che assumerà la speciale iniziativa statistica, ricorderò che l'ultimo censimento industriale fu eseguito nel 1911 contemporaneamente a quello demografico, quindi circa 16 anni fa, in un'epoca cioè in cui la fisionomia economica dell'Italia era completamente diversa dall'attuale. L'on. Mussolini, con lo spirito di perfetta comprensione dei bisogni della vita economica attuale, convinto che in qualsiasi materia non è possibile dettare norme ed adottare provvedimenti senza conoscere fatti e cose anche nei più minuti particolari, mesi or sono volle che l'Istituto centrale di statistica da lui creato e messo alle sue immediate dipendenze, riordinasse i lavori per il primo censimento generale, commerciale e industriale del Regno. Preciso scopo del censimento è l'accertamento del numero degli opifici industriali, degli esercizi commerciali, degli istituti bancari, delle aziende di trasporto e di ogni altra attività di carattere economico. Sono escluse le aziende agrarie in quanto non comprendano imprese industriali per la trasformazione dei prodotti. A tutti i lavori del censimento sovrintende, come ho detto, l'Istituto centrale di statistica. L'esecuzione del censimento è affidata alle Camere di commercio e industria che si varranno dell'opera dei comuni per la distribuzione e la raccolta dei questionari.

Caratteristica importante dell'attuale censimento è il questionario unico, qualunque sia la importanza dell'azienda che dovrà essere censita e tale questionario è diviso in quattro parti. La prima serve a definire la figura giuridica della ditta ed a far conoscere tutte le particolarità della sua attività; nella seconda vengono richieste notizie sul personale impiegato; nella terza e quarta parte trovano posto tutte le indicazioni riguardanti i mezzi di trasporto di cui l'esercizio dispone e la forza motrice ed il consumo di combustibile eventualmente verificatosi per il funzionamento dell'esercizio stesso.

Il Duce assiste a Gorizia

alla sfilata delle truppe reduci dalle manovre

GORIZIA, 27

Stamane al campo di aviazione di Merna ha avuto luogo, alla presenza del Capo del Governo, lo sfilamento in parata di tutte le truppe che avevano partecipato alle esercitazioni. Il Capo del Governo giunto al campo accompagnato da S. E. Cavallero alle ore 9, è stato ricevuto da S. E. il generale Ferrari, capo dello S. M. dell'Esercito, dai comandanti designati d'Armata, Petitti di Roreto, Grazioli e Montanari, dal generali Fani, ispettore della cavalleria, dal generale Dho, ispettore dei bersaglieri, dal console generale della M. V. F., Mozzoni, dal comandante la zona e da un folto stuolo di ufficiali superiori ed inferiori di tutte le armi.

Le truppe che assommavano a parecchie migliaia di uomini di fanteria, cavalleria, artiglieria, bersaglieri, genio e reparti tecnici diversi, sono state presentate al Capo del Governo da S. E. il generale Ferrario, comandante il Corpo d'Armata di Trieste. Seguito da tutti gli ufficiali generali, il Capo del Governo ha passato in rassegna a piedi le truppe schierate sopra un fronte di un chilometro sulla profondità di qualche centinaio di metri. Il Capo del Governo ha quindi preso posto sopra un palco appositamente costruito per assistere allo sfilamento. Hanno sfilato per prime, in modo ammirevole, le brigate di fanteria, seguite dai reggimenti di artiglieria al galoppo, dai reggimenti dei bersaglieri ciclisti e dai reggimenti di cavalleria. Da ultimo hanno sfilato tutti i reggimenti speciali. Nel cielo volteggiavano squadriglie di aeroplani.

A sfilamento ultimato il Capo del Governo ha fatto chiamare al gran rapporto le centinaia di ufficiali presenti ed ha loro manifestato il suo pieno compiacimento per l'andamento delle esercitazioni e per la sfilata svoltasi in modo perfetto sotto ogni rapporto. Tale elogio sarà fatto conoscere con apposito ordine del giorno che il generale Ferrario diramerà a tutti i corpi. Il Capo del Governo ha lasciato il campo di aviazione alle ore 12. (Stefani).

Il sottosegretario Sirianni a Pola

POLA, 27

Il sottosegretario di Stato alla Marina, ammiraglio Sirianni, è qui giunto questa mattina alle 9 in automobile, proveniente da Trieste. Subito dopo l'arrivo, l'ammiraglio si recò al Comando in capo, ove fu ricevuto dalle autorità della Regia Marina. Indi ricevette i capi servizio della base navale. Seguì una visita ai vari servizi della piazzaforte. Il sottosegretario di Stato visitò così le scuole del «Crem», l'arsenale, la polveriera di Vallelunga ed altri impianti. Alle ore 14.30, il sottosegretario ricevette le autorità militari, politiche e civili locali, interessandosi moltissimo dei problemi cittadini prospettatigli durante il colloquio.

Alle ore 16, l'ammiraglio Sirianni con la stessa automobile con cui era giunto, lasciava la nostra città diretto a Trieste.

Una circolare del Capo del Governo

sulle prerogative dell'Istituto di statistica

ROMA, 27

Circa i compiti e le prerogative dell'Istituto centrale di statistica, il Capo del Governo ha diretto ai ministri e sottosegretari di Stato questa circolare:

«Ho constatato con compiacimento che le amministrazioni pubbliche locali si sono rese conto dell'utilità dell'Istituto centrale di statistica, una delle più importanti, come ho pubblicamente affermato, fra le creazioni istituzionali e solennemente affermato, fra le creazioni istituzionali del Regime fascista, e ricorrono ormai ad esso con frequenza per sottomettergli i loro programmi, come le vigenti norme prescrivono, e chiedergli assistenza e collaborazione. Ho dovuto tuttavia rilevare, in occasione di alcuni regi decreti e decreti legge recentemente emanati, che questo non viene fatto come si dovrebbe in ogni caso, e ciò è tanto più grave per i provvedimenti di carattere legislativo, in quanto potrebbe accadere che venissero adottate norme che non concordino perfettamente con quelle istituite dall'ente predetto e con quelle da esso adottate, specialmente per le questioni di carattere generale, potendosi così ingenerare equivoci e disarmo che, è ovvio, conviene evitare.

Desidero pertanto richiamare l'attenzione dell'E. V., e la prego di voler richiamare quella degli organi dipendenti sulle esplicite disposizioni della legge 9 luglio 1926, N. 1162, sul riordinamento del servizio statistico ed in particolare sugli articoli 2, 4 e 9, e su quelle che delle predette disposizioni si devono considerare come un'integrazione, contenuta nelle norme per l'applicazione della detta legge, che sono emanate in data 30 dicembre u. s.

Il "Canto del lavoro,,

di Edmondo Rossoni e Libero Bovio

ROMA, 27

Il Canto del lavoro, scritto da Edmondo Rosoni e da Libero Bovio, è stato terminato. Il *Mattino* di Napoli dice in proposito che gli autori non vogliono far conoscere l'inno se non quando sarà completato con la sua musica. Per il momento non è possibile neppure fare un'indiscrezione sul nome del musicista che dovrà rivestire di note la poesia; ma gli amici di Edmondo Rossoni e di Libero Bovio assicurano che il Canto sarà un'espressione maestosa di potenza lirica, compendiante l'essenza e l'idea del sindacalismo fascista nel principio programmatico di Edmondo Rossoni: «La Patria non si conquista, la Patria si conquista».

Le truppe d'occupazione in Renania

saranno ridotte di 10 mila uomini

LONDRA, 27

La risposta francese alla ultima nota britannica circa la riduzione degli effettivi in Renania è giunta stamane al Foreign Office. Il Governo francese accetta l'ultima proposta inglese di ridurre ad un totale di circa 60.000 uomini la cifra delle truppe sul Reno. La Francia ridurrebbe i suoi effettivi di 8000 uomini e l'Inghilterra e il Belgio di 1000 uomini ciascuno.

I circoli politici, pur rallegrandosi che sia stato risolto l'incidente franco-inglese, non nasconde che la questione più generale dell'occupazione della Renania darà ancora luogo a molte polemiche ingrate. Alcuni affermano che le stesse dimissioni di lord Cecil si devono collegare a tale questione.

Il *Daily Express* dice che lord Cecil abbandona il Governo perchè si trova appunto in disaccordo completo col ministro degli Esteri Chamberlain a proposito dello sgombero della Renania, che secondo l'apostolo inglese della Società delle Nazioni, dovrebbe essere un fatto compinto. Egli ritiene che l'atteggiamento in proposito assunto dal Governo francese sia contrario allo spirito di Locarno.

Stasera si afferma che il segretario di lord Cecil interrogato ha dichiarato: «Non c'è nulla di decisivo. La questione è pendente. Probabilmente lunedì avremo informazioni precise». Lord Cecil doveva trattenersi stasera a Londra appunto per vedere il Primo ministro che lascia lunedì l'Inghilterra, per andar a far la sua cura annuale a Aix-les-Bains. Lord Cecil dovrà prendere una decisione prima della sua partenza.

E' probabile che se Baldwin accetta le dimissioni di Lord Cecil, questi non si recherà a Ginevra la settimana prossima per rappresentare la Gran Bretagna alla riunione della Società delle Nazioni. Si dovrà quindi trovargli un sostituto.

La Francia espelle i perturbatori stranieri

Una bomba in un "dancing,, - Due morti

400 arresti a Parigi

PARIGI, 27

In seguito ai disordini di martedì sera sono stati fatti 400 arresti, tra cui molti stranieri che non sono in regola con la polizia francese e che saranno espulsi. Finora queste misure rimasero senza effetto. Gli stranieri colpiti da un mandato di espulsione possono scegliere la frontiera sulla quale desiderano essere diretti, e se sono italiani o spagnoli normalmente desiderano sempre la frontiera svizzera o la frontiera belga. Ora questi elementi indesiderabili in Francia, lo sono altrettanto in Svizzera e nel Belgio, anzi ancora di più. E quindi si rifiuta loro il diritto di asilo che in Francia è accordato in modo abusivo. Ne consegue che al loro arrivo alla frontiera gli espulsi non possono passare nè nel Belgio nè in Svizzera, e ritornano sul territorio francese, ove grazie al concorso dei gruppi ai quali sono affiliati, vengono muniti di carte false ed anche di libretti militari francesi che permettono loro, almeno per qualche tempo, di dissimularsi o di sottrarsi alle ricerche della polizia. La buona volontà di quest'ultima è dunque disarmata di fronte ad un simile stato di cose.

Gli espulsi rimandati ai paesi d'origine?

Ora si afferma che nei circoli direttamente interessati all'applicazione di misure più efficaci, si pensa di limitare un po' questa esagerazione del diritto di asilo. Se le misure di cui ora si parla fossero prese, si respingerebbero tutti gli indesiderabili nei loro poesi nativi, ove naturalmente non sarebbero più respinti. E' il solo modo, si dichiara, di sbarazzarsi rapidamente e con poca spesa di tutti gli elementi malsani che nei giorni di torbidi aggravano il disordine nelle strade. Gli alberghi dei quartieri più malfamati sono stati visitati accuratamente la notte scorsa.

Il deputato Marty, comunista, che dalla prigione aveva scritto un articolo contro il maresciallo Foch, in cui sono stati rinvenuti gli estremi dell'eccitazione militare alla disobbedienza, sarà nuovamente processato. Intanto gli è stato tolto il beneficio del regime politico, ed è stato tradotto nel carcere dei detenuti per delitti comuni.

Era stato detto che sarebbe stata aperta un'istruttoria contro Vaillant Couturier, che ogni giorno sulle 400.000 copie che tira l'*Humanité* si rende colpevole di incitamento alla sommossa. Pare che il Guardasigilli Barthou ci avesse pensato, ma che non sia stato seguito dai suoi colleghi di Gabinetto, sicchè finora non è stata presa alcuna decisione.

La *Liberté* fa un parallelo fra la condizione fatta a Léon Daudet e il privilegio di Vaillant Couturier. Per arrestare Léon Daudet si sono mobilitate 2000 guardie repubblicane e tutte le brigate centrali della polizia. Si sono andate a cercare anche le bombe fumogene. Si è messo tutto il quartiere sul piede di guerra. «I nostri dirigenti — soggiunge il giornale — invocavano allora il principio d'autorità e dicevano: «La forza deve rimanere alla legge». Léon Daudet non aveva organizzati i corpi franchi; non aveva lanciato orde furiose al saccheggio dei negozi e alla caccia delle persone, e Vaillant Couturier ha fatto questo. Egli è ancora libero, è libero di ricominciare. Non si annega una rivoluzione con l'acqua benedetta dei discorsi. Quando la repressione colpisce solo le comparse e quando ignora i suoi responsabili, i capi, si può dire che l'ordine indietreggia dinanzi al disordine. Quando si arresterà Vaillant Couturier?»

Un attentato presso Cannes

Dopo le 22 di ieri sera è stata gettata una bomba nel «dancing» della birreria Nettuno a Jouan-Les-Pins. Il «dancing» è il luogo di ritrovo della colonia americana che vi si reca ogni giorno da Cannes, Antibo e anche da Nizza. Il «dancing» sotto gli alberi è separato da un piccolo muro dalla ferrovia. L'attentatore seguì la ferrovia e non ebbe che da saltare il piccolo muro dissimulandosi dietro gli arbusti per gettare il suo ordigno. Dall'esame dei resti della bomba che sono stati rintracciati, si è constatato che essa era molto potente, munita di un cordone Bickford. Per fortuna nel momento in cui fu gettata la bomba la maggior parte dei 200 ballerini che si trovavano nel «dancing» erano entrati nella birreria per l'intermezzo. Nella sua traiettoria la bomba incontrò un tronco di un albero che fu crivellato dalle scheggie mentre altre falciavano i rami.

L'esplosione fece in tutto sette feriti, di cui nessuno di nome italiano. Due di essi, il russo Fraenckel e un altro di cui si ignora la nazionalità, sono morti stasera in seguito alle lesioni riportate. La gendarmeria al fragore dell'esplosione che fu udita fino dal golfo di Jouan e da Antibo, accorsa sul posto non trovò nessuna traccia del malfattore che doveva conoscere benissimo i luoghi, e potè fuggire per la ferrovia lungo la quale era venuto. Si è scoperto che delle scheggie della macchina infernale avevano forato delle lastre di cemento, ciò che dimostra la sua potenza.

Manifestazioni americane di simpatia

per l'Italia e il Fascismo

ROMA, 27

La segreteria dei Fasci italiani all'estero comunica:

Presentati dal conte Thaon di Revel, presidente della Lega fascista del Nord America, il dott. Cornelio Di Marzio segretario generale dei Fasci all'estero, ha ricevuto il giudice Samuel Shay, il cap. Harris e il signor Harold Horan, corrispondente dei giornali di Hearst, che gli hanno recato l' omaggio dell'«American Legion», che terrà in questi giorni il proprio congresso a Parigi. Il colloquio cordialissimo ha dimostrato la fervida simpatia con la quale da parte dell'«American Legion» è seguita l'opera di italianità della Lega fascista del Nord America.

Il dott. Di Marzio ha voluto stamane personalmente consegnare la tessera di aderente fascista al maggiore Ulisse J. Bywater. Il maggiore, che ha valorosamente combattuto come volontario americano sul nostro fronte meritandosi una medaglia d'argento al valore militare, segue da anni con la più convinta passione il Fascismo ed è uno dei più autorevoli esponenti del mondo di affari degli Stati Uniti.

In una intervista il giudice on. Samuel Shay, giudice dell'Alta Corte di Camden N. Y. ha dichiarato che in America non vi è chi non ammiri la personalità del Capo del Governo italiano e la sua opera di statista. Circa le impressioni riportate durante il suo soggiorno in Italia l'on. Shay ha aggiunto che ordine, disciplina, lavoro, sobrietà, gentilezza, sono le caratteristiche di 40 milioni di italiani rigenerati dal Fascismo. L'intervistato ha detto inoltre che il lavoratore italiano in America è oggi considerato in modo di gran lunga superiore al passato, ed ha osservato come su di esso abbia fatto sentire i suoi effetti la rigenerazione della Patria.

L'on. Shay ha dichiarato poi che le organizzazioni fasciste negli Stati Uniti sono tenute in alta considerazione, e che gli americani vedono con simpatia lo sviluppo costante di esse. Egli ha aggiunto che il fatto mirabile di un paese povero di materie prime e con popolazione densa, abbia potuto in pochi anni superare la crisi tremenda del dopoguerra — le nazioni assai più ricche sono ancora assai lontane dall'averlo superato — basta di per sè a far apprezzare agli americani lo sforzo compiuto dal Fascismo e la fiducia nel suo avvenire.

L' intervistato ha quindi affermato che la propaganda antifascista non ha avuto successo in America.

La legge marziale ad Amsterdam

PARIGI, 27

Telegrafano da Amsterdam che le dimostrazioni comuniste per Sacco e Vanzetti hanno preso una piega così seria che il borgomastro ha fatto proclamare la legge marziale.

Gli ambasciatori d'Italia e Germania

ricevuti da Briand

PARIGI, 27

Briand ha ricevuto stamane il conte Manzoni, ambasciatore d'Italia, e von Hoesch, ambasciatore di Germania.

Stamane il Presidente del Consiglio, Poincaré, è partito per Saint Pigny.

Una lega parlamentare franco-romena

PARIGI, 27

Si è costituito un gruppo parlamentare franco-romeno allo scopo di rinsaldare i legami tra i due paesi. Si è indi proceduto alla costituzione provvisoria degli uffici di presidenza. Per il gruppo francese è stato nominato presidente il deputato Reynaud, e vicepresidente l'ex ministro Henry Borel; per il gruppo romeno, presidente il deputato Jean Floresco, ex ministro, e vicepresidente Iliesco, vicepresidente del Senato.

Due americani in volo sull'Atlantico

Essi si propongono di compiere il giro del mondo in aeroplano

La meta: Londra

3800 km. sull'Oceano

LONDRA, 27

Un telegramma da Grace di Terranova annuncia che il monoplano „Pride of Detroit„, pilotato dagli aviatori Schloo e Broock, è partito stamane alle 7.44 per Londra. Il „Pride of Detroit" aveva lasciato New York giovedì mattina per il porto di Grace. Scopo dei due aviatori è volare non solamente verso Londra, ma continuare il viaggio intorno al mondo attraverso la Persia, le Indie, la Cina, il Giappone ed il Pacifico. La tappa Porto Grace-Londra è di 3800 chilometri.

Un'impresa temeraria

E' questa la quarta volta in quest'anno che un aeroplano parte dall'America per l'Europa, ed è un concorrente imprevisto, ignorato ancora tre giorni fa. Schloo e Broock hanno deciso improvvisamente di approfittare di un giorno di buon tempo per varcare l'Atlantico e compiere la loro seconda tappa del giro intorno al mondo. Questa precipitazione è forse temeraria. La situazione meteorologica è in generale cattiva sull'Oceano, e dovrebbe ancora aggravarsi secondo le previsioni che si hanno qui. il percorso del „Pride of Detroit" è tuttavia sensibilmente più breve di quelli di Lindbergh, Chamberlin e Byrd. Si spera che i due americani possano passare prima del nuovo ciclone previsto. Del resto, la situazione meteorologica sull'Atlantico non è completamente buona neppure ora, e visto che deve ancora aggravarsi all'inizio della prossima settimana, è poco probabile che un concorrente europeo tenti di attraversare l'Atlantico in senso inverso.

Schloo e Broock presero stamane la partenza con molt oentusiasmo, allorchè furono avvertiti all'ultimo momento dai rapporti meteorologici delle navi e delle stazioni radiotelegrafiche che le condizioni del tempo erano abbastanza favorevoli. L'aeroplano si staccò magnificamente dal suolo con un vento proveniente da oveste scomparve dopo cinque minuti in direzione est.

Il "Pride of Detroit,,

Il velivolo è un monoplano munito di motori Wright a raffredamento ad aria del tipo di quello adoperato da Lindbergh. Esso è, del resto, molto rassomigliante allo „Spirit of Saint Louis". L'apparecchio ha una larghezza d'ali di circa 15 metri e una velocità di 180 chilometri all'ora. E' munito di un apparecchio radiotelegrafico che può, sia mandare che ricevere messaggi. E' di color giallo, ed il suo nome è dipinto in lettere nere ai due lati della fusoliera. Sull'apparecchio vi sono due cinture di salvataggio ed una barca di caucciù per il caso di discesa forzata sull'acqua.

Se tutto va bene, gli aviatori potrebbero raggiungere Londra domenica mattina prima di mezzogiorno.

Interrogato per sapere se aveva intenzione di fare delle acrobazie in cui è specialista, al dissopra di Londra, Broock ha risposto;

„Noi intendiamo discendere subito appena arrivati a Croydon, vicino Londra, solo per riempire i nostri serbatoi, e continueremo il più rapidamente possibile il nostro viaggio per Stoccarda".

Un radiotelegramma ricevuto al tocco all'aerodromo di Croydon segnala la presenza dell'aeroplano «Pride of Detroit» verso le 0.30 a 650 chilometri dalla costa occidentale dell'Irlanda.

Da giovedì senza notizie

dell'americano partito da Brunswick pel Brasile

BRUNSWICK (Georgia), 27

Viva inquietudine regna sulla sorte dell'aviatore Redfern, partito per compiere un volo di 4600 miglia da Brunswick al Brasile. Si teme che l'aviatore abbia subito la stessa sorte dei piloti dei tre apparecchi che parteciparono al «raid» San Francisco-Honolulu. Dopo la partenza di Redfern, avvenuta giovedì scorso alle 12.46, non è stata ricevuta alcuna sua notizia diretta, benchè l'apparecchio sia provvisto della radio. Era corsa voce che una nave aveva visto volare l'apparecchio di Redfern a 300 miglia dalle isole Bahamas nel pomeriggio di giovedì, ma non è ancora giunta alcuna conferma. Redfern calcolava di raggiungere Rio de Janeiro oggi, sabato, verso mezzogiorno. La signora Redfern spera che suo marito sia disceso in un punto da dove non possa dare sue notizie. Il Redfern era ben provvisto in caso di discesa forzata sul mare.

Altri due velivoli pronti

a spiccare il volo per l'Inghilterra

LONDRA, 27

Un nuovo equipaggio concorrente per la transvolata dell'Atlantico è quello del „Royal Winsor", composto degli aviatori Shilley e Filippo Wood, che avrebbero intenzione di partire domani mattina da Windsor nella provincia dell'Ontario per giungere a Windsor in Inghilterra.

D'altra parte il capitano Trilly ed il tenente Redcalfe che si propongono di tentare il volo fra Londra dell'Ontario e Londra d'Inghilterra si tengono pronti a partire entro 48 ore.

La nuova spedizione polare

progettata da Nobile

ROMA, 27

A proposito di quanto è stato pubblicato dai giornali circa l'organizzazione da parte del gen. Nobile e sotto gli auspici della città di Milano, di una spedizione polare di carattere scientifico, la *Tribuna* dice che sull'argomento si mantiene al Ministero dell'Aeronautica il massimo riserbo, dovendo lo stesso gen. Nobile avere delle conferenze con le superiori autorità ed essendo tutto allo stato iniziale.

La spedizione, oltrechè sotto il patrocinio della città di Milano, sarebbe effettuata di concerto con la Società geografica italiana. Non è ancora ben precisato quale sia il punto prescelto per i rilievi scientifici. Secondo qualche indiscrezione, il gen. Nobile si proporrebbe di esplorare la zona che va dal Polo alla costa dell'Alaska e che nella precedente trasvolata non fu oggetto di speciale esame. Il nuovo volo sarebbe così una integrazione del primo e si effettuerebbe con un dirigibile analogo al «Norge» e forse con il «N. 4», che è stato felicemente collaudato e trovasi attualmente nell'hangar di Ciampino. In seguito ai rilievi fatti nell'impresa polare, il gen. Nobile non mancherà di apportare alla nuova aeronave le modificazioni opportune.

Il Consiglio della Cassa d'ammortamento

riunito sotto la presidenza di Volpi

ROMA, 27

Oggi si è riunito sotto la presidenza del ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata, il Consiglio di amministrazione della Cassa di ammortamento per il debito interno. Il Consiglio ha preso atto delle operazioni compiute durante il mese di agosto, ed ha deciso delle ulteriori che si effettueranno nel mese di settembre.

Il Direttorio del Fascio di Roma

ROMA, 27

Il segretario federale dell'Urbe, comm. Guglielmotti, ha proceduto in seguito al crescente sviluppo dell'attività della Federazione, alla costituzione del Direttorio del Fascio di combattimento di Roma. A comporlo sono stati chiamati il conte Alfredo Bennicelli, il conte Nestore Carasi Martinozzi, il marchese Carlo Cavriani, il prof. Giorgio Del Vecchio e il comm. Raffaele Radogna. A coprire i due posti vacanti nel Direttorio federale, sono stati nominati il gr. uff. Giuseppe Cessarelli e l'on. Vico Pellizzari.

Ahmed Zogu festeggiato a Scutari

Una grande parata militare

TIRANA, 27

L'Ufficio stampa albanese comunica:

La visita del presidente Ahmed Zogu a Scutari è caratterizzata da festeggiamenti e da entusiasmo popolare. Ieri il Presidente, il corpo diplomatico, i ministri e gli alti funzionari dello Stato, hanno assistito alla parata delle forze del presidio, di un plotone di marinai, delle società sportive e dei malissori a cavallo e a piedi, scesi dalle montagne per onorare il Presidente. La parata si è svolta con maestosità eccezionale ed è terminata col massimo ordine, lasciando negli animi degli spettatori una profonda impressione, quale quella di una prova novella della formazione dell'Albania in Stato moderno.

Gli scambi italo-russi

ROMA, 27

Si conoscono i seguenti dati sul movimento degli scambi commerciali fra l'Italia e l'U. R. S. S. durante i primi nove mesi (ottobre 1926-giugno 1927) del corrente esercizio. Il traffico italo-soviettico ammontò in questo periodo ad un valore totale di 34.4 milioni di rubli e le importazioni italiane nell'U. R. S. S. soltanto a 4.5 milioni. La bilancia commerciale è stata quindi passiva per l'Italia di 29.9 milioni di rubli, ossia di circa 298 milioni di lire.

Il considerevole peggioramento della nostra bilancia commerciale con l'U. R. S. S. è dovuto in primo luogo alla generale restrizione delle importazioni soviettiche, che sono discese da un totale di 521.2 milioni di rubli nei primi nove mesi dell'esercizio 1925-26, a 444.4 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio corrente (mentre le esportazioni sono salite corrispettivamente da 438.8 a 514.9 milioni di rubli.

La contrazione delle importazioni ha colpito principalmente gli articoli di largo consumo di cui nell'anno scorso si acquistarono notevoli quantitativi in Italia (tessuti, cotonerie, maglierie, chincaglierie, bottoni). Dall'altra parte gli acquisti soviettici di mezzi di produzione (macchine e materie industriali), che hanno costituito oltre l'80 per cento dell'importazione totale dell'U. R. S. S., furono piazzati prevalentemente in Germania, dove le organizzazioni soviettiche sono riuscite a ottenere un credito garantito di 300 milioni di marchi.

Nel corrente quarto trimestre (luglio-settembre 1926-27) è da prevedere, per ragioni di carattere stagionale ed anche a causa della rottura dei rapporti anglo-sovietici, qualche animazione delle nostre esportazioni nell'U. R. S. S. (specialmente di autovetture), che non potrà tuttavia compensare il considerevole ed anormale deficit verificatosi a nostro sfavore nei trimestri precedenti. In questo caso è da esprimere la speranza che la delegazione commerciale dei Soviet dia più importanza ai mercati italiani.

Particolari raccapriccianti

sul disastro ferroviario nell'Alta Savoia

PARIGI, 27

L'inchiesta sulle cause della disgrazia ferroviaria di Montenvers è eseguita dai magistrati di Bonneville e di Annecy. Si è constatato che dall'inizio del declivio fino al punto in cui è avvenuta la disgrazia, la cremagliera è contorta; tuttavia non si spiega come la disgrazia abbia potuto avvenire. Ci si domanda se forse il freno automatico non ha funzionato, per ragioni che si ignorano. Altri pretende che la rottura di alcuni denti della cremagliera sia quella che ha fatto uscire il convoglio dalla sua marcia normale. Altri tendono a credere che sia stata la macchina stessa che ha strappato i denti della cremagliera.

Ecco alcuni particolari forniti da un testimonio della disgrazia all'*Information*: «Gente sventrata, membra strappate; qui una donna di una cinquantina d'anni, col cuoio capelluto che non tiene più che per un lembo della pelle, che bisogna tagliare con un rasoio; colà una giovane donna che aveva parecchie fratture complicate alle braccia e alle coscie; in alto una ragazzina col petto sfondato e le ossa delle gambe a nudo. Dalla massa dei corpi e dei resti di corpi si levano gemiti e urli. Un uomo chiama a gran voce: «I miei tre bambini», mentre accanto un altro sospira rantolando: «Mamma, mamma!». Non dimenticherò mai la visione di quei corpi aggrovigliati in mezzo ad un mucchio di resti e di oggetti i più disparati: ombrelli, bastoni, diecine di macchine fotografiche, scarpe, orologi, borsette per signore, e quelle grida, quei lamenti in mezzo alle raffiche del vento. Un uomo, marito della donna che ha avuto il cuoio capelluto strappato, era caduto a sedere senza farsi male, ma aveva perso la ragione e chiedeva a tutti il suo apparecchio fotografico che gli era costato 3000 franchi. Il salvataggio durò tre ore, durante le quali le guide di Chamonix che si trovavano a Montenvers diedero prova di una resistenza e di una abnegazione ammirevoli. I treni di soccorso partiti dalla valle giunsero rapidamente. Il trasporto dei feriti fu una cosa atroce, di cui conserverò durante tutta la vita il ricordo come di un abbominevole incubo».

Lo stato di alcuni feriti è così grave che anche ora ci si domanda se non avrà un esito fatale; giacchè la notte i medici e il personale dell'ospedale, insieme a parecchi medici che si trovavano in villeggiatura, hanno prodigato le loro cure alle vittime. Lo stato di alcuni feriti è abbastanza migliorato, sì da permettere il loro trasporto. Nelle prime ore della giornata le autoambulanze di Ginevra si sono recate a tutta velocità a Chamonix, portando un sollievo sensibile alle sofferenze di parecchi feriti. Secondo le ultime informazioni una donna sarebbe moribonda a Chamonix, mentre un uomo e una donna, trasportati all'ospedale di Bonneville, sono in gravissimo stato.

Le angosciose ricerche

per ritrovare i sucaini scomparsi

TORINO 27

Il signor Lusso dell'«Alfa» di Torino ed altri due compagni, Vittone e Soana, dichiarano che il mattino del 17 sono partiti con tempo bello dalla capanna del Dome con la comitiva Benevolo, ed i due fiumani con una comitiva della U. L. E. di Genova, una guida e un portatore. Hanno raggiunto la capanna Vallot, ove il tempo cattivo sopraggiunto, costrinse tutti, anche un olandese e tre alsaziani con guida, che ivi si trovavano, a rimanervi sino il 19 mattina, alle 10, alla quale ora, malgrado il cattivo tempo, che ancora persisteva, tutti sono discesi al Gran Mulet ove pranzarono. Indi, a Chamonix, alle 16, prima di entrare in paese, il Benevolo ed i compagni lasciarono le altre due comitive dicendo che intendevano far provviste e pernottare in qualche grangia ed il mattino dopo rifare la strada Gran Mulet-Vallot, per raggiungere il monte Bianco, che stava molto a cuore ai fiumani.

Il Lusso, il Vittone e il Soana, il mattino dopo, col tempo bello durato tutta la giornata, per Mantenvers, raggiunsero il colle del Gigante, indi il rifugio Torino alle 17, trovando la strada battuta da una guida e da quattro turisti che li avevano preceduti. Dicesero la stessa sera a Courmayeur ove raggiunsero il campeggio dell'«Alfa», e lo chalet du Peteret. Il giorno seguente, il 21, ha pure fatto una bella giornata. La comitiva Benevolo era munita di solide corde ed equipaggiata ottimamente ed appariva in ottime condizioni fisiche e morali. Il fatto di non aver ricevuto notizie da dove avrebbero dovuto passare, fa prevedere che la comitiva Benevolo non abbia cambiato l'idea di raggiungere il Monte Bianco, via Gran Mulet, specialmente visto il bel tempo sopraggiunto. Su questa via, pare, quindi sia logico accentuare le ricerche.

Dalla sezione del Club Alpino di Torino è giunto al podestà di Courmayeur il seguente telegramma: «Ringraziamo prezioso aiuto ricerche scomparsi Monte Bianco. Club Alpino Fiumano telegrafa pregando darvi massimo incremento. Ossequi, sezione Torino».

Alle 18 è giunto il telegramma del Sindaco di Chamounix in risposta a quello del podestà di Courmayeur:

«Nessuna traccia del passaggio di Benevolo e compagni a Chamounix».

Probabilmente entro domani le carovane di soccorso che oggi avranno raggiunto la capanna del Dome, scenderanno a Chamounix e visiteranno i rifugi del versante francese per accertarsi se vi si trovino riparati i tre alpinisti.

All'Esposizione fiumana

I lavori della giuria per le premiazioni

FIUME, 27

Oggi ha iniziato i suoi lavori la giuria dell'Esposizione internazionale, che, come è noto, si chiuderà il 31 agosto. La consegna delle onorificenze alle ditte espositrici premiate avrà luogo in occasione della cerimonia di chiusura.

Il rapitore d'una tredicenne

arrestato a Fiume

FIUME, 27

Certo Ezio Correnti, meccanico, è stato oggi dichiarato in arresto perchè ritenuto responsabile di ratto di minorenne in persona di Corinna Grisolia, nata a Buenos Aires nel 1914. Il ratto, consensuale, sarebbe stato effettuato a Genova e il Correnti si è rifugiato a Fiume insieme col fratello che sarebbe complice del delitto. La minorenne Grisolia è stata provvisoriamente ricoverata presso l'istituto S. Vincenzo de' Paoli in salita Natale Prandi.

Fiume per un velivolo alla Patria

FIUME, 27

Presieduta dal segretario del Fascio, comm. Host-Venturi, ha avuto oggi luogo la seduta del Consiglio direttivo dell'Aero-Club che ha concretato le modalità per l'offerta di un aeroplano per l'aviazione italiana. Il velivolo, che avrà nome «Fiume», sarà offerto con sottoscrizione popolare a tenue quota, sottoscrizione che si prevede plebiscitaria.

Una caratteristica festa marinara

si svolgerà oggi a S. Lucia

NAPOLI, 27

Un'altra caratteristica festa napoletana, quella del «'zegna», che trae le sue origini da antichissime tradizioni e riti marinari, avrà luogo domani a Santa Lucia. Essa avrà inizio alle 10 del mattino con un grande corteo che rappresenterà una gara di Ferdinando IV, detto Re Nasone. Naturalmente, tanto il Re quanto la Regina e tutti gli addetti al corpo, saranno rappresentati dai popolani del rione di Santa Lucia. Uno squadrone di guardie del corpo farà servizio d'onore. Il corteo sosterrà dinanzi alle principali vie e alberghi di Santa Lucia. Quindi proseguirà fino al borgo marinaro ove Ferdinando IV e la Regina, salutati da numerosi colpi di cannone, scenderanno sulla banchina, sulla quale si inizierà un simulato combattimento fra una torpediniera italiana e un forte dei Dardanelli. Il forte sarà eretto su una zattera ed esso sarà presidiato da soldati turchi che finiranno ignominiosamente in mare, mentre gli italiani faranno saltare in aria la fortezza. Le feste culmineranno nell'albero della cuccagna, in gare di nuoto e nella tradizionale scappata per prendere una cassa galleggiante, nella quale sarà contenuta l'immagine della madonna della Catena, venerata dai marinai di Santa Lucia.

Il processo contro i camorristi del nolano

rifatto per ordine della Corte di Cassazione

NAPOLI, 27

Una notizia destinata a suscitare il più vivo interessamento ed enorme impressione a Palma di Campania, e, specialmente nella malavita del nolano, viene trasmessa da quel comune. In seguito a nuovi elementi di fatto sorti dopo l'assoluzione dei presunti assassini del camorrista Atanasio, il Capo del Governo, che tanto a cuore ha preso la lotta ingaggiata contro la malavita, ha personalmente interessato la suprema Corte di Cassazione perchè meglio esamini e vagli il processo svoltosi alle Assise di Santa Maria di Capua Vetere. Con recente sentenza, la Corte stessa, dopo lunga ed elaborata istruttoria, ha disposto la revisione del processo, ordinando nel contempo che gli indiziati già messi in libertà, vengano nuovamente assicurati alla giustizia.

L'ordine di cattura è stato in questi ultimi giorni trasmesso ai carabinieri di Palma di Campania, che hanno proceduto senz'altro all'arresto di Tobia Lamarca, Luigi Lamarca, Carmine Pizza, Francesco Polise e Luigi Martino. Costoro, secondo il nuovo atto di accusa, sarebbero responsabili d'omicidio e complicità nell'assassinio, così ricostruito: tra Luigi Lamarca e l'Atanasio, quest'ultimo noto camorrista e proposto per l'ammonizione, per qualche tempo intercorsero ottimi rapporti, ma ben presto una nube venne ad offuscare la loro amicizia e sorsero dissidi per la conquista del primato della camorra nel nolano. L'Atanasio, da tempo nominato capo della setta camorrista palmese, pretendeva di raggiungere una carica più elevata che era tenuta da Luigi Lamarca, il quale, perciò, avrebbe pensato di far sopprimere il pericoloso concorrente e si sarebbe servito a questo scopo dell'opera degli altri indiziati.

Rinviati tutti gli accusati dinanzi alla sezione d'accusa, il Procuratore generale chiese per tutti l'assoluzione, ritenendo che gli elementi a loro carico non fossero tali da giustificare il loro rinvio a giudizio. La sezione d'accusa, però, fu di parere contrario e li rinviò dinanzi alle Assise di Santa Maria di Capua Vetere. Il dibattimento si protrasse per molte udienze, durante le quali furono sentiti un centinaio di testimoni. Ma quei giurati non ritennero che le prove fossero raggiunte e nel luglio scorso, tutti gli imputati furono assolti.

Un'ingegnosa trovata

per impossessarsi di 6 mila lire

ROVIGNO, 27

Alcuni giorni or sono si presentava alla cassa della succursale di Rovigno della Banca Giuliana, una signora con un libretto di risparmio che, qualificatasi per Rosa Greco, chiedeva di venir rimborsata della somma di 6000 lire depositata presso la banca. Si venne poi a sapere, che si trattava di una truffa, poichè la vera proprietaria, Maria Malusà, quando andò per prendere il libretto, si accorse che tutto l'importo depositato era stato prelevato. Recatasi alla Banca, il cassiere rispose alle sue richieste che la somma era stata regolarmente consegnata a tale Rosa Greco.

I sospetti caddero particolarmente su certa Maria Bernardis da Orsera. Questa mattina, il maresciallo dei carabinieri di Rovigno, Moscatiello, accompagnato dal cassiere Domenico Budicin, pedinò la donna che stava per partire per Orsera e la seguì fino colà. La Bernardis si recò in casa dell'amica Rosa Greco, che dal cassiere fu riconosciuta per colei che aveva prelevato l'importo. La Greco ammise di essere stata lei a riscuotere l'importo, ma sostenne di averlo fatto per incarico ricevuto da una signora a lei sconosciuta, alla quale avrebbe anche consegnato il denaro. I carabinieri, però, hanno arrestato tanto la Greco quanto la Bernardis.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27

Situazione barica: l'anticiclone dal Golfo di Guascogna è avanzato ad occidente della catena alpina (770), respingendo sulla regione balcanica (756) la pressione che ieri occupava l'Adriatico. Il ciclone islandico disceso a 730, si va estendendo sull'Europa nord-occidentale. Stato del cielo: venti quasi dovunque moderati e forti del quarto quadrante. Cielo generalmente sereno, qualche annuvolamento residuo sulle cime appenniniche e sulla penisola salentina. La temperatura diminuirà ancora alquanto, specialmente nelle regioni centrali e settentrionali. Mare ancora agitato. Il Tirreno particolarmente sulle coste sarde e sull'arcipelago toscano. Mosso il rimanente. Coste libiche: venti moderati quarto quadrante. Cielo sereno.

Puliti vince a Vichy

il campionato europeo di fioretto

VICHY, 27

La finale del campionato di Europa di fioretto è stata contesa oggi durante tutto il pomeriggio. La giuria era alternativamente presieduta da un olandese, un belga, uno svedese, un ungherese e un norvegese.

Ecco i risultati definitivi di questa importante prova che ci rivela il primo dei tre campioni d'Europa consacrato in questa stagione di Vichy.

1) Puliti, 6 vittorie, 25 stoccate; 2) Cattiau, 5 vittorie, 20 stoccate; 3) Guaragna; 4) Carniel; 5) Pessina; 6) Terlizzi; 7) Gaudini; 8) Pignotti.

Il successo di Puliti è accolto da una lusinghiera ovazione e vengono applauditi calorosamente anche gli altri. Puliti è portato in trionfo dai suoi compatrioti.

Il 9 settembre prossimo, alla fine della grande settimana schermistica della Baule, si svolgerà un grande «match» franco-italiano fra Nedo Nadi e Felice Ayat. Lo scontro si svolgerà alla spada in 15 stoccate. I direttori sono d'accordo che i colpi doppi non contano. La giuria sarà volta a volta presieduta da Armando Massard, campione olimpionico del 1920 e dallo schermidore italiano Carlo Anselmi.

L'inaugurazione dei giuochi olimpionici

avrà luogo oggi, allo Stadio nazionale

ROMA, 27

L'inaugurazione ufficiale dei giuochi olimpionici avrà luogo domani allo Stadio nazionale, alla presenza di tutte le alte cariche del Partito, dei ministri, dei membri del comitato esecutivo del Congresso internazionale universitario, dei rappresentanti delle colonie estere e di una folla grandiosa. S. E. Turati, segretario generale del P. N. F. e capo degli universitari, in luogo dei soliti discorsi, inaugurerà le olimpiadi goliardiche con una forma nuova e simpatica che non mancherà di suscitare vivo entusiasmo fra gli sportivi italiani. Egli si incontrerà in un match di fioretto col campione francese Chaillaux, e poi con lo schermitore parigino Lemoine, come fu annunciato ieri.

La cerimonia di inaugurazione dei campionati avrà inizio alle 16, allo Stadio nazionale, con la sfilata dei 400 atleti rappresentanti 14 nazioni. Ogni nazione offrirà il proprio gagliardetto agli universitari italiani i quali ricambieranno con il loro gagliardetto. Un atleta italiano presterà il giuramento olimpionico di rito in nome degli atleti di tutte le nazioni. Quindi S. E. Turati scenderà sulla pedana per disputare il match anzidetto. La prima Olimpiade mondiale universitaria avrà, così, avuto il suo battesimo ufficiale: scambio di fiori fra i capitani delle squadre svizzera e italiana, un fischio dell'arbitro ed il grande torneo calcistico avrà il suo inizio.

In attesa delle decisioni della "Fiat,,

per il Gran Premio d'Europa

MILANO, 27

Alle 16, nella propria sede, si è riunito il Consiglio della «Fiat», sotto la presidenza del sen. Crespi. La discussione è durata oltre due ore e naturalmente il tema principale ha riguardato la partecipazione o meno della «Fiat» alla quale manca il tempo utile per mettere la macchina a punto. Furono esaminate diverse proposte, tutte intese a favorire l'adesione della casa italiana al Gran Premio d'Europa. Si potrebbe ancora giungere a risultati soddisfacenti, ma molte sono le difficoltà e, perciò, le discussioni e le trattative continueranno ancora domani, e soltanto lunedì mattina si potranno conoscere le decisioni definitive. Una cosa possiamo affermare: in ogni campo e con bella fraternità industriale e sportiva si collabora per raggiungere lo scopo prefisso: avere la «Fiat» in pista.

Mentre le macchine di Cooper e di Creiss sono nelle officine per le piccole riparazioni necessarie alla messa a punto, è apparsa finalmente sul campo la «Delage» di Benoist. Il pilota francese ha girato per oltre un'ora a notevole velocità, soffermandosi ripetute volte al «box», ma per riprendere quasi subito. Benoist, che ha dimostrato di aver ben presto preso familiarità con la pista, si è dichiarato soddisfatto della sua prima prova avendo segnato nel giro un 3.43.

Anche nel pomeriggio, sulla pista, non si è riposato e furono provate le macchine di marca italiana. Minoia, non appena scaricata la seconda «OM» portata da Brescia, la voluto girare, assistito dal compagno Morandi, la cui macchina è pure all'autodromo. Il campione della «OM» si è subito prodigato facendosi ammirare dal numeroso pubblico di appassionati, che, approfittando della libertà offerta dal sabato inglese, era accorso a godersi il suggestivo spettacolo.

Campari, con l'«Alfa Romeo» «mulo», ha nuovamente girato in pista, ottenendo dalla vecchia macchina il massimo rendimento. Egli è riuscito a segnare per il giro, un 3.44, il che dimostra che con la macchina da corsa il campione potrà segnare in gara tempi impressionanti.

La condanna d'una donna

accusata d'incendio doloso

POLA, 27

Oliva Drusetta, una giovane contadina da Pinguente, è stata tradotta ieri mattina dinanzi ai giudici perchè ritenuta colpevole di avere, la sera del 12 settembre dell'anno scorso, appiccato il fuoco ad una bica di fieno di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Bassich, causando un danno di circa 500 lire.

Il dibattimento è presieduto dal cav. dott. Delfin, giudici votanti i cav. Portada e Defranceschi.

Aperta l'udienza, il presidente procede all'interrogatorio dell'imputata che sostiene di essere innocente del reato ascrittole e, contestatale la circostanza di avere ammesso ai carabinieri di Pinguente la sua colpa, asserisce di averlo fatto perchè aveva paura. La parte lesa, Giuseppe Bassich, che si è costituita Parte civile, depone di avere sospettato dell'imputata perchè durante un diverbio avuto in precedenza con lei, la donna disse che si sarebbe vendicata.

Il P. M. cav. Porcari domanda una condanna di due mesi. Parla ancora l'avv. Cerlenizza e quindi il Tribunale si ritira per rientrare poco dopo ed emettere sentenza con la quale condanna l'Oliva Drusetta a 1 mese e 11 giorni di reclusione.

COMUNICATI*)

Istituto

per il

Promovimento delle Piccole industrie

per

Trieste, l'Istria e il Carnaro

Ente morale (R. D. 21 giugno N. 1748), Comitato regionale dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie (R. D. 16 dicembre 1926 N. 2334)

L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie segnala alle autorità, ai preposti all'insegnamento industriale ed al pubblico, i nomi degli apprendisti che si distinsero alla quarta mostra di lavori di apprendisti a Trieste nell'agosto 1927 ed i nomi dei loro capi e maestri d'arte.

Diploma di I grado con premio speciale

Ronzel Francesco, bandaio (off Godina); Rustia Mario, elettrotecnico (aff. Pittaro); Bosich Luigi, fabbro artistico (off. Micol); Ladavaz Lucia, mobili bambù (off. Preuer); Cividin Guido, falegname (Cant. S. Marco); Janesich Bruno, falegname (off. Sbochel); Remarchi Teseo, incisore (off. Eva); Marega Olimpio, intagl. legno (off. Tomada); Marini Ermanno, istrumentista (off. Buffa e Baretti); Krisai Edoardo, meccanico (off. Soffiatti); Fajfer Francesco, meccanico (off. Spangaro); Kollman Giulio, meccanico (Arsenale Lloyd Triestino); Busatto Tullio, meccanico (Cant. S. Marco); Medori Giuseppe, meccanico (off. Sigon); Rastello Remigio, ottico (off. Canz); Kirchmayer Riccardo, tipografo (Tipografia Moderna).

Diploma di I grado

Argentieri: Caris Alberto (off Battaglia); Rebez Enrico, Petcovich Tommaso, bandai (off. Dall'Olio); Andlovich Raffaele, bandaio (off. Marini); Godina Emilio, Petronio Oreste, bandai (off. Godina); De Radio Mario, bandaio (off. Glavina e Minischetti); Gropaiz Luciano, bandaio (off. Valentincich); Sedeucich Antonio, bandaio (off. Ferro); Reminsceg Tullio, bandaio (off Caneva); Bradas Costante, bandaio (off. Lestan); Blazko Giovanni, bandaio (off. Schwetz); Gottinger Ferruccio, bandaio (off. Gottinger); Petronio Bruno, Stipanich Nicolò, bandai (off. Zuculin); Marchesan Vittorio, bilanciaio (off. Florenz); Sanzin Albino, Ganz Benedetto, bottai (off. Ferfoglia); Mercandel Giuseppe, carpentiere in legno (Cant. S. Marco); Pitacco Bruno, elettr. (Cant. S. Marco); Malalan Ernesto, elettr. (Plett. f.lli); Klincon Oliviero, Bezeljak Paolo, Sabati Salvatore, Bordin Urbano, Lokar Giuseppe, fabbri artistici (off. Sulligoi); Rogomentich Renato, Kravos Marcello, Memon Mario, Stock Carlo, Janesich Pasquale, Pizzutti Guglielmo, Stolz Carlo, Malich Giuseppe, fabbri artistici, (off. Srebot); Vattovaz Aldo, fabbro artist. (off. Mayer); Piccignach Giuseppe, fabbro artistico (off. Artico e Caucich); Bertoli Giovanni, Wabitsch Arno, Menegozzi Bruno, Lerstich Carlo, fabbri edili (off. Sulligoi); Zorat Giacomo, fabbro edile (off. Zaccolo e Gruden); Febbraio Rodolfo, fabbro edile (off. Kriso); Cozzi Giordano, Ghersina Guglielmo, fabbri edili (off. Simitz); Chiandussi Silvio, fabbro edile (off. Artico e Caucich); Zelesnich Giuseppe, Maslich Mario, Metlica Mario, Milloch Raffaelo, fabbri fuoco (Cant. S. Marco); Donadel Ferdinando (Cant. S. Rocco); Ianderca Giuseppe, Sasso Pietro, Dudmovich Giovanni, Disiot Giovanni, Apostoli Giovanni, Presotto Bruno, Zulich Rodolfo, calderai in ferro (Cant. S. Marco); Matuchima Mario, Bratich Antonia, Richter Opimio, mobili in bambù (off. Preuer); falegnami: Norbedo Narciso (Cant. S. Rocco); Petronio Oliviero, Fontanot Marino, Rizzi Giuseppe, Fontanot Cesare, Fait Marcello, Civilliach Danilo, Cociancich Narciso, Robba Vittorio, Fontanot Armelindo, Vallon Giorgio, Negrisin Adelchi, Maiola Renato (Cant. S. Marco); Zoch Francesco (off. Calligaris); Cingheria Stanislao (off. Mertschiak); Mavez Nicolò (off. Jug); Krecich Mario, Fragiacomo Renato (off. Manzin e Riosa); Cedin Virgilio (off. Cancich); Tacchio Nicolò (off. Zerial); Cante Mario (off. Cante Ant.); Grassi Giovanni, Pietron Emilio, Seucich Mario, Fait Giovanni, Balbi Livio (Ars. Lloyd Triestino); Timeus Renato (off. Cucit); Larini Giulio, Stager Rinaldo, Bronzi Ferruccio, Della Bella Angelo, Budak Emilio, Konradter Emilio (Arsenale Lloyd Triestino); Stress Mario (off. Bidoli); fiori artificiali: Serbo Candida, Varisco Rina, Damiani Giovanna, Cerovaz Clelia (modista Oberenù); fonditori: Samez Mario, Prasselli Oscar (off. Vodopivetz); installatori d'acqua e gas: Giuresich Galliano, Nicolli Italo, Snidersich Carlo (off. Marini); Deschmann Lodovico (off. Schwetz); intagliatori in legno: Ratmann Romito (off. Ratmann); Miot Vito (off. Tomada); istrumentisti: Desiderati F. (off. Buffa e Baretti); legatori di libri: Tomaselli Alfia, Gherghich Nella, Marcorin Teresa, Iedreicich Mario (off Glessich); maniscalchi: Gherdossich Pasquale, Suerz F. (off. Gherdossich); carrai: Hrovatin Carlo (off. Dellak); meccanici: Deluri Bruno, Marchio Francesco (Can. S. Rocco); Panfili Luigi, Robba Giovanni, Pangher Giuseppe, Levitznik Giuseppe (Ars. Lloyd Triestino); Apostoli Giovanni, Brezar Cesare, Zaccaria Renato, Gottardis Giovanni, Carlini Oreste, Contento Angelo, Marsich Antonio, Koch Enrico, Sodomaco Oliviero, Parovel Nazario, Fontanot Remigio, Robba Giuseppe, Busich Luciano (S. Marco); Sossich Mario, Micen Giovanni (off. Vidali); Valentich Rodolfo, Kragl Renato, Nerici Ugo, Clarich Rodolfo (off. ing. Giacomelli); Demitri Bruno, Catam Giuseppe, Brumiera Ampelio (off. Sigon); Parovel Pietro (off. S. Rocco); modellisti: Matassi Nerco (Cant. S. Marco); Dolejsi Giuseppe (Ars. Lloyd Triestino); modiste: D'Este Jolanda, Cesana Eleonora, Mincus Bruna (Fratelli Semo); orefici: Petronio Edoardo (Povh Luigi); Segolin Bruno (off. Omet Carlo); Klun Riccardo, Ippavis Carlo (off. Hafner); ortopedici: Jug Francesco (off. Toscano); passamantieri: Colombin Angela, Giugovaz (lab. Mitis); pittori: Becamello Ferruccio (Halbritter); sellai: Chiuder Emilio (off. Brecitz); scalpellini: Lepore Tobia (lab. Serravalli); tappezzieri: Felluga Antonio, Pacor Mario (Ars. Lloyd Triestino); Piazza Giovanni (off. Lazzar); Giraldi Tristano (tipografia Moderna); tubisti: Renner Giordano, Steffè Antonio, Arbech Giovanni, Scaramelli Giacomo (Cant. S. Marco); pasticceri: Vergivella Virgilio (past. Bertos); Giraldi Arduino, Cescon Mario (past. Furlani); Pugliese Marcello (past. Giorgini); Rodizza Giovanni (off. Tirel; pistori: Pipan Giuseppe (pistoria Furlani).

Diploma di II grado

Bandai: Dobrilla Antonio, Vicnovitz Alessandro (off. Marini); Gherdol Mario (off. Vrabez); Anlovich Giulio (off. Schwetz); bilanciai: Umech Guglielmo (off. Florenz) elettrotecnici: Glueck Nereo, Snebel Giuseppe (Cant. S. Marco); fabbri artistici: Marinig Michele, Zanolla Vittorio (off. Sulligoi); Rogomentich Marcello (off. Srebot); Godina Giuseppe (off. Mayer); Miot Mario, Silvestri Remigio (off. Artico e Caucich); fabbri edili: Tacco Oreste, Bras Federico, Lusca Emilio (off. Sulligoi); Negroni Gavino (off. Zaccol e Gruden); Furlan Gilberto (off. Nodale); Losso Armando, Bean Giorgio (off. Gorian); Slaveo Mario (off. Schmitz); falegnami: Janatti Ricciotti (off. Klanzig); Ligato Antonio, Deluch Mario (Cant. S. Marco); Verbanaz Giuseppe (off. Manzin e Riosa); Cernigoi Edoardo, Okretich Albino (off. Iasbitz); Schillan Santo (off. Caucich); Filinich Giovanni (off. Minussi e C.o); Sceller Stanislao (off. Rudes); Rossich Giacomo (off. Cante); Laurencich Alberto (off. Krisman); Klemen Rodolfo (off. Cucit); Milich Carlo (off. Maicen); Hauser Giovanni (off. Hauser); Vodopivetz Carlo (off. Bazzeo); fiori artificiali: Scocco Lucia, Camponovo Lidia, Purin Natalia (modista Oberenù); fonditori: Smotlach Augusto (Vodopivetz); intagliatori in legno: Bregant Mario (off. Cebron); Glessich Escamillo (off. Cainelli & Svara); Balbi Livio (Ars. Lloyd Triestino); istrumentisti: Svagel Andrea (off. Buffa & Baretti); lavoratrici in perle: Fulizio Dora (Lab. Fulizio Maria); legatori di libri: Lange Duilio (Mercier), Fischer Eugenia (La Cartotecnica Triestina); Dell'Agnolo Eugenio (off. Bortuzzo), Rustia Milena, Manfredini Elda, Giller Omero, Maranzana Giovanni (off. Glessich); maniscalchi: Terstenjak Antonio (off. Piller), Benco Fortunato, Svab Giuseppe (off. Gerdossich), Nigli Carlo, Ghermek Giusto, Mahnic Giuseppe (off. Dellak), Mezinz Romano (off. Sivitz); meccanici: Kuss Giuseppe (off. Garage Excelsior), Crasna Mario (off. mecc. Viani), Udovich Enrico, Ussai Bernardo, Longar Pietro (off. Spangher), Steiner Umberto, Iemensek Lodovico, Carnio Bruno, Licen Marino (Ars. Lloyd Triestino), Leone Giuseppe, Porcelluzzi Liberto, Vallon Bernardo, Quaiat Silvano, Zaccaria Virgilio (Cant. S. Marco), Ferluga Giusto, Vattovaz Stanislao (off. Vidali), Barovina Riccardo (off. ing. Straka), Lovricich Romano (off. Sigon); modiste: Steiner Ernesta (lav. Negrin & Panteghini); orologiai: Slaucich Marcello (off. Plisca); pittori: Boschini Libero (presso Lizzi); Chieeura Mario, Sabadella Giuseppe, Henzel Ugo (Magliaretta), Di Bello Fedele (Andriani); ricamatrici: Gherghich Albina, Rossi Aristea (Istituto Gen. Poveri); sarti da uomo: Ippolito Domenico (Sillich), Comar Luigi (Zattioni); spazzolai: Pandorosso Oscar (off. Ziberna); tappezzieri: Bisson Giuseppe (off. Bisson V.), Barcariochio Rodolfo, Compar Bruno (off. Sencovich), Ivancich Danilo (off. Zanne), Rui Duilio (off. Lazar), Dedleva Vittoria (Ars. Lloyd Triestino); tipografi: Rossi Bruno (Tipografia Moderna), Gallante Vittorio, Zulievich Bruno (Tipografia Lloyd Triestino); pasticceri: Tomich Oliviero (pasticc. Chiaruttini), Furlan Renato, Fidel Giusto, Vucov Alberto (pastic. Tirel); pistori: Gabrovec Milan (pist. Chiaruttini).

Diploma di partecipazione

Bandai: Geissa Pietro (off. Dall'Olio), Rabusin Rodolfo (off. Marini); bandierista: Satti Baiona (Ars. Lloyd Tr.); fabbri edili: Cok Riccardo (off. Sulligoi), Ermacora Umberto (off. Nodale); falegnami: Pernarcich Carlo (off. Iasbitz); meccanici: Schussnig Enrico (off. Viani); modiste: Salò Maria (lavoratorio Negrin & Panteghini); orologiai: Gruden Colja Cirillo (Povh); orefici: Gruden Carlo (off. Visintini); pittori: de Bosisio Rodolfo (Maglieretta), Nardnig Virgilio (Ars. Lloyd Tr.); ricamatrici: Rossi Miranda (Istituto Gen. Poveri); sarte da donna: Brusaferro Anita, Zamparutto Mafalda, Stradi Giorgina (Istituto Gen. Poveri); scalpellini: Vettach Alfonso (lab. Zamperlo); tappezzieri: Pipp Renato (off. Lazar), Pacor Mario (Ars. Lloyd Tr.); pittori: Nardnich Virgilio (Ars. Lloyd Tr.); pasticceri: Pertot Milan (pasticc. Furlan).

Nello spirito animatore del Governo fascista che vuole sempre più intensa e migliore la produzione nazionale, ed in riconoscimento del valore che ha, e della pena che costa, un buon insegnamento professionale nelle officine da parte dei maestri e dei capi d'arte, l'Istituto ha deliberato di assegnare entro quest'anno diplomi di benemerenza a tutti i piccoli industriali ed artigiani che acquistarono nel campo del tirocinio pratico meriti particolari, e si riserva di provvedere che tale riconoscimento abbia degna superiore sanzione.

"LA FENICE,,

Compagnia di Assicurazioni

si onora comunicare che da

Giovedì 25 corr.

gli uffici della sua Direzione Compartimentale di Trieste sono traslocati dalla Via Lazzaretto Vecchio N. 3 alla

Via G. Carducci 27

primo piano (nel nuovo palazzo Georgiadis, Piazza C. Goldoni)

Il numero telefonico 14-62 rimane invariato.

La Direzione

RINGRAZIAMENTO

Mi corre l'obbligo di esternare pubblicamente i miei sentiti ringraziamenti all'egregio signor

dott. Alfonso Apollonio

chirurgo oculista, il quale, con due brillanti atti operatori seppe guarirmi perfettamente da una grave infermità al l'occhio sinistro che da parecchi anni mi affligeva.

Trieste, 27 agosto 1927.

Devotissimo
ALBERTO ILLICH

Avviso di concorso

al posto di levatrice consorziale

E' aperto il concorso al posto di levatrice comunale consorziale per i Comuni di Tomadio ed Alber di Sesana. Lo stipendio per l'assistenza ai poveri è fissato in lire 1500 suscettibili di aumenti periodici nella misura e nel numero da stabilirsi col nuovo regolamento approvato dalla G. P. A. Tassa di concorso lire 50.10.

Presentazione dei documenti di rito entro il 30 settembre 1927.

Per eventuali delucidazioni rivolgersi al Comune di Tomadio.

Tomadio, 24 agosto 1927 - Anno V.

Il regio Podestà:
F.to prof. GIUSEPPE SERAFINI

Il segretario comunale cons.le:
F.to ABERTO PAOLUZZI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ordine pubblico, il buon costume e la famiglia nelle disposizioni del nuovo Codice penale

Dopo aver gettato uno sguardo ge- ale al progetto del nuovo Codice ale fascista è interessante conoscere, pure sommariamente, le principali ituzioni contenute nel codice stesso materia di delitti contro l'ordine bblico, l'incolumità pubblica, contro morale pubblica, il buon costume, tro le famiglie e contro le persone.

er quanto riguarda i primi basterà che appaiono aggravate nel nuovo ice le sanzioni per i reati di ecci- ione a delinquere e a disobbedire legge, per la devastazione e il sac- ggio, e per la pubblica intimidazio- sia a mezzo di semplici minaccie a mezzo di materie esplodenti e de- anti. Modificata è poi la figura del- sociazione a delinquere per la sus- enza della quale basta l'accordo di persone, non più di cinque, e che giace a pene ben più gravi come forti appaiono le sanzioni contro omponenti di bande arrestate e i favoreggiatori.

La pena di morte per le stragi

Disciplinando i reati contro la pub- a incolumità, il ministro Guardasi- ha tenuto fede all'impegno preso non dimenticare le aspirazioni ma- estate dall'opinione pubblica nazio- e, all'indomani dell'attentato con- la persona del Duce.

l nuovo codice stabilisce infatti che unque commetta una strage è pu- con la morte, e chiarisce subito o che vi è la strage quando al fine uccidere più persone sia cagionata morte almeno di due di esse, con tali da mettere in pericolo la pub- a incolumità. Se invece sia cagio- a la morte di una sola persona, la a è dell'ergastolo.

n aggravamento generale subisco- anche le pene sanzionate nel codice nte per gli attentati mediante ma- a esplodente e per chi cagiona in- di, inondazioni, frane, valanghe, astri ferroviari, per gli attentati ai izi dei trasporti e delle comunica- i, nonchè degli impianti dell'ener- elettrica e del gas; per il crollo costruzioni e per altri disastri do- ; per l'avvelenamento di acque, so- nze alimentari o la loro adultera- e e contraffazione in danno della blica salute; per il commercio e la ministrazione di medicinali guasti di sostanze alimentari nocive. In sta parte del nuovo codice vengono he introdotte le disposizioni della e 8 febbraio 1923 contro il com- cio clandestino fraudolento di so- ze stupefacenti e contro chi ne oli dolosamente l'uso. Sono inoltre ravate le sanzioni contro chi provo- il naufragio di navi o di altri edi- natanti, ed esse vengono anche e a chi provochi la caduta di un oplano proprio o altrui. Un delitto vo, sempre in materia di pubblica olumità, è quello in cui si riferi- l'articolo 438, il quale stabilisce che unque cagioni un'epidemia median- la diffusione di bacilli o germi o di i microrganismi patogeni è punito l'ergastolo e addirittura con la pe- di morte se dal fatto deriva la te di più persone.

I delitti della velocità

fine tra i delitti contro la pubbli- incolumità è incluso il delitto di cità eccessiva da parte di condu- i di veicoli in luogo abitato e in o di pubblico concorso.

uesto reato è punito con la reclu- e fino ad un anno e con la multa lire 1000 a 10.000. Ma quando dal o derivi la lesione, o la morte di o più persone, si applicano pene vanno da un anno a venti anni eclusione.

e disposizioni del nuovo codice per elitti contro la moralità pubblica e uon costume, comprendono inaspri- ti di pene per la violenza carnale i atti di libidine violenta, per la razione violenta di una donna a di matrimonio o a fine di libidine, gli atti osceni, per la corruzione minorenni, per incitamento alla tituzione, sia dei minorenni, sia parenti, per la tratta delle donne, Naturalmente contro tutti questi i è rinvigorita la tutela non sol- e dei minorenni, ma soprattutto e aniera particolare dei fanciulli e e persone inferme. Vere e proprie vazioni in questa materia, sono co- ite dall'introduzione della pena di sione fino a tre anni del coniu- o che seduce una donna tacendole roprio stato e promettendole il ma- onio; della pena della reclusione a cinque anni per i reati omoses- i, della pena fino a tre anni per nque, allo scopo di farne commer- anche clandestino, fabbrichi, intro- a nel Regno o metta in circolazio critti, stampe, pitture, libri, foto- e, pellicole che abbiano carattere cenità; la pena fino ad un anno iunque incita a pratiche contro la zione e fa propaganda a favore di o somministra, a scopo di lucro, i atti a impedire la fecondazione; ena da due a sei anni per chi si anteuere anche in parte coi gua- i di una donna dedita alla pro- uzione.

I reati contro la famiglia

er quanto riguarda i reati contro amiglia, nel nuovo codice la pena la bigamia è elevata fino al mas- di 3 anni. Si stabilisce la reclu- e fino a 2 anni per chi contrae imonio occultando l'esistenza di dimenti dipendenti da precedente imonio; si punisce con la reclu- fino a tre anni, la moglie adul- e il suo correo; mentre è elevata anni la pena per il marito che una concubina nella casa conia- o notoriamente altrove. E' infine to con la multa da lire 1000 a chiunque in giornali o altri scrit- eriodici nella relazione o nel com- mento di fatti di cronaca espone o mette in rilievo circostanze tali da turbare il buon costume o la moralità delle famiglie.

Nuovo rigore per gli omicidi

Il rimaneggiamento della materia relativa ai delitti contro la vita e la incolumità individuale è stata anche piuttosta larga nel nuovo codice.

La pena per chiunque a fine di uccidere cagioni la morte di alcuno, è stata innanzi tutto stabilita in misura non inferiore ad anni 21.

Si applica però la pena di morte in parecchi casi. Il primo quando l'uccisione sia commessa al fine o nell'atto di compiere sulla vittima degli atti di violenza carnale o di libidine violenta, oppure subito dopo aver commesso tali atti, allo scopo di nasconderne le traccie o le prove o per assicurarsi l'impunità. Stabilendo questo il legislatore ha voluto tenere presente il sinistro rifiorire di assassinii determinati da degenerazione, brutalità sensuale a cui abbiamo assistito in questi ultimi tempi specie per opera del bruto di Roma.

Il secondo caso in cui si applica la pena di morte è quando l'omicidio sia commesso dal latitante e per sottrarsi all'arresto o alla cattura o per occultare il delitto precedentemente commesso, o infine per procurarsi i mezzi di sussistenza durante la latitanza.

Soggiaciono inoltre alla pena di morte l'associato a delinquere che per commettere o occultare alcuno dei delitti per cui l'associazione è costituita, opera per sottrasi all'arresto o alla cattura; colui che uccide il discendente o l'ascendente per motivi abbietti, perversi o futili, oppure agendo con violenza e crudeltà o con minaccie, o inganni, o dopo aver adoperato sevizie.

L'uccisione del discendente o dell'ascendente è poi sempre punita con la pena di morte quando sia adoperato mezzo venefico o sia usato altro mezzo insidioso. Caratteristico in questa materia relativa all'incolumità personale individuale è l'articolo 586 del nuovo codice, il quale statuisce che chiunque tenti al fine di procurare ad altrui un contagio essendo affetto da sifilide o da malattia venerea e occultando tale stato compia su taluno atti tali da cagionargli il pericolo di un contagio, è punito, se il contagio avvenga, con la reclusione fino a due anni. E' naturalmente necessaria la querela di parte, ma se sia provocata la morte della persona contagiata, si provvede d'ufficio e la pena è da 3 a 8 anni.

Prima di chiudere questo necessariamente affrettato esame del progetto del nuovo Codice penale, accenneremo ad una importante norma contenuta nell'art. 660 relativamente alla tutela patrimoniale. L'articolo in questione stabilisce che chiunque, dissimulando il suo stato di insolvenza contrae una obbligazione col proposito di non adempierla, qualora l'obbligazione non sia adempiuta, è punito con querela di parte sino a due anni di reclusione e con la multa sino a 5000 lire.

Un'espulsione dal Fascio di Monfalcone

La Segreteria politica del Fascio di Monfalcone comunica: «Quale provvedimento d'urgenza per la condotta tenuta nella sede del Fascio in occasione di un colloquio avuto con il sottoscritto circa mancanze commesse in rapporto alla sua qualità di presidente della Società Filodrammatica «Ars et Labor», aderente all'O. N. D., e nel quale ha lasciato rilevare di non comprendere in alcun modo la sottomissione e l'obbedienza dovuta alle superiori gerarchie, il signor De Vito Gennaro è espulso dal Partito, mancandogli i necessari requisiti di moralità e disciplina. Un tanto in attesa della ratifica da parte del Direttorio del Fascio e delle superiori gerarchie. - Il segretario politico: Aurelio Barbettani».

I nuovi prezzi della carne

Il Podestà visto l'art. 4 del r. decreto legge 16 dicembre 1926 N. 2174, sentite le organizzazioni sindacali interessate, determina che a datare dal 27 agosto a. c. e sino a nuova disposizione le sottoelencate qualità di carni bovine fresche macellate dovranno essere vendute a prezzi che, in ogni caso, non superino quelli massimi stabiliti e cioè:

Parti anteriori con giunta lire 6.40 al chg.; parti posteriori con giunta lire 7.80 al chg.; carne senza osso (polpa) lire 11.20.

La carne dovrà essere venduta col massimo del 25 per cento di giunta di ossa, comprese le ossa aderenti alla carne stessa.

Il relativo manifesto che dovrà esser tenuto esposto al pubblico nell'interno di ciascuna macelleria di carne bovina fresca è ritirabile presso il settore dei vigili urbani di ciascun rione verso il pagamento di centesimi 30 la copia. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Il ritiro delle tariffe autotassametri. I proprietari di autotassametri pubblici sono invitati a ritirare dall'Associazione regionale giuliana dei trasporti terrestri e della navigazione interna (via XXX Ottobre N. 6) le nuove tariffe delle corse, da esporre al pubblico nell'interno delle vetture.

Tariffe non rilasciate dall'Associazione non saranno riconosciute. Con il giorno 1.o settembre a. c. tutti devono esserne provvisti a scanso di severi provvedimenti.

Nell'anniversario della guerra d'indipendenza turca. In ricorrenza del quinto anniversario del trionfo della guerra d'indipendenza turca, gli uffici del Consolato resteranno chiusi il giorno di martedì 30 corrente. La sera, alle 21, il console Nuzhet Hachim darà un ricevimento all'intera colonia nella sede del Consolato.

L'esecuzione dell'accordo italo-ungherese sui titoli privati ungheresi

L'Ufficio italiano verifica e compensazione, Sezione autonoma per le nuove provincie, con sede presso la R. Prefettura, pubblica il seguente manifesto con le norme per l'esecuzione dell'accordo italo-ungherese sui titoli privati ungheresi:

«In adempimento dell'accordo N. 7 sui titoli privati fra l'Italia e l'Ungheria, firmato a Budapest il 27 marzo 1924, al quale è stata data esecuzione con il regio decreto 19 luglio 1924, N. 1482 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 4 ottobre successivo, N. 233), il Governo ungherese ha messo a disposizione del Governo d'Italia la somma di lire 500.000 (lire cinquecentomila) allo scopo di indennizzare i cittadini italiani delle nuove provincie, non ammessi alla valorizzazione dei loro crediti per cedole di titoli privati ungheresi scaduto dopo il 3 novembre 1918 e prima del 26 luglio 1921 e per rimborso di titoli privati ungheresi ammortizzati nello stesso periodo.

Degli incombenti relativi all'esecuzione di tale accordo e della conseguente ripartizione dell'indennizzo è stato incaricato l'Ufficio italiano di verifica e compensazione — Sezione autonoma per le nuove provincie — con sede in Trieste (presso la R. Prefettura), il quale è stato altresì autorizzato a valersi di un Istituto bancario di sua fiducia per le operazioni di sportello occorrenti per l'adempimento del mandato affidatogli. E ciò con decreto ministeriale 14 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 17 gennaio 1927, N. 12.

Sulla base di tali atti legislativi, l'Ufficio italiano di verifica e compensazione — Sezione autonoma per le nuove provincie — dispone che gli aventi diritto, allo scopo di partecipare alla ripartizione della somma di lire 500.000, versate dal Governo ungherese al detto oggetto, debbono produrre, non oltre il 30 settembre 1927, una scheda dichiarativa su apposito modello da richiedersi alla Banca Triestina di Campio S. A., con sede in Trieste, piazza della Borsa 14, e per la delegazione della stessa agli altri istituti bancari sotto elencati.

La detta scheda, debitamente sottoscritta dal portatore, va redatta in tre esemplari, uno dei quali è restituito al depositante, previa apposizione di timbro a calendario della Banca. Qualora il depositante desideri avere una dichiarazione di ricevuta dovrà rimborsare l'Istituto della relativa tassa di bollo.

Al momento della presentazione della scheda dichiarativa, i portatori

A) debbono costituire la prova del possesso della cittadinanza italiana e della proprietà dei titoli, vale a dire: 1) A prova della cittadinanza italiana, deve essere presentato un certificato rilasciato dal Comune di residenza (o dall'autorità consolare competente, se si tratta di residente all'estero). Nel certificato deve essere specificato se la cittadinanza sia stata acquistata per effetto dei trattati di pace o per speciale provvedimento, designando al caso gli estremi di quest'ultimo. Le società commerciali (comprese le Banche) dovranno produrre un certificato della Camera di commercio e industria accertante che esse si trovano nelle condizioni previste per essere considerate società di nazionalità italiana. 2) A prova che la proprietà dei titoli è acquistata anteriormente al 3 novembre 1918, deve essere presentato un atto pubblico oppure un documento comprovante la preesistenza della proprietà (come, ad esempio, un inventario di successione, un «bordereau» di agente di cambio, un certificato di deposito bancario);

B) debbono depositare i titoli ammortizzati ed i relativi tagliandi ed i tagliandi dei titoli non ammortizzati, tutti in progressione numerica, avvertendo che le cedole debbono essere in serie ininterrotta per le scadenze posteriori al 3 novembre 1918 sino al 26 luglio 1921. Nel caso che il foglio cedole fosse esaurito ad una data anteriore al 26 luglio 1921, dovrà essere depositato, oltre alla serie delle cedole esistenti a quella data, anche il tallone destinato al rinnovamento del foglio cedole. Titoli, cedole e talloni saranno restituiti all'atto del pagamento, previa apposizione di una stampiglia attestante l'avvenuta liquidazione dell'indennizzo, poichè i singoli possessori possono ottenere il pagamento alle condizioni comuni — senza cioè il beneficio della clausola della nazione più favorita — per i titoli ammortizzati e le cedole scadute nel periodo suddetto, nonchè il pagamento dei titoli che fossero ammortizzati e delle cedole scadute dopo il 26 luglio 1921.

Non saranno prese in considerazione le denuncie che venissero presentate oltre il termine irrevocabile sopra stabilito nè quelle insufficientemente od incompletamente documentate.

Il servizio di raccolta delle denuncie delle cedole e dei titoli ed il successivo pagamento è stato affidato, come sopra è detto, alla Banca Triestina di Cambio S. A., Trieste, piazza della Borsa 14, la quale si avvale dei segnenti Istituti corrispondenti per le provincie rispettivamente indicate: per la provincia di Trento: Banca del Trentino e dell'Alto Adige, Trento; per la provincia di Bolzano: Cassa di Risparmio della Città di Bolzano e Cassa di Risparmio e Prestito per il Commercio e l'Industria, Merano; per la provincia di Gorizia: Banca della Venezia Giulia, Filiale di Gorizia; per la provincia di Pola: Banca della Venezia Giulia, Filiale di Pola; per la provincia del Carnaro: Banca della Venezia Giulia, Filiale di Fiume; per la provincia di Zara: Banca Dalmata di Sconto, Zara.

L'assemblea della Cassa di risparmio e prestiti fra soci dell'Associazione mutua fra impiegati. Come fu già comunicato, l'assemblea di questa Cassa sarà tenuta lunedì 29 corrente, alle 20, nella sala dell'Associazione mutua fra impiegati, via P. L. da Palestrina 3, primo piano, con l'ordine di pertrattazione già pubblicato.

La vaccinazione per i familiari dei soci della Mutua. L'Associazione mutua fra impiegati ci prega di comunicare che, in seguito alle disposizioni per la vaccinazione dei bambini emanate dal Municipio ha, con autorizzazione del Fisicato civico, disposto che nelle ambulanze sociali venga praticata la vaccinazione e rivaccinazione gratuita dei figli e familiari dei soci.

A tale scopo i medici sociali riceveranno ogni giorno, alle 16.30, nelle ambulanze sociali, cominciando da lunedì 29 corrente.

L'arrivo degli allievi della Scuola marittima "Nazario Sauro,, di Venezia

La mattina del 23 corrente lasciava il sorgitore di Venezia una barca a vela armata da 25 allievi della Scuola professionale «Nazario Sauro», al comando del capitano cav. Vincenzo Celli, direttore della scuola stessa. Dopo faticosa traversata, effettuata al largo e per i canali interni, nel pomeriggio di ieri giungeva nel nostro porto.

La gita, oltre che avere carattere istruttivo, è la meta di un pellegrinaggio a Capodistria, per rendere omaggio alla casa del grande Martire al cui glorioso nome s'intitola la scuola.

Dell'arrivo di questi futuri marinai d'Italia si sono interessati amorevolmente i dirigenti del P. N. F. di Trieste e altri cittadini, fra i quali il cav. Alberto Pucci, per il Lloyd Triestino, che si sono vivamente congratulati con gli esponenti e i piccoli argonauti, i quali hanno affrontato veramente la prova del fuoco nelle condizioni di tempo e di mare ormai note.

Per benevola concessione del comandante della zona Fari, capitano di fregata conte Gino Fanelli, gli allievi sono stati accolti fraternamente dal comandante e dall'equipaggio della R. N. «Porto Empedocle», dove saranno gentilmente ospitati.

Stamane gli allievi, guidati dal direttore cav. Celli, dal sig. Ravagnan e dal maestro cav. Marconi, dopo la messa a San Giusto, visiteranno il Museo del Mare e la caserma Oberdan. Nel pomeriggio si recheranno a Capodistria.

La scuola professionale marittima «Nazario Sauro» di Venezia fu la prima di numerose consorelle fondate in Italia dal Consorzio delle scuole per le maestranze marittime di Roma, presieduto da S. E. Boselli e diretto dal comm. David Levi Morenos. Essa risponde perfettamente ai principi più volte enunciati dal Duce per sviluppare con intensità di propositi la coscienza marinara del Paese.

I giovanetti, giunti a Trieste, hanno voluto inviare a S. E. Boselli, a Roma, il seguente telegramma di omaggio: «Arrivati Trieste per recarsi casa grande Martire marinaio. Per benevola concessione comandante zona Fari siamo stati accolti fraternamente comandante ed equipaggio R. N. «Porto Empedocle». Rendiamo elevato omaggio Vostra Eccellenza. — Scuola professionale marittima Nazario Sauro».

Al comm. David Levi Morenos a Roma hanno telegrafato in questi termini: «Dopo faticosa navigazione arrivati Trieste per recarsi casa grande Martire istriano accolti fraternamente per benevola concessione comandante zona Fari conte Fanelli da comandante ed equipaggio R. N. «Porto Empedocle», inviamo ossegui devoti Vossignoria. — Scuola professionale marittima Nazario Sauro.»

La partenza della R. N. "Giuliana,,

Ieri, di buon mattino, tecnici e palombari del Genio Civile hanno ripreso i lavori di ricupero, sia nel bacino San Giusto che negli altri posti ove, causa il ciclone, andarono a picco varie imbarcazioni di proprietà privata.

Molto si riuscì a fare, nella giornata di ieri, mentre i lavori continueranno oggi e forse domani.

Alle 11 di ieri, la R. N. «Giuliana» toglieva le ancore per lasciare Trieste diretta a Gaeta. Il cacciatorpediniere «Nullo», la torpediniera «47 O S» e il «Mas 89» sono ancora ormeggiati al molo del Lloyd, al Punto Franco V. E. III. Con tutta probabilità, le navi lascieranno il nostro porto oggi o al più tardi entro la giornata di lunedì.

L'inaugurazione della colonia «Regina Elena» a Isola. Stamane s'inaugura a Isola la nuova colonia intitolata all'augusto nome della Regina. Si tratta di una iniziativa della Società degli Amici dell'infanzia, che in tal modo crea a Isola la seconda istituzione similare. Intervengono alla cerimonia le autorità politiche, religiose e civili di Trieste, d'Isola e della provincia dell'Istria. Il piroscafo dell'Istria-Trieste, in partenza dal molo della Pescheria alle 10 trasporterà i soci della Società degli Amici dell'Infanzia.

L'inaugurazione del gagliardetto della Sezione rionale fascista di Guardiella. Domenica 4 settembre, con una grande festa campestre che si terrà al Ricreatorio Nordio, la Sezione rionale fascista di Guardiella-Scoglietto inaugurerà il proprio gagliardetto. Per concretare il programma della festa, i componenti il Comitato feste si riuniscono in sede, ogni sera, alle 21, da oggi.

La Direzione della Sezione esprime i propri ringraziamenti al signor Pettariny dell'A. S. Edera, che ha voluto rimandare la festa fissata per la stessa giornata.

Legato cospicuo. Con nobile lettera odierna, gli eredi del compianto cav. del lavoro comm. Alberto Cosulich, a mezzo del cap. Antonio Premuda, in esecuzione alle disposizioni testamentarie del defunto, hanno rimesso al podestà gr. uff. Carlo Arch la somma di lire 10.000 (diecimila) a favore dei poveri più bisognosi di Trieste.

Il Podestà, ringraziò vivamente gli eredi Cosulich, assicurando che avrebbe interpretato scrupolosamente la volontà del defunto concittadino. Infatti, della cospicua somma venne già disposto, mediante la Congregazione di carità incaricata di studiare il modo migliore della distribuzione.

Nuove pubblicazioni. L'annuario pubblicato quest'anno dalla R. Università, presenta uno speciale interesse, poichè, oltre alla relazione del prof. Asquini sull'attività svolta nel quadriennio del suo rettorato, al discorso inaugurale del nuovo rettore prof. Morpurgo, alla prolusione inaugurale del prof. Attilio Garino-Canina e altri documenti importanti, contiene un riassunto retrospettivo della vecchia Scuola Revoltella, con una raccolta di cenni biografici dei professori e docenti che insegnarono dal 1871 al 1915.

Nella lunga serie troviamo parecchi nomi di persone che emersero nella magistratura e nelle lettere e si distinsero per il loro patriottismo. Alla Scuola Revoltella sono legati parecchi episodi della lotta per l'italianità di Trieste, sicchè l'annuario di quest'anno, che ricorda nomi e fatti, rappresenta un contributo per la conoscenza della storia fortunosa della nostra vita cittadina.

L'imperatore Francesco Giuseppe sull'altare di San Giusto!

Angelo Scocchi ci scrive:

L'inverosimile notizia risponde a verità: sul frontale dell'altare che custodisce le reliquie del patrono romano di Trieste è scolpita l'effigie dell'imperatore austriaco, nel cui nome furono condannati dal 1848 al 1916 i martiri della causa d'Italia dagl'impiccati di Belfiore a Guglielmo Oberdan, dai deportati del 1915 a Battisti e a Sauro, e furono sacrificate innumerevoli vittime nelle carceri e sui campi di battaglia.

La profanazione fu commessa nel tristo periodo in cui imperversava la reazione più fosca, tra il 1850 e il 1860, nell'occasione di un accidente capitato nel '55 all'arciduca Massimiliano, caduto dalla propria vettura al Campo Marzio riportando una contusione al capo.

Uno di quegli stranieri che allora imperavano al Comune o un austriacante che li serviva cortigianescamente propose che si erigesse sulla tomba di San Giusto un nuovo altare e che sul suo frontale fosse scolpito un bassorilievo raffigurante la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe e dell'arciduca Lodovico al loro fratello Massimiliano.

Coloro che dovevano decidere, i quali, pur essendo devoti alla dominazione straniera, avrebbero dovuto, e forse avrebbero voluto, opporsi a un gesto di così cattivo gusto, non trovarono il coraggio di respingere l'insidiosa proposta, e affidarono all'artiere Giannantonio Dorigo di Venezia l'incarico di erigere il nuovo altare e allo scultore Luigi Ferrari di scolpire la statua del santo e il frontale dell'altare in marmo di Carrara. L'opera venne a costare al Comune complessivamente 17.700 fiorini, equivalenti a circa 150 mila lire odierne.

L'altare antico fu donato alla chiesa di Trebiciano, e il pluteo che copriva la parte posteriose dell'altare, opera dell'VIII secolo con un ornato a rilievo italo-bizantino, diviso in sedici quadri contenenti in parte un'intrecciatura e in parte una colomba in atto di abbeverarsi, fu deposto al museo lapidario.

L'impressione suscitata nella parte italiana di sentimento e di cuore della cittadinanza da questa inconsulta manomissione del sacrario dalla tradizione millenaria nella vetusta basilica ravennate riuscì assai penosa; e l'amarezza dei patriotti trovò conforto soltanto nella consapevolezza che quel l'oltraggio alla coscienza nazionale non sarebbe durato che fino all'atteso, inevitabile crollo della monarchia absburghese.

Gli austriaci e gli austriacanti che posero sulla tomba del patrono triestino l'effigie dell'imperatore tanto detestato dagl'italiani, il quale non era davvero uno stinco di santo, rivelarono assenza di rispetto e alla memoria del martire cristiano e a quella del milite romano, chè questo discepolo della fede di Cristo era, per usare espressioni del linguaggio moderno, un ufficiale dell'Esercito italiano nell'epoca in cui, nell'anno 300, i confini politici di Roma coincidevano coi limiti naturali d'Italia e arrivavano esattamente come oggi a Postumia e al Carnaro, onde la cittadinanza romana era goduta indistintamente di pieno diritto da tutti gli abitanti liberi della Penisola, mentre appena di là tale frontiera cominciavano le province dell'impero soggette a Roma, cioè all'Italia.

Ed è pur degno di rilievo il fatto che tra i dieci membri della comunità cristiana di Trieste, sette uomini e tre donne, che salirono alla gloria del martirio per la propria fede religiosa, la città scelse a primo patrono proprio un giovane che aveva indossata la divisa del soldato d'Italia.

Con senso di squisita opportunità e d'encomiabile pudore sul bassorilievo absburgico è stata stesa una tela verecondа in attesa d'un provvedimento definitivo che non può tardare molto.

E poichè la scena scolpita sul frontale si riferisce a un episodio della vita dello sventurato Massimiliano, di cui sono serbate le melanconiche memorie a Miramare, il bassorilievo — che non figura veramente tra le opere migliori del Ferrari, autore dell'ammirato Angelo della Resurrezione sulla tomba Reyer al nostro cimitero — potrà trovare onorevole collocamento sur una parete laterale della cappella di quel castello senza apparire quivi una stonatura, ma anzi completando l'interessante raccolta lasciata dal principe avventuroso.

Ma sulla tomba di San Giusto, Francesco Giuseppe, no!

Le vertenze d'affitto

risolte ieri in Pretura

Furono ieri in funzione alla R. Pretura, per risolvere le vertenze tra inquilini e proprietari di stabili, i magistrati cons. dott. Segalla, dott. Zerboni, dott. Ruprecht, dott. Picciola e dott. Maga. Vennero risolute centoquaranta vertenze, decidendo, fra l'altro, le seguenti riduzioni:

Fabbrica birra Dreher contro Pellegrini Edoardo, via del Rivo, per spaccio birra, riduzione del 10 per cento.

Idem contro Raimondo Daneker, in Romagna 4, spaccio vini, dieci per cento.

Idem contro Giuseppe Iachsettich, via Giorgio Galatti 12, riduzione del 10 per cento.

Idem contro Giuseppe Iachsettich, Barcola, spaccio birra, riduzione del 10 per cento.

Angelo Caldi contro P. Toloy, Santa Croce 144, camera e cucina, riduzione del 15 per cento.

Adolfo Bonaiuti contro P. Toloy, Santa Croce 144, camera e cucina, 15 per cento di riduzione.

Quinto Fuligni contro P. Toloy, Santa Croce, camera e cucina, riduzione del 10 per cento.

Maria Primosich contro Teodoro Franzoni, S. Nicolò 12, III p., 3 camere, 3 stanzini, accessori, riduzione del 10 per cento.

Assicurazioni Generali contro Alberto Finzi, via dei Mirti n.i 12 e 14, dieci appartamenti composti di 2 - 3 stanze, riduzione del 15 per cento.

Francesco Malusà contro Adolfo Obst, Androna del Forno 1, camera, camerino, cucina, da lire 170 a 135 lire mensili.

Giuseppe Venezia contro Pietro Siberna, via Scuole Nuove 22, camera e cucina, da lire 52 a 40 mensili.

Pisoni Zeffirino contro Marco Finzi, via Scorcola Coroneo 16, da lire 2500 a lire 2200.

Michele Mengotti contro Apollonio Bartolomeo, via S. Vito 12, camera, camerino e cucina, da lire 140 a 130 mensili.

Concetta Moncelli contro Edoardo Gavardo, via Bergamasco 12, I p., da lire 966 a 450 annue.

Filomena Rosa contro Tersicore Giorgiacopulo, Valdirico 21, camera, da 120 lire a 90 mensili.

Carla ved. Iellersich contro Emilia Maurich, via Molino a vento 1, negozio e magazzino, su 12.000 lire di pigione 10 per cento.

Ten. Michelangelo Vernoni, subinquilino, in Barcola Riviera 1, contro Irene Mahorsich, riduzione da 250 a 160 lire mensili.

I. Zanella contro ing. Buzzi, autorimessa, via S. Francesco 31, su lire 15.500 ridotto il 10 per cento.

Zanella e Tofanin, officina, via Monfort 3, contro Nereo Orlich, su 5200 lire riduzione 15 per cento.

Francesco Zanella contro marchese Lotty d'Ancora (amm. Nereo Orlich) via Necker 2, 4 stanze, stabilito il fitto a lire 140 mensili.

Nicolò Bendolicchio, subinquilino, contro Rismondo Schwin, via Raffineria 1, 2 camere vuote, da lire 300 mensili a lire 250.

Luigi De Lorenzis contro Banca di Credito Popolare, via Piccardi 50, da lire 2000 a 1850 annue.

Carlo Bertoch, via Cristoforo Belli N. 48, V, camera e cucina, contro Emilio de Schwarz, da lire 1004 a 900.

Ernesta Cini e Rutiglio Maggiorelli contro Giovanni Glessich, via S. Fortunato N. 2, 4 camere e cucina, su 5800 lire riduzione del 15 per cento.

Moisè Sumbulovich, via del Toro N. 5, I p., 3 stanze e accessori, contro Anna Ciach, da lire 6000 a 3600 annue.

Vladimiro Smoquina, via Carducci N. 31, IV p., appartamento 8 stanze, contro amministrazione Soletti, su lire 14.605 ridotto il 10 per cento.

Lorenzo Lovisati, Scala Santa N. 222, contro Rosa Covacich, camera e cucina, da lire 1200 a 1024.

Vittoria Bagutto contro Giov. Puhalovich, Chiadino in monte N. 23, due stanze e camerino, da lire 2400 a 2386 lire annue.

Ermanno Fragiacomo contro Giovanni Grazioni, Guardiella Scoglietto N. 314, 5 stanze, stanzino e cucina, da lire 3300 a 2970 lire annue.

Franco Werk, tipografia, Settefontane N. 4, contro Giusto Smestnich, da 8000 lire a 7200 annue.

Amministrazione della Provincia contro Ludmilla Hribar, villa Opicina N. 175, su 11.040 lire 10 per cento di riduzione.

Idem contro ing. Giorgio Gunalachi, uso stabili via Chiozza N. 35-37, Brunner N. 8, sull'affitto di 44.000 lire, è concessa la riduzione del 10 per cento.

Idem contro Giuseppe Gerin, locali di via Pasquale Revoltella N. 26 e via Machiavelli N. 19, su 20.000 lire 15 per cento di riduzione.

Idem contro Stefano Scomparini, via dei Fabbri N. 8, uso caserma, su 11.112 lire 15 per cento di riduzione.

Idem contro comm. Enrico Angelo Iasbitz, per locali in via Salita Promontorio N. 25, su lire 5568 il 15 per cento.

Idem contro Giuseppe Forti, via Cesare Battisti N. 8, ufficio postale, lire 26.000 ridotte del 15 per cento.

Bronzin Giusto-inq. Toffoloni Michele, 3 camere accessori, via Ghirlandaio 17, da 3999 a lire 3040.

Ignazio Borroi-Zannini John, magazzino via Istituto 28, 20 per cento su lire 4836.

Ignazio Borroi-Zannini John, abitazione, 3 stanze, via Istituto 28, non venne accolto il ricorso perchè la pigione contrattuale non raggiunse il quadruplo.

Gheich Emilia-Elena Pulitti, 1 camera e cucina, via M. d'Azeglio 6, da lire 840 a lire 800.

Surianni G. B.-M. Langhammer, 1 stanza vuota, Gatteri 32, I, da lire 150 a lire 100 il mese.

Fausto Virgili-dott. Angelo Luzzatto, 5 stanze ed accessori, Barcola 242, di accordo le parti da lire 6930 a lire 6600.

Guglielmo Maiersich-avv. A. Sevastopulo, 4 stanze, camerino, cucina, via Navali 15, da lire 5800 a lire 4489.45.

Cosimo Lo Duca-Marco Finzi, 2 stanze, camerino e cucina, via Mirti 9, da lire 3600 a lire 2500.

Di Pauli Giorgina-Franco Lorenzo, chiedendo la prima non già riduzione di pigione, ma restituzione di buona uscita si rimette la ricorrente alla ordinaria via civile.

Antonio Marzari-Ida Gambon, 3 camere, 2 camerini, cucina, via Riborgo 23, da lire 4920 a lire 4749.

Sivitz e Co.-Carlo Sanuro, lavoratorio Riva Grumula 8, 20 per cento su lire 6000.

Pastificio Gani e Co.-Maria de Jurissevich, magazzino, via Settefontane 47, 20 per cento su lire 3900.

Michelli Francesco-Banca Credito Popolare, camera, camerino, cucina, via Piccardi 50, da lire 1765 a lire 1700.

Viani Francesco-Skupotz Archimede, lavoratorio da fabbro, via Ginnastica 21, 15 per cento su lire 5000.

Bernardino Ruggero-Rainer avv. Paolo, camiciaio, Capo di Piazza 1, 20 per cento su lire 20.000.

Mazzuchelli Domenico-Martinelli Anna, camera, camerino, cucina, Cologna 298, di comune accordo da lire 1440 a lire 1400.

Scherianz Luigia-Giordano Amalia, 1 camerino vuoto subaffitto, Pietà 17, da 70 a 60 mensili.

Erminia Setti-Simeone Bolle, 2 camere, camerino, cucina, via Pescheria 6, da lire 1400 a lire 1200.

Stolfa Edoardo-ing. Michele Toffoloni, 1 camera, camerino e cucina, via Media 88, risultando la pigione contrattuale inferiore al quadruplo, il ricorso viene respinto.

Pugliato Giorgi-Danielato Andrea, 10 per cento su lire 5200 dal 1 luglio al 23 agosto 1927, 10 per cento su lire 5440 dal 24 agosto 1927 in poi.

Del Frari Pietro-Mattiassi Rodolfo, 2 camere e cucina, viale R. Sanzio 55 a, da lire 1500 a lire 1000.

Lia Salvatore-Godina Giuseppina, 1 camera con comodo di cucina (subaffitto), via Capitelli 1, da lire 80 a lire 70 mensili.

Paolo Mreule-Clemente Zennaro, 5 stanze ed accessori, via S. Zaccaria 3, 10 per cento su lire 8000 e pagamento trimestrale.

Antonio Colognatti-Luigi Pascutti, 5 stanze ed accessori, via Battisti 6, di comune accordo da lire 4900 a lire 4660.

Veniamo pregati di rilevare che nella vertenza Andrea Cech contro Giuseppe Petrich, Rozzol Settefontane 246, forno con abitazione di 2 camere e cucina, la riduzione da lire 6800 a 5712 non fu stabilita dal giudice, ma era stata già offerta dal locatore e il giudice non fece che riconoscerla.

Il varo della motonave "Arracatuba", al Cantiere navale di Monfalcone

Ieri mattina al Cantiere navale di Monfalcone ha avuto luogo il varo della motonave «Arracatuba», costruita per conto del Lloyd Nacional di Rio de Janeiro. E' questa la terza motonave che la compagnia brasiliana ha ordinato al nostro Cantiere.

Le cerimonia si è svolta in forma strettamente privata, senza intervento d'invitati. La bella e massiccia nave è scesa in mare felicemente, senza incidenti.

Le caratteristiche principali della motonave sono: lunghezza fra le perpendicolari metri 112.78, larghezza massima fuori ossatura m. 16.31, altezza di costruzione al ponte superiore m. 8.35, immersione media m. 5.49. L'«Arracatuba» è del tipo a due ponti, lungo castello di prora, cassero di poppa, ponte di passeggiata e ponte delle imbarcazioni. Sul ponte superiore vi sono gli alloggi per 16 passeggeri di prima classe, il salone da pranzo, la dispensa, la cucina, ecc. nonchè le cabine per gli ufficiali di coperta e di macchina, la cabina del medico, la farmacia, il deposito viveri ecc.

Inoltre la superba motonave è dotata di tre camere frigorifere per il carico deperibile, disposte nella stiva inferiore a prora della paratia del locale motori. Le celle frigorifere per le provviste di bordo sono collocate invece nell'interponte al di sopra della stiva frigorifera. La nave è provvista di doppio fondo cellulare per tutta la sua lunghezza e i diversi compartimenti sono destinati a contenere olio combustibile per i motori, acqua dolce e lubrificante. I gavoni di prora e di poppa sono disposti per il trasporto di acqua dolce.

Per il carico in genere, vi sono 4 stive ed altrettanti interponti, oltre alla stiva frigorifera già accennata. Ogni stiva, provvista di un'ampia boccaporta, è servita da una gru idraulica; delle quali la nave è fornita complessivamente in numero di dieci. Naturalmente tutti i macchinari di coperta funzionano elettricamente. Tra qualche giorno si procederà alle prove di collaudo.

Movimento sindacale

Seduta del Direttorio del Sindacato telefonici aziende private. Ieri sera, nella sede dell'Ispettorato dei trasporti terrestri (via Bellini 1) ebbe luogo una seduta straordinaria del Direttorio provinciale del Sindacato telefonici.

Erano all'ordine del giorno importanti argomenti e la seduta si protrasse sino a tarda ora. Dopo una sommaria esposizione dell'attività svolta nel corso degli ultimi giorni dal segretario del Sindacato stesso, sig. Lionello Menassé, vennero prese in esame varie questioni da risolversi con la massima sollecitudine. Si progettò da ultimo la costituzione di un Dopolavoro telefonici; a somiglianza di quanto è stato fatto per i telefonici di Venezia e di moltissime altre città del Regno.

La costituzione del Sindacato provinciale dipendenti dall'Azienda Magazzini Generali. Giovedì sera, nella sede dell'Ispettorato trasporti terrestri (via Bellini 1), si tenne la seduta costitutiva del Sindacato provinciale dipendenti dall'Azienda Magazzini Generali. Presiedeva l'ispettore dei trasporti sig. Aroldo Toschi, il quale è anche segretario provinciale del Sindacato stesso.

Si procedette alla nomina del Consiglio direttivo, in cui si ebbe cura di includere rappresentanti di ogni singola categoria e degli impiegati e del personale lavorante. Il Consiglio direttivo così come risulta composto, dà pieno affidamento per la tutela degli interessi della categoria.

Un'assemblea del Sindacato commercio ambulante. La Segreteria del Sindacato rammenta ai propri soci che domani, lunedì, alle 20, avrà luogo in sala Dante (via Gabriele d'Annunzio 1) la assemblea generale del Sindacato.

L'Assemblea della Società Ippica Royal-Union. Oggi, alle 9, nella sala della terrazza Dreher si terrà la prima assemblea ordinaria della Società ippica Royal-Union, con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del Consiglio; 2) approvazione del bilancio; 3) riforma dello statuto sociale; 4) eventuali; 5) elezioni del Consiglio.

L'attività della Sez. scambi con l'estero della Federaz one fascista commercianti

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Nella sede federale ebbe luogo giovedì un'importante assemblea del Direttorio della sezione scambi con l'estero, costituito dai presidenti dei singoli gruppi componenti la sezione, e precisamente del gruppo cereali, riso, legumi e affini, caffè, zucchero, agrumi, frutta secche, prodotti industriali tessili, legnami carboni fossili e merci varie. Presiedeva il signor Mario Malabotich, vice-presidente della Federazione e presidente della sezione scambi con l'estero, assisteva alla riunione il vice-segretario provinciale. Il segretario della sezione, dott. Attilio Apollonio, lesse una relazione dettagliata sull'attività svolta durante il I. semestre dell'anno in corso, dalla quale risultò come siano stati trattati i più svariati argomenti e problemi interessanti il traffico con l'estero.

Essendosi verificate difficoltà per la importazione e il transito delle armi dalla Germania attraverso il nostro Punto Franco, la relazione rilevò l'azione svolta dalla Federazione per eliminare gli ostacoli verificatisi. Per il commercio degli agrumi le gerarchie federali intervennero presso i fattori competenti per ottenere una maggiore tutela all'estero dei nostri esportatori e per ottenere un miglioramento dei trasporti dalla Sicilia a Trieste. A tale uopo fu chiesto insistentemente l'istituzione di una linea regolare settimanale celere Sicilia-Trieste. Si intervenne pure presso il Municipio contro l'esercizio abusivo di ditte estere non regolarmente costituite a Trieste. Per questioni interessanti il ramo caffè si intervenne pure presso i competenti fattori, ottenendo una soddisfacente soluzione.

Per il riso la sezione si occupò per ottenere delle facilitazioni nell'importazione in Polonia e per la costituzione a Trieste di un consorzio di esportazione di riso nazionale da ritirarsi dai luoghi di produzione.

Contro le difficoltà presentatesi per il rilascio del certificato d'origine per le merci da spedirsi in Polonia oltre agli interventi scritti presso il Ministero dell'Economia Nazionale e la Confederazione di Roma, il presidente federale, on. Banelli, intervenne presso il Console generale di Polonia in Trieste, illustrandogli le ragioni che rendevano necessaria l'abrogazione delle disposizioni per il nostro porto, date le speciali condizioni del traffico. Non essendosi fino a oggi ottenuto un risultato soddisfacente, la Federazione intervenne di recente nuovamente presso le superiori gerarchie.

Si intervenne ripetutamente presso la direzione delle ferrovie: per un miglioramento dei servizi del transito di Postumia, dove si erano verificati dei forti ritardi nelle spedizioni, per ottenere i ricarteggi per le spedizioni a carro completo per l'Italia dalla Jugoslavia e con provenienza attraverso la Jugoslavia di legnami, cereali e combustibili; per ottenere il divieto di pubblicazione dei bollettini delle merci in transito, abusivamente stampati da alcune ditte speditrici residenti nelle località di transito, per ottenere delle modificazioni alle condizioni della tariffa 35 P V. per facilitare l'esportazione attraverso il nostro porto.

Presso il Ministero delle Comunicazioni si ebbe occasione di intervenire: per il miglioramento dei servizi fonotelegrafici; per la riduzione delle tasse illegalmente fissate dalla Società telefonica delle Venezie per i fonotelegrammi in lingua estera; per il miglioramento delle comunicazioni telefoniche Trieste-Vienna e Trieste-Praga.

Ad agevolare la campagna delle cipolle si intervenne presso la Direzione dei Magazzini Generali, concordando con le ditte interessate le modalità per la scaricazione e il magazzinaggio.

Per i legnami si intervenne a Roma: per ottenere un riduzione del 50 per cento per il tratto Postumia-Trieste, analogamente a quanto già goduto da Fiume; per ottenere il cumulo delle distanze nelle spedizioni del legname nell'Italia settentrionale attraverso il nostro porto; per ottenere una riduzione delle tariffe di affitto dei fondi sullo scalo legnami di Servola; si fecero dei passi presso le Società di navigazione, per ottenere una riduzione dei noli; la settimana scorsa poi si stipulò la nuova convenzione colla Cooperativa degli scaricatori e caricatori di Servola.

La sezione prese parte alla compilazione del memoriale sul regime tributario, compilato dalla Federazione, nel quale furono fatte varie proposte riguardanti la procedura di tassazione, dei ricorsi ecc.

A mezzo del signor Emilio Oblath, presidente del gruppo caffè e presidente sostituto della sezione, la Federazione prese parte ai lavori del Convegno internazionale delle Camere di commercio, tenutosi il giugno scorso a Stoccolma.

La sezion espresse il parere sul regolamento di Borsa per la determinazione del valore di merci, indicando in seguito i periti da includersi nell'apposito albo da formarsi da parte della Direzione di Borsa.

Per la caricazione e scaricazione dei carboni fu stipulato nel mese in corso la nuova convenzione con la Cooperativa interessata, ottenendo delle considerevoli riduzioni sulle tariffe preesistenti. Nella questione degli affitti, la Federazione ebbe occasione di occuparsi anche per diversi iscritti alla sezione. Fu richiamata l'attenzione della Cassa circondariale di malattia sulla opportunità di modificare il sistema vigente per l'assicurazione degli operai avventizi, per non gravare indebitamente, nè questi, nè le ditte.

La segreteria della sezione raccolse e presentò al Municipio la domande per le licenze d'esercizio degli iscritti alla sezione, corredandole del prescritto parere. Su questioni di comune interesse non si mancò di richiamare la attenzione dei soci con apposite circolari.

Nel mese di settembre avrà luogo a Milano un convegno per la costituzione della Federazione nazionale scambi con l'estero. La sezione di Trieste, che sarà numerosamente rappresentata al convegno, ha presentato delle proprie relazioni.

Nella discussione, che seguì alla lettura della relazione, presero parte tutti i presenti e furono trattati vari problemi di attualità e di interesse generale.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Albanese, via Buonarroti; E. Godina, via Ginnastica; Leitenburg, piazza S. Giovanni; de Manzini, via Giulia; Marincovich, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em. III; Praxmarer, piazza Unità; Crevato, via Roma; Lang, via L. Bernini.

Il velivolo di Trieste alla R. Aeronautica

La nostra sottoscrizione ha già superato le 25 mila lire

Diamo ali all'Italia!

La Patria di De Pinedo e di De Bernardis ha bisogno di ali, per volare, per riaffermare la sua potenza e la sua volontà nel mondo. Possedere una flotta innumerevole di macchine volanti è una necessità dei tempi. Pensiamo all'impressione che fece il volo di d'Annunzio su Vienna: si può dire che la misura della vera forza aviatoria italiana si rivelasse al mondo da quel giorno.

E poichè ciò che conta è lo spirito, la passione, l'ardore che accompagna gli atti dell'uomo, tutto ciò che fa grande la Patria è un conato dello spirito nazionale. La capacità dei motori, la perfezione degli apparecchi, segnano un passo innanzi della nostra efficenza industriale, non solamente, ma della nostra genialità in linea tecnica. A tutto però supplisce e in ogni sforzo contro lo spirito, questo dio della forza morale e volitiva dell'uomo.

L'Italia si è lanciata alla conquista dell'opinione pubblica mondiale attraverso atti di eroismo individuale, talchè dai quadri del Fascismo sono usciti gli uomini nuovi. I volatori italiani esprimono in modo eminente la qualità della razza. Sulla storia dell'indomani, la vittoria dell'uomo sullo spazio rappresenta la caratteristica predominante.

Prepariamo per gli uomini nuovi di Italia i congegni che ci porteranno alle affermazioni del nostro spirito nazionale in uno sforzo unitario e costante.

La consegna di ogni provincia è di dar una macchina alla R. Aeronautica. Questa sarà un'affermazione di fede nazionale, e alla quota di cinque lire fissata per la sottoscrizione nessuno deve sottrarsi. Non sottoscrivere è disertare.

Non si pensi naturalmente che con 91 velivoli — dono della Nazione — il problema aeronautico sia risolto. Ma è già un buon passo avanti. L'appello della sottoscrizione è quindi all'ordine del giorno e tutti che italianamente sentono debbono rispondere e sottoscrivere. Trieste deve raggiungere la cifra destinata per l'acquisto con slancio e rapidità che sono il segno migliore della spontaneità.

Raccolte dalla Fed. fascista Armatori dell'Adriatico Orientale, fra le seguenti società federate di Trieste:
Lloyd Triestino Lire 2.250.—
Cosulich S. T. N. » 2.250.—
Nav. Libera Triestina » 2.250.—
Nav. D. Tripcovich » 1.000.—
Gerolimich e C. » 750.—
Istria-Trieste » 400.—
G. L. Premuda » 250.—
Perseveranza » 250.—
G Tarabochia e C. » 200.—
Carlo Martinolich » 200.—
Ernesto Milano » 150.—
Radivo-Frausin » 50.—
Totale Lire 10.000.—

Dott. Giuseppe Budinich Lire 5.—
Oreste Rovan » 5.—
Alice Nussa » 5.—
Roma Turolo » 5.—
Ucci Percovich » 5.—
Clem Bussi » 5.—
Totale Lire 30.—

Dai funzionari dell'Esattoria Comunale di Trieste:
Cav. Enea Dal Pra Lire 5.—
Rag. Luigi Bisi » 5.—
Rag. Virgilio Damiani » 5.—
Savoini Bruno » 5.—
Brun-Rizza Attilio » 5.—
Ferrero Vincenzo » 5.—
Muggia Vito » 5.—
Iellersitz Guido » 5.—
Dott. Romano Francesco » 5.—
Korseska Stefy » 5.—
Sebastianutti Maria » 5.—
Mollar Rita » 5.—
Mattesich Etta » 5.—
Kaltenbrunner Enrico » 5.—
Simitz Adalberto » 5.—
Benci Vittorio » 5.—
Illich Fano Giovanni » 5.—
Carbonaro Carlo » 5.—
Maycen Giuseppe » 5.—
Montanari Achille » 5.—
Forni Nini » 5.—
Marega Gigetta » 5.—
Bonora Maria » 5.—
Scherl Lina » 5.—
Cellar Rodolfo » 5.—
Matussi Umberto » 5.—
Carlini Rodolfo » 5.—
Taucer Antonio » 5.—
Zoch Mario » 5.—
Franzotti Guido » 5.—
Zotter Egidio » 5.—
Passioni Giovanni » 5.—
Depase Francesco » 5.—
Giudice Salvatore » 5.—
Timeus Dante » 5.—
Percich Raffaele » 5.—
Köfeler Giovanni » 5.—
Sossich Vittorio » 5.—
Battich Bruno » 5.—
Sorc Giovanni » 5.—
Brechler Giovanni » 5.—
Sfetez Renato » 5.—
Del Piero Piero » 5.—
Orlando Gino » 5.—
Benvenuti Giuseppe » 5.—
Russiani Ernesto » 5.—
Clonfero Giovanni » 5.—
Sossich Neva » 5.—
Valenzini Emilio » 5.—
Polani Vittorio » 5.—
Sturnera Antonio » 5.—
De Filippi Arturo » 5.—
Pregel Carla » 5.—
Vanzini Antonio » 5.—
Totale Lire 270.—

Dal Jutificio Triestino S. A. Lire 100.—

Dal personale del Jutificio Triestino S. A.:
Ing. Luigi Carbone Lire 5.—
Emilio Küffel » 5.—
Fabio Venezian » 5.—
Giovanni Vuga » 5.—
Rodolfo Woynar junior » 5.—
Luigi Gostischa » 5.—
Giovanni Waddel » 5.—
Rodolfo Woynar senior » 5.—
Antonio Montagnari » 5.—
Adolfo Bertolini » 5.—
Santina Gismondi » 5.—
Lya Cristo » 5.—
Totale Lire 60.—

Dallo stato maggiore e bassa forza della motonave «Saturnia»:
Cap. Stuparich Roberto Lire 5.—
Cap. Longobardo Lorenzo » 5.—
Cap. Zandrich Giovanni » 5.—
Cap. Mircovich Giovanni » 5.—

De Maria Felice Lire 5.—
Sulligoi Antonio » 5.—
Perini Averardo » 5.—
Bussanich Giuseppe » 5.—
Pascolutti Dante » 5.—
Prelz Carlo » 5.—
Cassutti Guglielmo » 5.—
Andreuzzi » 5.—
Krauss Goffredo » 5.—
Tamaro Giovanni » 5.—
Babuder Giovanni » 5.—
Perez Vittorio » 5.—
Totale Lire 80.—

Dall'Ispettorato della Nettezza urbana:
Finzi T. Manfredo Lire 5.—
Benci D. Cesare » 5.—
Beacovich Giovanni » 5.—
Zenco Mario » 5.—
Zoratti Ernesto » 5.—
Sorveglianti, capi, operai » 101.—
Totale Lire 126.—

Da i funzionari dell'Istituto per le piccole industrie:
Ing. Ermanno Coretti Lire 5.—
Edoardo Tinz » 5.—
Giuseppe Brataschevitz » 5.—
Libero Maizen » 5.—
Amalia Reschiz » 5.—
Rita Menis » 5.—
Griselda Schironi » 5.—
Bentivoglio Riolfatti » 5.—
Totale Lire 40.—

Rita Coretti » 5.—
Iolanda Coretti in Psenika » 5.—
Isolda Coretti » 5.—
Brunilde Coretti » 5.—
Paolo Coretti » 5.—
Totale Lire 25.—

Società Adriatica Ferramenta e Metalli:
Cav. Ercole Isalberti Lire 5.—
Giuseppe Busich » 5.—
Angelo Tonini » 5.—
Gotschlich Antonio » 5.—
Katschitschnig Carlo » 5.—
Bonnes Giovanni » 5.—
Reiner Giovanni » 5.—
Simoni Carlo » 5.—
Bremitz Ermanno » 5.—
Bekar Oscar » 5.—
Crussig Rodolfo » 5.—
Arbanassich Livio » 5.—
Stopper Filippo » 5.—
Pertot Lina » 5.—
Buda Ferdinando » 5.—
Hrovat Anna » 5.—
Struschnig Carlo » 5.—
Biziak Emilio » 5.—
Fragiacomo Andrea » 5.—
Martin Mario » 5.—
Furlan Mario » 5.—
Malusa Umberto » 5.—
Lucatello Carlo » 5.—
Sgonz Riccardo » 5.—
Merson Augusto » 5.—
Burresi Alvino » 5.—
Mismasi Corrado » 5.—
Serini Luigi » 5.—
Fuzzi Massimiliano » 5.—
Gherdovich Mario » 5.—
Skerl Giuseppe » 5.—
Trevisan Domenico » 5.—
Pantanelli Santo » 5.—
Bencich Egidio » 5.—
Asquini Oliviero » 5.—
Cihlar Giovanni » 5.—
Cian Francesco » 5.—
Ghidini Gustavo » 5.—
Daris Virgilio » 5.—
Malusa Giovanni » 5.—
Fioretto Dante » 5.—
Pototschnig Carlo » 5.—
Basilisco Eugenio » 5.—
Gerolini Bruno » 5.—
Marzari Vittorio » 5.—
Totale Lire 225.—

Direttori, procuratori e impiegati dell'Adriatica Società Anonima di Spedizioni - 1.a lista:
Cav. uff. Geza Pulitzer Lire 5.—
Cav. Leopoldo Popper » 5.—
Giulio Loete » 5.—
Carlo Treulich » 5.—
Adolfo Pisinger » 5.—
Leopoldo Suess » 5.—
Leone Castellani » 5.—
Carlo Cavalcante » 5.—
Otto Paolo Geiger » 5.—
Ferdinando Hochwald » 5.—
Cav. dott. Giuseppe Paravicini de Lunghi » 5.—
Giusto Pulitzer » 5.—
Eugenio Borri » 5.—
Guido Brugger » 5.—
Dott. Mario Coglievina » 5.—
Carlo Fleischmann » 5.—
Francesco Kenich » 5.—
Mario Malutta » 5.—
Pino Scrosoppi » 5.—
Alberto Segrè » 5.—
Mattia Spitzer » 5.—
Carlo Wolf » 5.—
Lamberti Gioachino » 5.—
Brovedani Bruno » 5.—
Brugger Ugo » 5.—
Cossutta Mario » 5.—
Dougan Renato » 5.—
N. N. » 5.—
Horn Gino » 5.—
Komac Anna » 5.—
Serdinsek Vittorio » 5.—
Stock Freddy » 5.—
Trampus Margherita » 5.—
Zani Nerina » 5.—
Dott. Rapotez Carlo » 5.—
Schermann Oscar » 5.—
Prestros Giulio » 5.—
Ferluga Dante » 5.—
Maurig Giorgio » 5.—
Baldi Marta » 5.—
Dapisin Lydia » 5.—
Pischler Mercede » 5.—
Protzer Elisa » 5.—
Tamplenizza Emma » 5.—
Taucer Alba » 5.—
Sacchi Ernesta » 5.—
Benardelli Mario » 5.—
Bisiak Umberto » 5.—
Calligaris Emilio » 5.—
Cesaratto Giovanni » 5.—
Hering Vittorio » 5.—
Krizaj Mario » 5.—
Manin Alberto » 5.—
Salomon Augusto » 5.—
Waschek Rodolfo » 5.—
Alberti Alberto » 5.—
Postet Giuseppe » 5.—
Boschian Vittorio » 5.—
Castellani Ines » 5.—
Ceschka Luigi » 5.—
Depangher Antonio » 5.—
Stergar Gemma » 5.—
Volani Cesare » 5.—
Bacotich Vittorio » 5.—
Conrad Carlo » 5.—
Perlevitz Amedeo » 5.—
Blum Fini » 5.—
Colia Laura » 5.—
Feriancich Giovanna » 5.—
Kreibich Gustavo » 5.—
Schweiger Otto » 5.—
Bellingher Raffaele » 5.—
Boschi Francesco » 5.—
Contento Arturo » 5.—
Fast Francesco » 5.—
Frenna Antonio » 5.—

Hochwald Bruno Lire 5.—
Kosmaz Giuseppe » 5.—
Leban Antonio » 5.—
Seliskar Carlo » 5.—
Terzon Eugenio » 5.—
Waller Giuseppe » 5.—
Sossich Antonio » 5.—
Debeutz Paola » 5.—
Etl Maria » 5.—
Krischan Ugo » 5.—
Radivo Giovanni » 5.—
Sardelli Antonietta » 5.—
Cazzola Giuseppe » 5.—
Marignoni Riccardo » 5.—
Martina Vincenzo » 5.—
Trauner Antonio » 5.—
Vergaglia Guido » 5.—
Dominicini Duilio » 5.—
Freiberger Gilda » 5.—
Giadrò Clelia » 5.—
Geppert Kurt » 5.—
Malusà Guido » 5.—
Pocai Renato » 5.—
Salvatori Romano » 5.—
Salvatori Guglielmo » 5.—
Tiberi Pina » 5.—
Venier Italia » 5.—
Walcher Giuseppe » 5.—
Zangrando Carlo » 5.—
Weiss Giovanni » 5.—
Ellender Giorgina » 5.—
Famà Carmen » 5.—
Sossi Silvio » 5.—
Tenze Carlo » 5.—
Bulian Gualtiero » 5.—
Gruden Mario » 5.—
Prof. Pellegrini Attilio » 5.—
Rjaveta Federico » 5.—
Debeutz Mary » 5.—
Jerschan Bruno » 5.—
Taddia Guido » 5.—
Totale Lire 585.—

Dal personale della Banca Nazionale di Credito:
Alpron Ernesto Lire 5.—
Jona Mario » 5.—
Ximenes cav. Ugo » 5.—
Jasbiz Ettore » 5.—
Troiani Enrico » 5.—
Del Piero Dante » 5.—
Peinkofer Bruno » 5.—
Abbiati Giuseppe » 5.—
Angeli cav. uff. Giuseppe » 5.—
Boschian Umberto » 5.—
Bresausig Ottone » 5.—
Carlino Mario » 5.—
Corapi Vincenzo » 5.—
Cramasteter Gastone » 5.—
Durin Antonio » 5.—
Escher Riccardo » 5.—
Franceschin Angelo » 5.—
Gilardini Enrico » 5.—
Hrovat Carlo » 5.—
Jungo Virgilio » 5.—
Malisani dott. Giorgio » 5.—
Marcolin Mario » 5.—
Martini Ferruccio » 5.—
Marussig Giulio » 5.—
Michieli Giovanni » 5.—
Perilli dott. Attilio » 5.—
Petronio Giuseppe » 5.—
Petronio Giordano » 5.—
Riosa Celso » 5.—
Rossi Livio » 5.—
Saxida dott. Gastone » 5.—
Sebastiani Emilio » 5.—
de Settomini Paolo » 5.—
Tononi dott. Aldo » 5.—
Tornari Tullio » 5.—
Zampieri Felice » 5.—
Zannini Ferruccio » 5.—
Zuccaro G. Battista » 5.—
Cerquenich Gilda » 5.—
Levi Elda » 5.—
Nardin Maria » 5.—
Prezioso Anita » 5.—
Ribolli Nella » 5.—
Antonini Carlo » 5.—
Blenio Ferruccio » 5.—
Campanella Giuseppe » 5.—
Chiocchetti Lodovico » 5.—
Curiel Rodolfo » 5.—
Maranzana Giuseppe » 5.—
Pizzutti Eustachio » 5.—
Tamaro Giorgio » 5.—
Volpe Attilio » 5.—
Zaghet Vittorio » 5.—
Furlani Mario » 5.—
Rustia Giovanni » 5.—
Bissaldi Francesco » 5.—
Menis dott. Piero » 5.—
Nadalin Ernesto » 5.—
Robba Luciano » 5.—
Scaramagli Giuseppe » 5.—
Stagni Lorenzo » 5.—
Spangaro Giorgio » 5.—
Sebastianutti Giusto » 5.—
Makale Giovanni » 5.—
Totale Lire 320.—

Dalla direzione e dagli impiegati della «Cementi Isonzo» S. A., Trieste:
Cav. ing. Vincenzo Musso Lire 5.—
Cav. rag. Raffaele Tolentino » 5.—
Angelo Alliani » 5.—
Arnstein Lodovico » 5.—
Baccara Ada » 5.—
Bucich Maria » 5.—
Prof. Emilio Canarutto » 5.—
Codermaz Bruna » 5.—
Conegliano Italo » 5.—
Fabris Nino » 5.—
Feldsberg Massimiliano » 5.—
Friedmann Alessandro » 5.—
Herdliczka Anny » 5.—
Kobal Giuseppe » 5.—
Kollmen Alice » 5.—
Maestro Nives » 5.—
Nacson Marianna » 5.—
Olga ved. Neffat » 5.—
Rosenthal Ferdinando » 5.—
Tolentino Enrichetta » 5.—
Totale Lire 100.—

Giovanni Destradi Lire 5.—
Guido Paduani e Giulio Mejorini » 10.—
Argia e Natale Savin » 10.—
Ivone Bosovich junior, Carlo Giordano Scala, Leo Cosmats, Edoardo Zorn e Pompeo Magris » 25.—
Cav. uff. Agostino Folin » 5.—
Michele Bogdanovich » 5.—
Romano Ive, Vittorio Ive, Ruggero Ulcigrai, Giuseppe Violin, Rodolfo Capon e Adimaro Tiozzo » 30.—
Oscar Ravasini » 5.—
Rag. Carlo Tesser e Giovanni Zanier » 10.—
Dott. Romolo e Maria Liebman » 10.—
Virgilio Vianello » 5.—
Consiglio Naz. Donne Italiane » 100.—
Amalia Musner » 5.—
Elviro Dreossi, Vittorio Hayman » 10.—
Nelda, Augusto e Ferruccio Ara » 15.—
Rag. Guido Bruno e signora » 10.—
Luigia e Carlo Walcher » 10.—
Maestro Luciano Caser » 5.—
Attilio Lughi, Guido Sommadossi e Carlo Margon » 15.—
Emilio, Titì e Fanny Petracco » 15.—
Ditta Cesareo e Carmelich » 100.—

Franco Lettner e Simeone Pontizza Lire 10.—
Giuseppe Ermano e Bruno Rupnik » 15.—
Umberto Arnerich » 5.—
Umberto, Alessandro, Luigi e Gisella Gianfrè, Carlo Tydei, Giorgio e Socrate Saridachi e Viscardo Pirini » 40.—
Vaharan Hagopian » 5.—
Cav. Eugenio e Amelia Barison » 10.—
Prof. Federico Sternberg » 5.—
D. C. Jdone e Carlo Jones » 10.—
Conte e contessa G. B. Sordina » 10.—
Avv. Gino Folco, ing. Luigi Ventura, prof. Riccardo Petz, rag. Attilio Matiz ed Ermanno Petchich » 25.—
Giuseppe de Angelini » 5.—
Scultore Adolar Plisnier » 5.—
Siderotermica Agenzia Trieste, Ettore Benvenuti e Renato Pibrouz » 15.—
Nicolò Brazzanovich » 5.—
Rossi cav. Edgardo, giudice a Venezia » 5.—
Dott. P. Polidori » 5.—
Somma Lire 12.541.—
Importo precedente Lire 12.930.—
Totale Lire 25.471.—

I gravi danni della siccità in Istria

esposti in un memoriale dal sen. Chersich

Abbiamo da Pola, 27:

E' stato ieri presentato alla Prefettura il seguente memoriale recante la firma del sen. Innocente Chersich, presidente della Commissione reale per l'Istria:

I prodotti distrutti

«Profondamente preoccupata della nuova e grave calamità di persistente e rovinosa siccità abbattutasi su questa sventurata Provincia, si vede in questo anno di disagio del tutto schiantati i prodotti delle derrate ed ortaglie, diminuiti considerevolmente i raccolti della vite — specie nei terreni sottili — del grano, degli olivi, delle colture arboree e persino del tabacco, distrutti e completamente bruciati i prodotti pratili e minacciato di paurosa rovina il patrimonio zootecnico, che stava per realizzare dopo il disastroso periodo bellico e postbellico la quasi integrale sua ricostituzione, la Commissione reale dell'Istria nella seduta dd. 19 m. c. deliberò di avvisare ai rimedi più urgenti e immediati per venire incontro ai primordiali bisogni di vita della popolazione campagnola, per darle la possibilità di occuparsi e sostentare magramente la vita nell'imminente stagione autunnale-invernale.

Questi rimedi di immediata attuazione consistono da un lato nella continuazione dei lavori in corso di costruzione delle seguenti strade: 1) Cherso-Sidimer (km. 3.4) di cui sono già compiuti km. 2 e che potrà essere ultimata nel novembre prossimo; 2) S. Lorenzo del Pasenatico-Sbandati (km. 6.4), che potrà pure essere finita in novembre.

Il 21 m. c. venne tenuto l'incanto ed aggiudicato il lavoro di completamento della strada Lussinpiccolo-Lussingrande dal chilometro 0.00 al chilometro 0.446, per una spesa di 68.809.50 Lire. Sembra che il Comune di Umago stia per realizzare il finanziamento, mediante lo Istituto di Credito per opere pubbliche, diretto da S. E. Beneduce, dell'importo di 500.000 lire, occorrente per la costruzione dell'acquedotto di Petrovia, il che potrebbe riuscire utilissimo nello attuale suo stadio un tempestivo e opportuno intervento del Governo.

Le deliberazioni della Commissione reale

Nell'antecedente seduta del 22 luglio scorso la Commissione reale, in seguito a categorico invito del Ministero dei Lavori Pubblici qui comunicato dalla locale Sezione autonoma del Corpo Reale del Genio Civile, deliberò: 1) di contribuire col 25% alla spesa di costruzione della strada Isola-Corte d'Isola-Val Dragogna (km. 11.740), preventivata in lire 1.300.000, con ciò però che lo Stato se ne addossasse il già assicurato 50% della spesa ed il Comune di Isola il residuo 25% a termini dell'art. 1 della legge 8 luglio 1903, n. 312, sulla costruzione delle strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie ed ai porti, e dell'art. 1 del Regolamento esecutivo dd. 13 dicembre 1903, n. 551, verso anticipazione da parte dello Stato dell'importo di lire 650.000 incombente alla Provincia e al Comune e restituzione dello stesso in 10 od almeno 5 annualità senza interesse, a cominciare dall'anno amministrativo 1928; 2) di contribuire coll'importo di L. 250.000 al pari del Comune di Cherso alla costruzione della strada avente carattere strategico-militare Cherso-Sidimer-Caisole (km. 22) la cui spesa complessiva venne preventivata in lire 1.952.000; 3) di offrire al Ministero dei Lavori Pubblici, che la costruzione delle strade al primo e secondo capo, segua sotto la dirigenza e sorveglianza dell'Ufficio tecnico provinciale e ciò per ragioni di sicura economia, con ciò però che la spesa di costruzione delle due strade venga anticipata «ut supra».

La costruzione di nuove strade

Dall'altra parte, per intraprendere un'azione a fondo a lenimento della disoccupazione e della miseria imperversante in Istria, necessiterebbe che il Governo imprendesse la costruzione delle seguenti strade, che sono già progettate dall'Ufficio tecnico provinciale e la cui spesa complessiva ascenderebbe a lire 12.470.000, con una spesa media chilometrica di lire 130.000.

1) strada Lanischie-Lupogliano, avente carattere strategico-militare, km. 11.3; spesa 1.500.000 lire; 2) strada Capodistria, Babici, Truscolo, Topolo in Belvedere-Portole, km. 28.2; spesa 3.400.000 lire; 3) strada Pirano-Strugnano (rettifica erte) km. 3; spesa di lire 1.500.000; 4) strada Buie-Verteneglio (rettifica erte) km. 4.5; spesa 600 mila lire; 5) strada Vetta-Tutti Santi, km. 5.5; spesa lire 700.000; 6) prolungamento della strada Viscovici-Valle Mazzinghi, km. 5.6; spesa di lire 700 mila; 7) strada Verteneglio-Crassizza-Gardossi-Grisignana, km. 9.400; spesa lire 1.200.000; 8) strada Pisino-Gherdosella-Ramo di Zamasco-Levade, km. 21.900; spesa 2.850.000 lire.

Tutti i predetti lavori stradali contemplano l'intera provincia, onde si potrebbero impiegare in questa triste annata i lavoratori agricoli disoccupati e ridotti alla miseria, di tutte le plaghe dell'Istria, e si farebbe insieme opera utile e benefica per la Provincia e lo Stato, essendo questa provincia una zona di confine molto importante ai fini nazionali e strategico-militari, con la creazione di nuove vie di comunicazione aventi in gran parte carattere di improrogabile necessità. Si osserva che anche il segretario politico federale on. Mrach, ha di recente presentato, tra altro, al Governo la stessa proposta di costruzione di nuove strade per l'Istria.

Domande stradali pendenti

Da un prospetto sulle pendenti domande della Commissione al Ministero dei Lavori Pubblici e delle Finanze, si rileva che è stata chiesta una sovvenzione straordinaria di 3.912.614 lire per la effettuazione di lavori stradali in Istria. Ove, come se ne ha assicurazione, il Ministero venisse incontro alla Commissione, che si trova in un difficile imbarazzo finanziario causa le ingenti spese mantenutive stradali ed i contributi arretrati dei Comuni pro 1926 e 1927 e di altro genere degli stessi (specie ospitalizie), sarebbe possibile intraprendere la riattazione straordinaria di 29 strade. Codesta Prefettura — conclude il memoriale — dovrebbe cercare di sospingere con tutta la sua autorità per l'integrale assicurato accoglimento, tutte queste pratiche pendenti presso il Ministero dei Lavori Pubblici e presso quello delle Finanze».

La risposta del Prefetto

al Consorzio agrario di Rovigno

Abbiamo da Rovigno, 27:

In seguito alle tristi condizioni in cui viene a trovarsi anche la nostra zona, causa la siccità, il Consorzio agrario ha inviato al Prefetto il seguente telegramma: «Trovandosi in seguito persistente siccità esposte articolo ing. Rizzo pubblicato sull'*Azione* di sabato pregasi voler escogitare provvedimenti atti mettere popolazione rurale possibilità continuare agricoltura».

Il Prefetto prontamente rispose: «Ho fatto presente al Governo nazionale i danni prodotti dalla persistente siccità agli agricoltori ed allevatori di bestiame dell'Istria, invocando adeguati provvedimenti».

Essendo andati distrutti quattro quinti dei fieni sono, state aperte le prenotazioni per qualsiasi qualità di foraggio, che verrà ceduto agli agricoltori a credito, verso pagamento di un tenue tasso d'interesse. Si faranno aperture di credito anche per generi alimentari e per scorte agrarie.

Il Comitato forestale dell'Istria

chiede al Governo un contributo straordinario

Abbiamo da Pola, 27:

Si è riunito oggi il Comitato forestale dell'Istria, presieduto dal comm. dott. Lodovico Rizzi. Fra gli argomenti compresi nell'ordine del giorno figurava anche la proposta di invocare dal Governo un contributo straordinario per lavori di rimboschimento da eseguirsi allo scopo di dar lavoro ai contadini vittime della siccità, dalla quale fu colpita la provincia. Dopo ampia discussione fu deciso di inviare a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Il Comitato forestale dell'Istria, convocato d'urgenza per l'esame della situazione cagionata dalla siccità e conseguenti vastissimi incendi, invoca lo stanziamento straordinario di un milione e mezzo destinato al rimboschimento di oltre mille ettari carsici, per risolvere il problema immediato del disagio economico e il problema avvenire per la redenzione dell'agricoltura Provincia. Il Comitato confida nel benevolo interessamento di V. E. per la soluzione dell'importante ed urgente problema. Distinti ossequi. Presidente Rizzi».

Una copia delo stesso telegramma fu spedita al segretario federale on Mrach, che si trova a Roma. Alla riunione prese parte anche il seniore della Milizia forestale, Scala, qui giunto espressamente per partecipare all'im

Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 30 agosto a tutto settembre 1927 da effettuarsi dalla sezione staccata di R. Tesoreria, via Geppa N. 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato:

1) Pensionati civili e militari del cessato regime, a) vedove ed orfani, sportello N. 8: 31 agosto 1927, dal N. 1 al N. 900; 1.o settembre 1927, dal N. 901 al N. 1760; 2 settembre 1927, dal N. 1761 al N. 6820; 3 settembre 1927, dal N. 6821 al N. 12000; 4 settembre 1927, dal N. 12001 in poi.

a) Pensionati diretti, sportello N. 6: 31 agosto 1927, dal N. 1 al N. 1100; 1.o settembre 1927, dal N. 1101 al N. 2600; 2 settembre 1927, dal N. 2601 al N. 9100; 3 settembre 1927, dal N. 9101 al N. 13600; 4 settembre 1927, dal N. 13601 in poi.

2) Invalidi, vedove ed orfani dell'ex esercito austriaco, c) Invalidi, sportello N. 6: 10 settembre 1927, tutti; d) Vedove ed orfani, sportello N. 8: 10 settembre 1927, tutti.

I pensionati delle vecchie province osserveranno il seguente turno:

Libretti bianchi, sportello N. 8: 5 settembre 1927, dal N. 1 al N. 1346200; 6 settembre 1927, dal N. 2010801 al N. 2017600; 7 settembre 1927, dal N. 2021801 al N. 2024600; 9 settembre 1927, dal N. 2027501 al N. 2030700. Sportello N. 6: 5 settembre 1927, dal N. 1346201 al N. 2010800; 6 settembre 1927, dal N. 2017601 al N. 2021800; 7 settembre 1927, dal N. 2024601 al N. 2027500; 9 settembre 1927, dal N. 2030701 in poi.

Libretti gialli, sportello N. 8: 12 settembre 1927, dal N. 600000 al N. 2002700; 13 settembre 1927, dal N. 1 al N. 502600. Sportello N. 6: 12 settembre 1927, dal N. 2002701 in poi; 13 settembre 1927, dal N. 502601 al N. 599999.

Libretti rossi, sportello N. 8: 21 settembre 1927, dal N. 1 al N. 2004000. Sportello N. 6: 21 settembre 1927, dal N. 2004001 in poi.

Tutti gli acconti senza libretto di pensione sia delle vecchie province, sia del cessato regime, saranno pagati il 30 agosto 1927. Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 5 settembre, sportello N. 8.

I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere per riscuotere, che siano cessati i turni accennati e si presenteranno perciò nei giorni 16, 17, 19, 22, 22 al 24 e 26 al 27 settembre 1927.

Il «Garden Party» pro C. R. G. I. Oggi, nel pomeriggio, nel giardino della Villa S. Lorenzo a Portorose, si terrà l'annunciato «Garden Party» organizzato da un solerte comitato di studenti a favore della Croce Rossa Giovanile Italiana. Dato il vivo interessamento e la richiesta d'inviti per la festa, è certo che se il tempo non viene a guastarla, essa riuscirà animatissima. I giovani organizzatori si sono fatti in quattro per preparare agli ospiti un pomeriggio ricco di attrattive e di sorprese. Fino a ieri sono continuati a pervenire al Comitato ricchi doni per la pesca miracolosa, che sarà ricchissima.

Per assistere alla festa si parte da Trieste con il piroscafo delle 15, dal molo Bersaglieri, e si ritorna con l'ultimo piroscafo della sera.

La serata pro Congregazione di Carità al Cinema del Corso. Come abbiamo già comunicato, giovedì 1.o settembre il Cinema del Corso, riattato e artisticamente decorato dagli artisti Flumiani, Rossini e Bergagna, si riapre agli spettacoli di cinema e varietà. Sarà proiettata la film «Enrico IV» tratta dalla nota tragedia di Luigi Pirandello, girata in una superba villa fiorentina, sotto la direzione di Amleto Palermi. Lo spettacolo sarà completato da due scelti numeri di varietà. Il 25 per cento dell'incasso lordo della prima serata sarà devoluto dalla Direzione, che vuole iniziare con un'opera buona l'attività della stagione, alla Congregazione di Carità. L'importanza e l'interesse per il ricco programma e il pensiero di concorrere a un'opera buona, assicura a questa serata del Cinema del Corso il più vivo successo.

Festa del Circolo rionale fascista di Barcola. Oggi sarà tenuta una gran festa da ballo con elezione della reginetta. La festa avrà luogo, dalle 19 alle 24, nella sala della Trattoria Sociale.

Gli avanguardisti, in divisa, sono convocati all'adunanta per le 16.

Una recita dell'«Imperia» ad Ancarano. Oggi la Compagnia «Imperia» darà ancora una recita al Sanatorio di Ancarano, dove già le altre volte è stata accolta con simpatia da parte dei numerosi ricoverati, che si mostrarono grati per le ore di svago loro procurate dai volonterosi dilettanti. Questa volta reciterà il dramma in quattro atti del Bernstein «Sansone».

Sagra a Sant'Anna. Oggi e domani, sul fondo comunale di Sant'Anna, si terranno, dalle 16 alle 23, due feste da ballo con la partecipazione del corpo bandistico di Servola, diretto dal maestro Flego.

A proposito di una serata filodrammatica di Monfalcone. Il Dopolavoro provinciale di Trieste comunica: «La recita preannunciata della Filodrammatica «Ars et Labor» di Monfalcone non è fatta sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro, perchè da questo Direttorio provinciale non è approvata e quindi nemmeno appoggiata.»

E' stato lui a derubare il padrone?

Abbiamo da Monfalcone, 27:

Giuseppe Gregorig fu Giorgio, di 43 anni, nato a Fiumicello, senza fissa dimora e privo di occupazione e di documenti, è stato tratto ieri in arresto per misure di pubblica sicurezza dai carabinieri.

Va notato che la sera dell'11 corr., dopo avere bevuto parecchi bicchieri di vino in compagnia di Antonio Colautti, abitante nella località Amconetta, presso il quale era occupato in qualità di famiglio. I due rincasarono a tarda ora ubriachi e, giunti in cucina, si addormentarono presso un tavolo.

Verso le 6, smaltiti i fumi del vino, il Colautti si svegliò e non vide più il famiglio, che da quel giorno si rese irreperibile. Poco dopo il Colautti si accorse che gli era stato rubato dalla saccoccia interna della giacca, il portafogli contenente la somma di 340 lire.

Si recò tosto a denunciare il furto al locale comando dei carabinieri, i quali ricercarono invano il Gregorig, ritenuto autore del furto. Nel frattempo il Gregorig acquistò scarpe, pantaloni, biancheria ecc. Egli nega di avere rubato il portafogli al suo padrone, ma molti indizi gli stanno contro.

Bimbo abbandonato su un pianerottolo
che trova una madre adottiva generosa

Iersera, qualche minuto prima delle 20, la domestica Luigia Leghissa, di 27 anni, occupata presso la signora Olga Flach, abitante in via Geppa 12, dopo aver fatto alcune compere, stava frettolosamente rincasando. Giunta sul pianerottolo del primo piano, scorse, in un angolo, un involto. Incuriosita, si curvò per esaminarlo, ma subito un grido di stupore le uscì dalle labbra:

— Un putel!

Infatti nell'involto c'era un bimbo appena nato, il quale, con degli occhioni vispi e sereni la fissava.

— Tesoro bel! Creatura santa! Angelo del paradiso! — cominciò a dirgli la Leghissa, accarezzandolo tutta intenerita.

Poscia, raccoltolo in braccio, se lo portò in casa non senza prima averlo ben bene baciucchiato.

— Ninin! Tesoro! Povara creatura! Solo i te ga lassà! Ma adesso te darò le papete bone e po'... po' vedaremo!

E intanto la Leghissa stava osservando il neonato, il quale, avvolto in una fascia rossa con righe bianche, aveva sopra un specie di vestitino color lilla e la testina avvolta in una cuffia celeste, pensava sul da farsi. La padrona non si trovava in casa, percui, in sulle prime, la situazione sua le sembrò piuttosto imbarazzante. Ma, pensa e ripensa, trovò la soluzione che in quel momento era la più adatta: recarsi subito al commissariato del rione e denunciare il singolare rinvenimento.

Appena in possesso di questa idea, la Leghissa ripreso tra le braccia il bambino, si recò difilata al commissariato di via Valdirivo dove, appena giunta, al primo funzionario che le capitò davanti, disse:

— Mio no 'l xe! Lo go trovà sule scale, povara creatura inocente!

Il dirigente della sezione, preso atto del rinvenimento, incaricò subito il brigadiere Blasi di accompagnare la Leghissa all'ospedale Regina Elena, dove avrebbe consegnato il bambino al reparto maternità. E così fu fatto.

Compiuta questa delicata operazione, la Leghissa ritornò a casa

Nel frattempo la signora Flach era rincasata e, quando vide la Leghissa, con tono piuttosto seccato, le domandò:

— Dove te ieri Gigia tuto sto tempo?

— Ah benedeta parona mia! Se la savessi!

— Cossa xe nato?

— Roba de l'altro mondo! Ah!

— Dime.

— Una vera infamia!

— Ma su, spieghite!

— Una vera infamia! Abandonar cussì, sule scale, la propria creatura! Xe una vera infamia, parona!

— Mio Dio! Cossa ghe entro mi?

— No lei, ma l'altra! l'altra!

— Ma su, Gigia, se no te se spieghi mi no capisso gnente.

— Eco... eco... adesso ghe spiego...

E la Leghissa mise, finalmente, al corrente di tutto la signora Flach, la quale, con le lagrime agli occhi per la commozione e la compassione che le aveva destato appena la domestica ebbe terminato di parlare, si levò di scatto esclamando:

— Povera creatura! Ma per fortuna son mi qua!

— Cossa la vol dir?

— Questo! Adesso me ciapo su e vado subito dal commissario!

Detto e fatto la signora Flach, rimessasi il cappellino, uscì dirigendosi verso il commissariato di via Valdirivo, al cui dirigente dichiarò la sua ferma intenzione di adottare il trovatello!

— Voio tignirlo mi! Mi no go fioi, cussì sta creatura sarà la mia consolazion!

Il commissario le rilasciò subito il «nulla osta», perchè la buona signora potesse ritirare il bambino dall'ospedale

All'ospedale la Flach ebbe il bimbo e, con il cuore gonfio, se lo portò via tra gli auguri e gli elogi di quanti erano venuti a conoscere la sua nobile e generosa risoluzione.

Naturalmente della madre del bambino nessuna notizia.

Un operaio gravemente ferito
per l'anticipato scoppio di una mina

Una grave disgrazia successe ieri, verso le 14, sulla strada in costruzione nei pressi di Prosecco. In quell'ora un gruppo di operai, per meglio facilitare l'arduo e gravoso lavoro dello sgombero dei materiali, stava accingendosi a far brillare una mina.

Prese tutte le precauzioni per evitare sciagure, gli operai come il solito, ad un dato momento dovettero di corsa, allontanarsi dal luogo del brillamento, per non rimanere colpiti dalle pietre proiettate con forza nell'aria.

Disgraziatamente, non si sa bene come, lo scoppio della mina anticipò di qualche minuto, provocando, col fragore e lo scompiglio dei massi lanciati con violenza, gran panico tra gli operai, parte dei quali, non essendo riusciti a mettersi al riparo, rimasero a portata delle schegge. Appena gli effetti dello scoppio cessarono, con trepidazione i lavoratori si guardarono l'uno con l'altro per assicurarsi se qualcuno di essi era ferito.

Purtroppo, in un certo punto del terreno, mezzo sepolto dal terriccio e dalle pietre, giaceva bocconi, con la faccia insanguinata, un operaio. Premurosamente tutti gli furono attorno per soccorrerlo. Mentre taluni cercarono di rianimarlo e di arginare il sangue che copiosamente gli usciva da alcune vaste ferite alla testa, altri correvano alla vicina stazione ferroviaria per telefonare alla Guardia medica. Il ferito, certo Giuseppe Dodich, di 25 anni, di Salvore, in attesa della Guardia medica, veniva quindi ricoverato in una sala di aspetto della stazione.

Poscia, appena l'autolettiga della pia istituzione fu sul posto, il Dodich venne trasportato all'ospedale Regina Elena dove, appena giunto, i medici di servizio gli riscontrarono una ferita lacero-contusa alla regione frontale con la probabile frattura della vôlta cranica e una ferita alla mano.

Data la gravità delle ferite, il Dodich immediatamente venne portato sulla tavola operatoria della quarta divisione e sottoposto ad un più attento e scrupoloso esame.

Rivendita di generi di privativa all'asta. Alle 9 del 19 settembre, in una sala dell'Intendenza di Finanza, sarà tenuta l'asta per l'appalto della rivendita di privativa N. 1 di Fogliano. Le condizioni d'appalto sono ostensibili presso l'Intendenza di Trieste e l'Ufficio vendita di Gradisca.

Giuoco che costa un occhio

Il ragazzo Dionigi Rovis, di 12 anni, abitante a S. Lorenzo del Pasenatico 79, stava ieri nel pomeriggio, verso le 16, giocando nella propria casa, quando, in seguito a un disgraziato accidente, dovette venire premurosamente accompagnato all'ospedale Regina Elena.

Il Rovis, non sapendo come trascorrere il pomeriggio, escogitò un giuoco nuovo. Prese cioè un pezzo di latta, lo infilò in uno spago, di cui tenne tra i denti una cima, mentre teneva l'altra cima tesa nella sinistra. Indi con la destra si mise a far vibrare lo spago in maniera che la latta, sotto il colpo delle oscillazioni, cominciò a girare velocemente. A un tratto però, avendo il Rovis dato un colpo più forte, lo spago si spezzò proiettando la latta, che andò a colpirlo all'occhio sinistro, ferendogliela gravemente.

Alle grida del ragazzo accorse il padre il quale, constatata subito la gravità della lesione, preso un'auto, lo trasportò immediatamente al nostro ospedale dove giunse ieri verso le 21.15.

Il medico di servizio, visitatolo gli riscontrò una ferita di taglio al globo oculare sinistro. Dopo le prime cure lo fece accogliere nel reparto di turno. Purtroppo la prognosi è grave e c'è pericolo che il Rovis perda l'occhio.

Beve un bicchiere di permanganato
scambiandolo per vino

Iersera, rovistando per ogni angolo della propria casa, il piccolo Eugenio Giraldi — un pupolino di circa 7 anni di età, abitante in via Gatteri 11 — rinvenne, in uno scaffale, una bottiglietta contenente del liquido. Tanto per fare qualcosa, toltone il tappo, ne versò una buona dose in un bicchiere che stava su d'un tavolo, poi, avendo avuto il cervellino preso da altre idee fantastiche e strampalate così comuni negli anni dell'infanzia, l'Eugenio piantò ogni cosa e si recò a trastullarsi altrove.

Dopo qualche tempo, verso le 20.30, rincasò uno zio del ragazzino, tale Renato Sambo, di 23 anni, il quale stanco e con la gola arsa di sete, non gli parve vero di trovare bell'è pronto un bicchiere pieno di vino, almeno così credeva.

E, di un fiato bevette il contenuto del bicchiere. Ma subito una smorfia amara gli increspò le labbra: aveva bevuto del permanganato di potassio! Il Sambo, per non allarmare nessuno, con la calma più serena, prese il cappello, salutò i familiari e si recò diffilato all'ospedale Regina Elena.

Solo al medico di servizio raccontò il guaio che gli era capitato.

— Ma... acqua in boca! Me racomando!

— Magari che la gavessi acqua, ma xe permanganato de potassa!

Venne quindi sottoposto al lavacro gastrico e accolto, in osservazione, nel terzo reparto.

— Cussì se resto qua a casa mia i vegnarà a saver tuto.

— Per forza!

Stretto fra le catene
dell'incrociatore "Trieste„

Il meccanico Domenico Vaci, di 27 anni, abitante in via del Veltro N. 5, mentre era intento, ieri mattina, verso le 10, a sollevare delle àncore a bordo dell'incrociatore «Trieste», in allestimento al Cantiere S. Marco, venne stretto tra due catene messe improvvisamente in movimento.

Il Vaci alla stretta mandò un urlo di dolore, cercando nel contempo di rallentare la morsa. Aiutato premurosamente dai compagni, venne liberato dalle catene e adagiato con cautela sulla coperta del piroscafo, in attesa della Guardia medica, chiamata telefonicamente sul posto.

Il Vaci, con l'autolettiga della pia istituzione giunta poco dopo, venne trasportato all'ospedale Regina Elena.

Il medico di servizio, visitatolo, gli riscontrò delle contusioni multiple alla testa ed al torace. Dopo le prime cure venne accolto nel decimo reparto.

Gli svaligiatori delle abitazioni

Ieri mattina, verso le 10.30, ignoti ladri, servendosi di chiavi false, riuscirono a introdursi nell'abitazione momentaneamente incustodita di Nicola Stella, in via Giuseppe Gatteri N. 53.

Dopo una rapida visita nelle varie stanze, gli ignoti se ne andarono indisturbati asportando due abiti, una borsetta e un orologio d'argento del valore complessivo di circa 800 lire. Il furto fu scoperto poco dopo dallo Stella, che si recò a sporgere denuncia al Commissariato di p. s. del quinto distretto.

Un arresto per truffa

Il vigile urbano Carabelleu, procedette ieri all'arresto del fabbro Giovanni Vellico, di 24 anni, abitante in via Settefontane, il quale, al mercato centrale di frutta e ortaglie, nel pesare una cesta di fichi, riuscì a truffare certe Antonia Furlanich e Anna Glavina, di una ventina di lire.

Il vigile condusse il Vellico al Commissariato di p. s. del III distretto, da dove, dopo interrogato, venne tradotto alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

A proposito del tentato furto in un chiosco di Barcola. Il signor Umberto Marinsek, proprietario dell'auto N. 74-681 che, come scrivevamo ieri, era sospettato di aver tentato di penetrare, assieme ad alcuni compagni, in un chiosco a Barcola e sarebbe fuggito con l'automobile al sopraggiungere dei carabinieri in perlustrazione, venuto ai nostri uffici, ci dichiarò ch'egli, la notte critica, era sì passato nei pressi del chiosco e, casualmente, s'era fermato un momento, ma che poi riprese la via senza essere rincorso dai carabinieri, chè non aveva alcuna ragione di temere.

Infatti, ieri il Marinsek e gli altri suoi compagni, i signori Francesco Alzetta, Tullio Ferrari e Giuseppe Colledani, si recarono al Comando dei carabinieri di Barcola, dove chiarirono l'equivoco in cui erano caduti i due carabinieri di ronda, dovuto ad una disgraziata coincidenza.

Mentre abbatte un muro. Verso le 13 di ieri, al manovale Luigi Corva, di 23 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore 645, mentre in un'osteria sullo stradale di S. Sabba stava abbattendo a colpi di piccone un muro divisorio, cadde sul capo una grossa pietra, ferendolo.

Accompagnato da un compagno di lavoro, il Corva si recò a farsi medicare la ferita riportata all'astanteria

Gelosia.... di rango
fra addette a una latteria

Da diverso tempo certa Francesca Blasich, di 25 anni, abitante in via delle Beccherie 9, si trova occupata nella latteria di via S. Nicolò 31, di proprietà di Rocco Postir. La ragazza, essendosi sempre mostrata diligente ed attenta nel disimpegno delle sue mansioni, era stata, dopo un paio di mesi, promossa a fornellista. Di questa sua... posizione, la Blasich andava fiera e fu a malincuore che, qualche settimana fa dovette abbandonare i fornelli e le pentole per recarsi lontano a sbrigare certe sue faccende.

Poi, contenta e giuliva, appena potè, ritornò nella latteria, dove tutti le fecero mille feste, compreso il Postir. Chi l'accolse però male fu certa Lina, la quale, assunta in servizio dal Postir in qualità di sguattera, era stata incaricata di sostituirla ai fornelli durante la sua assenza. Ora il ritorno della Blasich la faceva retrocedere di rango, percui le tenne il broncio. La Blasich, però, di questa specie di tacito... ammutinamento non si accorse subito e cominciò perciò a trattare la Lina come si conveniva, cioè mantenendo netti i rapporti ed i distacchi che vigono tra superiore e... subalterno.

Ma iersera, mal potendo soffrire questa umiliazione, la Lina ebbe un moto di ribellione e, rivoltasi verso la Blasich, sfogò tutto il livore che aveva in corpo:

— Mi son stufa de sto tratamento! Cossa te credi de esser superiore a mi! Te se sbagli. Quando che ti te ieri via el paron me ga fato far la fornelista. Adesso che te son tornada son de novo sguatera! Sta qua xe una ingiustizia bela e bona! Mi no voio più far la sguatera, te ga capì! Ee se no te ga capì, te fazzo capir mi con sta sberla...

E s'ciac! Con una mossa fulminea, allungato il braccio, menò un potente manrovescie alla Blasich, la quale fu costretta a ricorrere alle cure dell'Ospedale Regina Elena per un eritema traumatico che le si era manifestato sulla parte colpita. Avute le prime cure del caso la Blasich potè rincasare.

Teatri e Concerti

"Chiffon e Chiffonnette„ del m.o Rizzola al Teatro Fenice

Chiffon e Chiffonnette: due creature della strada, audaci e libere, spregiudicate e sentimentali, che iniziano la parabola del loro destino fra le pene e gli affanni per giungere — forse — ad un vertice di gloria, di felicità e di onori... Ecco i protagonisti del lavoro che il maestro cav. Luigi Rizzola ha ripresentato ieri sera al giudizio del pubblico triestino, dopo il primo non inglorioso esperimento dello scorso anno. Così, come ci sono apparse nella edizione presentata ieri sera al Teatro Fenice dalla compagnia di Jole Pacifici diretta da Gino Bianchi, le due creature della strada sono assurte ad un significato più bello e vero d'arte e di vita, rivelandosi come personaggi vitalissimi e degni di ogni ammirazione, espressioni di sentimenti che la musica ha saputo colorire di melodie vitalissime e sostanziate di blanda poesia e di profumata sentimentalità. Il maestro Rizzola può essere orgoglioso di aver vinto una magnifica battaglia e l'interesse dimostrato dal pubblico durante tutta la rappresentazione e gli applausi che lo hanno chiamato ripetutamente alla ribalta alla fine di ogni atto devono innegabilmente aver appagato i di lui nobili e generosi sforzi di offrire al nostro teatro operettistico un lavoro encomiabile e riuscito. Il successo della serata di ieri è stato magnifico: chiamate numerose si sono avute a scena aperta e dopo ogni atto, dirette all'autore, agli esecutori e ai realizzatori di questo spettacolo, che si è imposto per la simpatica competenza di ogni sua parte e per la cura con la quale è stato presentato in ogni particolare.

La esecuzione di Jole Pacifici e Gino Bianchi è apparsa meritevole di ogni elogio ed accanto ai due protagonisti hanno saputo brillare di luce personalissima L. Remy, I. Carelli, L. Consalvo, E. Gualtieri ed E. Minoretti. Abili ed efficaci coadiuvatori tutti gli altri, fra cui M. Panchetti, A. Gulà, N. Giovanale, G. Grimaldi e A. Uras. Efficacissima la coppia di danzatori Barti - Sabbatini, magnifica la messa in scena curata da Gino Bianchi e splendidi i costumi ideati da Jole Bianchi. «Chiffon e Chiffonnette» è dunque piaciuta dalla prima all'ultima scena e specialmente i nuovi brani hanno incontrato il favore generale, guadagnando al maestro Rizzola nuove simpatie oltre alle innumerevoli ch'egli già contava fra i triestini. Bellissima la esecuzione orchestrale, diretta con mirabile slancio dall'autore dell'operetta.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 ripresa di Katia la ballerina, nella insuperabile interpretazione di Jole Pacifici e che è anche uno dei maggiori successi della compagnia, e alle 20.45, replica di «Chiffon e Chiffonette».

E' imminente la ripresa dell'operetta «Il Re del Pipery», libretto di Gherardo Gheradi e musica del maestro Bertolazzi. Il lavoro, nuovo per le nostre scene, ha già ottenuto a suo tempo un calorosissimo successo, grazie all'originalità dell'azione scenica e alla musica, che vanta spunti melodiosissimi e di eccellente fattura. L'allestimento della compagnia Pacifici - Bianchi, a quanto ci viene assicurato, è altrettanto originale e di buon gusto.

Varietà e Cinema

Cinema del Corso. Giovedì 1.o settembre questo simpatico teatro, completamente restaurato e decorato a nuovo, si riaprirà per la grande stagione 1927-1928 con l'«Enrico IV» di Luigi Pirandello.

Cinema Galileo. Sempre crescente il successo di Gloria Swanson nell'Usignolo». Principia alle ore 16.

Cina Edison. Con crescente successo hanno seguito ieri le repliche della magnifica film «O' sole mio!», avvincente interpretazione di Riccardo Cortez e della brava e bellissima Irene Rich. Oggi repliche dalle 16 in poi. Prossimo programma: «Desiderio d'amore» con Pola Negri.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica la meravigliosa film «Il principe azzurro», inarrivabile interpretazione di Marion Davies e Antonio Moreno. Principia alle 15.

Domani, l'attesa «première» del capolavoro «Jackie tagliati i capelli!», protagonista Jackie Coogan.

Lo strepitoso successo di «Maschere umane» con Margherita De La Motte al Cino Savoia. La folla grandiosa intervenuta ieri alle proiezioni di questo potente e interessante cinedramma, ha conferito a questa sublime interpretazione di Margherita De La Motte e John Bowers il più grande e meritato dei successi. Oggi repliche dalle ore 16 in poi. — I posti lire 1.50; II posti lire 1.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Gruppo Sportivo Grafico. Martedì 30 corr. alle 20.30, si terrà in sede (via Maiolica 16) l'assemblea generale straordinaria col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della presidenza; 2. Lettura del P. V. dell'assemblea precedente; 3. Elezione del nuovo Comitato direttivo; 4. Eventuali. In seconda convocazione, l'assemblea verrà tenuta con qualunque numero di intervenuti.

C. S. «Trieste». Oggi, la I squadra alle 10.30 al molo Pescheria, per recarsi a Pirano; la II e i componenti la sezione atletica leggera alle 16 al casello del tram di Opicina.

G. S. Dreher. I giuocatori sono invitati, completamente equipaggiati, sul campo sportivo di S. Sabba, alle 14.30, per una partita di allenamento.

Circolo Sportivo «Romagna». Tutti i giocatori della I squadra si trovino oggi alle ore 14 sul campo militare di Cologna, per disputare una partita contro l'A. S. Roiano.

Sport Club «Juventus». I calcisti della prima squadra si trovino alle 16 vicino al casello tramviario di Opicina, oppure alle 16.45 in campo di Cologna. Coloro che intendessero accompagnare la squadra si trovino allo stesso luogo.

Unione Sportiva «Stella». I calcisti della squadra B oggi alle 9.30 sul campo della Unione Sportiva Triestina, per un incontro amichevole con G. S. C. S. Marco (B). La prima squadra si riunisce alle 15.30 sul campo di S. Sabba con gli indumenti sportivi. Questa sera dalle 19 alle 24, trattenimento sociale di danza.

F. C. «Esperia». I giuocatori di I squadra devono trovarsi domenica alle 9.30 nel campo dell'U. S. T. per disputare la partita con la squadra B., C. S. Marco.

I giuocatori della II squadra devono trovarsi alle 13.30 nel campo dell'Adria per disputare una partita di allenamento.

Gita per mare. Oggi, domenica, se il tempo sarà favorevole, avranno luogo, con i piroscafi dell'Istria-Trieste le seguenti gite alla volta della spiaggia di Grado, con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Grado alle ore 8, 9 e 14; da Grado alle 12, 18.45 e alle 19.

Ultima gita per Grado. In occasione dell'ultima gita alla volta di Grado la motonave «Spiro Xydias» effettuerà domani domenica due corse straordinarie con partenza da Trieste alle ore 8.15 e 14.30 e da Grado alle ore 12.15 e 19.30.

Per Portorose alle ore 15; da Portorose alle 19.30.

Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Partenze da Trieste per Capodistria: 8 (toccata Bagno), 10 (toccata Bagno), 11 (toccata Bagno), 12.5 (toccata Bagno), 13.15 (eventuale con toccata Bagno), 14 (toccata Bagno e Ospizio), 15.5 (gita con toccata Bagno), 18 (toccata Bagno), 21 (toccata Bagno).

Partenze da Capodistria per Trieste: 5.30, 6 (toccata Ospizio), 7 (toccata Bagno), 9.5 (toccata Bagno), 13.15 (toccata Bagno), 17 (toccata Bagno e Ospizio), 20 (gita diretta).

Partenze da Trieste per il Bagno S. Nicolò: 8, 9.15 (eventuale), 10, 11, 12.5, 13.15 (eventuale), 14 (toccata Ospizio, 15.5, 18, 21 (toccata Bagno).

Partenze da S. Nicolò per Trieste: 7.10, 9.15, 10, 12.10, 13.25, 17.10, 19.

I visitatori dell'Ospizio sono pregati di partire col piroscafo delle ore 14. In caso di cattivo tempo la direzione si riserva di sopprimere sia da Trieste, sia dal Bagno che da Capodistria quelle corse che non costituiscono la base dell'orario feriale.

Il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà delle gite di piacere alla volta di Sistiana, col seguente orario:

Partenze da Trieste (Molo Bersaglieri) alle 9 ed alle 15.

Partenze da Sistiana alle 13, alle 19.30 ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno, nel caso di forte affluenza di pubblico.

Linea Trieste bagno Muggia:

Da Trieste ore 8.30, 10 tocc. bagno, 12, 13.15 da S. Marco, 14.45, 16.10 toccata bagno, 19.30, 21.

Da Muggia ore 7.10, 9.15, 11, 13 dal bagno, 12.45 per S. Marco, 13.45, 15.30, 19, 20.30.

Linea Trieste-Bagno di Punta Sottile:

Da Trieste ore 9, 10.30, 12.35, 13.45, 16.05, 18.45.

Dal Bagno ore 9.35, 12, 13.05, 14.20, 18, 19.30.

Linea Trieste-Lazzaretto:

Da Trieste ore 8, 10, 13.15, 15.

Da Lazzaretto ore 7, 9, (11.15 per il bagno di Muggia), 12 (dal Bagno), 13.50, 19.

Per Miramare-Grignano. Partenze da Trieste (radice Molo Audace) alle ore 9, 9.30, 10, 10.45, 11.30, 13, 14, 14.30, 15, 15.45, 16.30, 17.15, 18, 19. Da Grignano-Miramare: 9.30, 10, 12, 12.30, 13, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16.15, 17.30, 18, 19, 20.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sette mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sette mensili; «ULTIME NOTIZIE» lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire quattordici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI» lire diciannove mensili.

Orario Stazione Centrale

PARTENZE

VENEZIA: 6.15 A.; 6.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.50 D.; 15.05 D. D.; 15.25 A.; 17 D.; 18.10 W. L.; 18.20 O. (Portogruaro); 20.10 D. D.; 23.30 A.

UDINE: 5.15 A.; 5.50 O. (Monfalcone); 6.45 D.; 7.40 A.; 12.30 A.; 15.15 D.; 17.15 D.; 19.05 O.

POSTUMIA 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.00 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Budapest-Vienna-Praga); 9.05 D. (Anrisina); 12 A.; 14.45 D. (Lubiana-Belgrado); 15.50 A. (Lubiana); 18.35 A.; 19.30 D. D. (Lubiana-Budapest-Vienna); 20.20 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.45 D. (Lubiana-Budapest).

FIUME: 1.00 M.; 5 A.; 7.30 O.; 9.05 D.; 14.45 A.; 18.35 A.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 D. D.; 6.40 A.; 7.53 O. (da Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.40 D.; 14.20 D. D.; 17.30 A.; 18.20 D.; 20.00 S. O. - 23.55 A.

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 12.10 A.; 14.50 D.; 17.55 A.; 18.52 O. (da Monfalcone); 20.25 D.; 23.15 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.30 D.; 10.15 D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 A.; 19.10 D.; 20.45 A.; 21.30 D. D.; 23.00 O.

FIUME: 10.15 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 23.00 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 6.25 O.; 8.40 D.; 12.25 M. (Cosina); 15.40 D.; 19.15 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.45 D. (Vienna-Monaco); 6.10 D. (Vienna-Monaco); 6.50 O.; 11.50 A.; 17.55 D. (Vienna-Monaco); 18.35 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Cosina) 9.36 O.; 13.30 D.; 19.14 D.; 21.13 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.16 O. (da Gorizia); 11.37 D. (Vienna-Monaco); 15.24 A.; 21.00 O.; 22.31 D. (Monaco-Vienna)

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramare: alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24 servizio ininterrotto (tempo permettendo).

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE - ZARA

Partenza da Trieste alle ore 10, arrivo a Lussinpiccolo alle 11.10, arrivo a Zara alle 11.50.

Partenza da Zara alle 16, arrivo a Lussinpiccolo alle 16.40, arrivo a Trieste alle 17.50.

Al mercoledì e sabato corsa straordinaria: partenza da Trieste alle 9 e da Zara alle 15.

Dalle provincie di Udine e di Gorizia

La sottoscrizione pro velivolo "Santa Gorizia,,

GORIZIA, 27

La Federazione provinciale fascista ha inviato ai podestà e ai segretari politici, la seguente circolare, assieme ad apposite schede di adesione:

«Come in tutte le altre province del Regno, anche nella nostra, sotto gli auspici di questa Federazione, è aperta la sottoscrizione per l'offerta di un velivolo alla R. Areonautica. E' intendimento di questa Federazione che sia rigorosamente conservato alla sottoscrizione il carattere spontaneo e popolare voluto dal Duce. Pertanto la quota individuale, mentre non potrà essere inferiore a 1 lira non dovrà superare le 5 lire. Per gli enti e gli istituti non vi è limite di quota. Resta stabilito che mentre non dovranno esser fatte pressioni ad alcuno, di nessun genere e senza eccezione, dovrà essere offerta a tutti indistintamente l'occasione di sottoscrivere. La raccolta dei fondi sarà da effettuarsi con celerità fascista.

La provincia di Gorizia non potrà essere ai primi posti per ammontare di importi raccolti, ma non dovrà essere agli ultimi. Si richiede il personale interessamento dei signori podestà e segretari politici perchè in tutti i Comuni la sottoscrizione avvenga, inspirandosi ai criteri suaccennati.

A Gorizia le sottoscrizioni saranno raccolte da avanguardisti muniti di schede stampate e con timbro della Federazione fascista. La città è stata divisa in 26 rioni: in ogni rione un gruppo di avanguardisti visiterà le abitazioni, gli uffici, gli stabilimenti, i negozi per raccogliere le offerte che i cittadini vorranno devolvere affinchè nell'Armata del cielo il nome di Gorizia non sia assente. L'elenco delle sottoscrizioni raccolte verrà giornalmente comunicato alla stampa. Enti ed istituzioni potranno versare il loro contributo al Municipio. Così organizzata, la sottoscrizione per il dono di un velivolo alla Patria, potrà raccogliere tutte le offerte di tutti gli abitanti della provincia dell'Isonzo, dal Predil al Carso, dal Monte Nero al Torre.

Il ritorno del Segretario federale

GORIZIA, 27

Oggi ha ripreso la direzione dell'Ufficio provinciale, il segretario federale signor Nino Chiarelli, di ritorno.

S. E. Turati si compiace per l'opera svolta dal Fascio femminile

GORIZIA, 27

La Delegazione provinciale dei Fasci femminili, che come è noto ha inviato al mare per la cura balneare due numerosi gruppi di Balilla e di Piccole Italiane, ha comunicato al Segretario generale del Partito l'avvenuta partenza per la colonia di Grado dei piccoli bisognosi di mare e di sole. Con lettera in data 24 corr., l'on. Turati ha così espresso alla delegata provinciale per i Fasci femminili il suo compiacimento:

«Dal suo telegramma apprendo la partenza del secondo turno di Balilla e Piccole Italiane per la colonia di Grado. Mi auguro che la cura sia di grande giovamento per i bimbi e che questi ritornino alle loro famiglie perfettamente ritemprati. Mi compiaccio vivamente della sua magnifica attività e la ringrazio della cortese comunicazione. - Il segretario generale f.to: Augusto Turati».

GORIZIA, 27

Gli esami alla scuola industriale. Gli allievi che hanno da sottoporsi agli esami di officina nella sessione di autunno sono invitati a frequentare le officine a partire dal primo settembre, dalle 8 alle 12, a seconda dei turni che saranno loro indicati.

Funerali. Ieri seguirono i funerali del concittadino Raimondo Kren al quale parteciparono oltre numerosi famigliari, amici, parenti e conoscenti anche diversi presidenti di circoli e di associazioni.

La Compagnia Mauro al Verdi. Il 15 settembre verranno riaperti i battenti del nostro teatro con la primaria Compagnia d'operette Mauro, di cui fa parte il celebre comico cav. Oreste Trucchi. Nel breve corso di recite verrà data la novità «La principessa del circo» del maestro Kalmann che a Vienna ha già raggiunto la 450.a replica.

I fanalini degli auto. La sezione di Gorizia dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra comunica che i fanalini regolamentari per auto e moto, costruiti secondo le nuove disposizioni di legge sono posti in vendita nel garage della ditta Ribi e Mauer, in via 9 Agosto. I fanalini, costruiti dall'Associazione mutilati, secondo le prescrizioni del nuovo regolamento, sono collaudati dal competente Ministero, per cui è esclusa qualsiasi possibilità di contravvenzione ai possessori.

Il calcio d'un cavallo. All'ospedale fu ricoverato il dodicenne Rinaldo Cecot, di Fratta, perchè colpito dal calcio di un cavallo, aveva riportato una grave contusione alla regione renale sinistra, giudicata guaribile in 15 giorni.

Scontro automobilistico. Oggi, mentre il ten. Rolando Spagnolo, dell'8.o Reggimento bersaglieri, percorreva lo stradale che conduce a Gradisca, giunto in prossimità di Sdrausina, fu investito da un camion militare che lo scaraventò a terra. Il tenente Spagnolo riportò la frattura della tibia sinistra, una ferita alla regione parietale e una contusione all'osso zigomatico e quello nasale. Soccorso fu con l'autolettiga della Croce Verde trasportato alla locale infermeria presidiaria.

Un incendio a Dobraulie. Per cause ignote l'altra notte nel fienile di Francesco Stegovec, da Dobraulie si sviluppava un violento incendio, che in breve distrusse il fienile. Le fiamme, favorite dal vento, attaccarono ben presto la casa di tale Angela Micus. Sul posto accorsero prontamente i paesani e i vigili al fuoco di Aidussina, i quali durarono non poca fatica per circoscrivere l'incendio che produsse un danno complessivo di oltre 16 mila lire. Un vigile al fuoco, tale Giovanni Furlan, di 38 anni, che si trovava sul tetto della stalla della Micus, a causa del crollo di un camino, rimase ferito da un mattone, che gli produsse una ferita lacero-contusa alla regione parietale guaribile in 15 giorni.

Per offese e minacce a un pubblico ufficiale

GORIZIA, 27

Oggi, per direttissima, fu tenuto davanti al pretore, dott. Proto, il dibattimento contro il signor Giuseppe Gaier, di 28 anni, industriale, imputato del delitto di cui gli art. 194, N. 2 c, e 195 C. P., per avere offeso l'onore ed il decoro del pubblico ufficiale comm. Giovanni Giordano, presidente della Cassa circondariale di Gorizia, e per averlo minacciato.

Funge da P. M. il procuratore legale Piero Menghi, cancelliere Nello Petris. Difensori dell'imputato gli avvocati Leonardo Vinci e Zennaro. Nei corridoi sosta una folla di curiosi.

Il 23 corrente, verso le 16, l'odierno imputato, dopo aver invano tentato di ottenere un colloquio col presidente della Cassa circondariale di malattia, nelle adiacenze dell'Istituto di previdenza, tentava di schiaffeggiarlo, non riuscendo nell'intento perchè tempestivamente trattenuto dal custode dell'Istituto e dal conducente la vettura del comm. Giordano. L'origine remota dell'attuale vertenza è dovuta al fatto che il Gaier aveva tentato replicate volte di ottenere un colloquio per poter raggiungere da lui la proroga di alcune scadenze cambiarie che la sua ditta, per l'onere assicurativo imposto ai suo operai doveva estinguere in favore della Cassa circondariale di malattia. Questi gli antefatti.

L'udienza ha inizio con l'interrogatorio dell'imputato, il quale rifà la storia dei suoi vani tentativi per ottenere dal presidente della Cassa il tanto desiderato e per lui vitale colloquio. Narra che il giorno 23, dopo che erano già state appianate tutte le questioni finanziarie tra la sua ditta e la Cassa ammalati, s'era recato, turbato profondamente, per chieder al comm. Giordano ragione del suo agire e con l'intenzione di schiaffeggiarlo per costringerlo a dargli una riparazione con le armi. Appena il comm. Giordano scese dall'automobile della Cassa ammalati per entrare negli uffici, gli si fece incontro dicendo: «Lei commendatore immagina perchè la fermo?» Il presidente tirò dritto, senza rispondergli. Lo seguì nell'atrio e pronunciando le parole: «sono venuto qui per schiaffeggiarla, perchè mi ha messo alla porta», fece l'atto di passare a vie di fatto. Ma in quel momento l'usciere della Cassa circondariale lo afferrò per un braccio e ben tosto, attratto dal rumore di quel parapiglia, accorse anche il conducente della vettura.

E' quindi udito il comm. Giovanni Giordano, di 47 anni, il quale dice che l'ente ha la necessità, per la sua stessa sussistenza, di richiedere un pronto pagamento dei contributi delle tasse assicurative e come non si trovi oggi l'Istituto, per ovvie ragioni, nelle condizioni di poter moltiplicare e amplificare il credito. Spiega, inoltre, come trattandosi di particolarità di servizio di cui normalmente il ragioniere capo o tutto al più il direttore si occupino, egli non suole immischiarsi in questioni di normale andamento, ma si limita solamente a dare direttive. E' per ciò che egli non volle accogliere il Gaier.

A questo punto il pretore, visto che il pubblico ride e rumoreggia, fa sgomberare l'aula.

Vengono quindi escussi i testimoni. Primo ad essere udito è il segretario della Cassa circondariale, Romualdo Razza, che narra come il Gaier abbia, per mezzo suo, più volte cercato di parlare col presidente ed espone varie questioni tecniche inerenti al contributo degli affiliati. Sono uditi poi Pietro Bressan, custode, e Giovanni Vouk, che intervennero e fermarono il Gaier.

Ben poco possono dire, in quantochè il primo è quasi sordo e non udì le parole pronunciate dal Gaier e il secondo si trovava nell'interno della vettura quando il Bressan aveva immobilizzato il Gaier. E' udita, infine, l'impiegata Maria Vidrig che non dice nulla di nuovo.

Ha quindi la parola il P. M. Piero Menghi il quale fa un'esaltazione della figura del presidente, combattente, volontario e cittadino integerrimo e sostiene, in base ai recenti decreti, la veste di pubblico ufficiale del comm. Giordano nella sua qualità di presidente di un ente parastatale, mette in evidenza l'impulsività dell'imputato e la gravità dell'offesa e chiede una condanna di un mese di reclusione e 100 lire di multa.

L'avv. Vinci esordisce contestando il nesso di casualità tra l'offesa e la qualità del pubblico ufficiale del comm. Giordano. Inoltre, soggiunge il difensore, dai fatti, dal contegno, dalle parole tutto sta a dimostrare che il Gaier voleva una riparazione, ma in tutt'altra sede e su tutt'altro terreno che non sia quello del Tribunale. Si assolva dell'imputazione il Gaier perchè gli articoli 194 e 795 non possono assolutamente venir applicati.

Segue l'avv. Zennaro che ricollegandosi alle argomentazioni giuridiche del suo collega sostiene che anche qualora l'offesa fosse stata arrecata al comm. Giordano nella sua qualità di pubblico funzionario, ciò che esclude e che l'avv. Vinci già magistralmente ha dimostrato, bisognerebbe in ogni caso applicare il paragrafo 199, il quale prevede che, qualora il pubblico ufficiale abbia dato causa al fatto, eccedendo con atti arbitrari, i limiti delle sue attribuzioni, non si possano applicare le disposizioni poste in sua tutela dagli articoli precedenti. L'avv. Zennaro termina la sua arringa ricordando che il Fascismo ha insegnato sì l'obbedienza alle gerarchie ma ha anche insegnato, nel contempo, la fierezza e che grave e doloroso sarebbe se i cittadini si trasformassero in iloti, per la futura grandezza della Nazione. Dopo una replica del P. M. e una controreplica dell'avv. Zennaro, il Pretore condanna Giuseppe Gaier, per aver offeso l'onore e il decoro di un pubblico ufficiale, a tre mesi di reclusione, 300 lire di multa, col beneficio del condono. La folla numerosa che stazionava nelle adiacenze del palazzo di Giustizia si sofferma a commentare la sentenza. I difensori sono ricorsi.

Minatore arrestato per vilipendio. Certo Stefano Suligoi, da Descla, minatore, fu arrestato per aver pronunciate parole offensive contro le patrie istituzioni.

Per lo scoppio d'una cartuccia. All'ospedale fu trasportato in gravi condizioni il fanciullo Sdrafco Primosic, di 8 anni, perchè, rinvenuta una cartuccia la fece esplodere, producendosi una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Il Podestà di Torino al sen. Bombig

GORIZIA, 27

In occasione della manifestazione di rievocazione, che avrà luogo domani sul Podgora, al podestà, sen. Giorgio Bombig, è pervenuto il seguente telegramma: «Impossibilitato assentarmi sede, prego vossignoria rappresentarmi domani commemorazione liberazione codesta città, cui invio a nome Torino fervido saluto ed omaggio ammirazione, fratellanza. Podestà Torino, ammiraglio Sambuy.»

Manifestazioni ginnico-sportive

GORIZIA, 27

Questa sera, sotto la presidenza del segretario del Dopolavoro provinciale, signor Riccardo Campi, ha avuto luogo un'importante riunione dell'Ente sportivo provinciale della Federazione fascista di Gorizia, alla quale parteciparono tutti i membri. Il signor Campi espose ai presenti che, facendo seguito a una precedente seduta dell'Ente, con la collaborazione del signor Baier, aveva concretato un programma sportivo, che l'Ente stesso si propone di indire nel prossimo settembre, ad incremento dello sport cittadino. Esposto il programma, i membri del Consiglio federale lo discussero, approvando che la grande manifestazione sportiva abbia luogo il 10 settembre a favore dell'Ente, onde poter con efficacia affrontare anche finaziariamente il prossimo anno sportivo. Fu stabilito di affidare all'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, all'Unione Ginnastica Goriziana e alla A. S. Pro Gorizia, l'organizzazione tecnica delle rispettive parti del programma che comprenderà una grande corsa ciclistica per concorrenti di 5.a categoria.

Furto di meloni. In danno del possidente Pietro Lovisono, ignoti ladri, in varie riprese, asportarono dal campo diversi meloni causandogli un danno di 45 lire. Quali sospetti autori del frto furono denunciati alle competenti autorità tali Giuseppe B., Lino e Sesto F. e Severino T.

Arresto per offese. I carabinieri trassero agli arresti tale Teresa Marmus di 53 anni, da Aquileia perchè responsabile di offese o ingiurie a pubblici ufficiali.

Per l'offerta di un aeroplano alla R. Aeronautica

UDINE, 27

La Federazione fascista comunica la seguente circolare diramata ai segretari politici della Provincia:

«La Federazione fascista, in accordo con l'Aero Club Provinciale, ha raccolto l'iniziativa della sottoscrizione per l'offerta di un areoplano all'Areonautica nazionale. E' necessario che la nostra Provincia dimostri la perfetta comprensione dell'avvenire aviatorio della Nazione e risponda quindi con slancio e generosità all'appello che viene rivolto.

In ogni Comune sarà costituito un Comitato per la raccolta dei fondi; ne saranno membri i componenti il Direttorio del Fascio, il podestà e, ove esista, il fiduciario dell'Aero Club d'Italia. Al comitato che inizierà immediatamente le raccolte, verranno inviati dei bollettari numerati sui quali dovranno essere chiaramente segnati cognome e nome dei sottoscrittori e l'importo sottoscritto. I bollettari dovranno essere completati in tutti i fogli con i riporti delle somme registrate precedentemente, prima di procedere alle registrazioni su nuovi fogli di nuovi bollettari.

Ai sottoscrittori non saranno rilasciate ricevute. I comitati locali invieranno al comitato centrale, presso la Federazione, le «figlie» dei bollettari a mano a mano che saranno esauriti e i nomi in esse elencati saranno pubblicati sui giornali; le «madri» dei bollettari resteranno presso la sede del Fascio.

Il minimo delle quote è di lire 1 per sottoscrittore. Qualora si fossero già iniziate le sottoscrizioni i nomi e gli importi dovranno essere ugualmente registrati sui bollettari che saranno inviati. Ogni fascista deve essere altamente compreso del grande significato dell'atto che la Provincia si appresta a compiere offrendo un areoplano alla Areonautica nazionale. L'esito della sottoscrizione per ciascun Fascio sarà la prova più evidente della propaganda svolta e dell'ascendente che i dirigenti godono presso i fascisti e la popolazione. Saluti fascisti. - Il vicesegretario federale: avv. Cesare Perotti».

L'ultimo scaglione di bimbi inviato al mare dall'Ospizio friulano

UDINE, 27

Stamane, col treno delle 9, è partito per il Lido di Venezia l'ultimo scaglione di bimbi inviati alla cura elio-balneare, dall'Ospizio Marino Friulano.

Alla partenza, avvenuta col massimo ordine, presenziavano il presidente dell'istituzione, dott. cav. Umberto Grillo, il vicepresidente dott. prof. Enrico Morpurgo, la segretaria signorina Ina Battistella e la signorina Ester Rossi.

Con questa spedizione, il numero complessivo dei fanciulli dell'intera provincia accolti alla cura talassoterapica vincia accolti alla cura talassoterapica no ascende a circa 1400: senza contare una settantina di malati adulti che, per mezzo dell'istituzione, hanno potuto fruire del soggiorno alla spiaggia a condizioni di speciale favore.

Le sentenze del Pretore per gli affitti

UDINE, 27

Ecco le sentenze pronunciate oggi dal pretore cav. dott. Dianese, circa le vertenze sui fitti: Propietario Luigi Fantini all'inquilino G. B. Manzutti, da 75 a 50 mensili; Vittorio Galliussi a Giovanni Barbetti, da 100 a 90; Cassa Naz. Ass. Sociali all'avv. Mamoli riduce del 15 per cento; Dora Tomada a Luigi Belgrado da 100 a 80; Narciso Calvetti a Giovanni Padovani da 100 a 90; Driussi ad Angelo Pizzoni da 75 a 65; Antono Trivellato ad Adele Buzzi, da 125 a 90; ad Anna Leonardis da 125 a 90; Amedeo Grando ad Augusto De Pauli da 145 a 110; Eredi Tobia Petris a Dina Staza da 130 a 100.

UDINE, 27

L'orario del segretario federale. Il segretario federale riceve i podestà e i fascisti tutti al giovedì e al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La raccapricciante fine d'un contadino precipitato da un dirupo

UDINE, 27

Verso le 17 di ieri, la contadina Rosa Cosetti, tornando dal lavoro, lungo il ripido sentiero che dal monte Glemina porta alla cittadina di Gemona, scorse con raccapriccio steso a terra, in un lago di sangue, il cadavere di un uomo. Terrorizzata, chiamò alcuni montanari, i quali a loro volta, avvertirono i carabinieri di Gemona. Il cadavere fu subito riconosciuto per quello del contadino Luigi Cosetti, di 53 anni, il quale, dalle 4 di ieri mattina si trovava in montagna per raccogliere fieno falciato nei giorni precedenti.

Si ritiene che il disgraziato, mentre accudiva ai suoi lavori, abbia messo un piede in fallo e sia precipitato dal dirupo sul quale si trovava. La morte deve essere stata quasi istantanea giacchè fu constatata sulla salma, oltre a gravi ferite, la frattura della base cranica. Dopo le constatazioni di base cranica.

Opera Nazionale Dopolavoro. La Direzione centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha disposto che ogni Commissariato provinciale ed ogni ente e associazioni inquadrate nell'Opera si astenga dal far confezionare labari, gagliardetti e fiamme da servire come insegne sociali, essendo intendimento della Direzione di prescrivere un tipo unico di insegna, secondo norme particolari che verranno a suo tempo comunicate.

Treni speciali per S. Daniele. Per i festeggiamenti che avranno luogo domani a San Daniele, la direzione della Tranvia Udine-S. Daniele ha disposto per la effettuazione, oltre ai treni ordinari e festivi, di un treno speciale straordinario, in partenza da S. Daniele mezz'ora dopo terminato il concerto corale.

Da una scala. Al nostro Ospedale fu ricoverato stamane il pittore Alberto Coloretti di 51 anni, abitante in via Poscolle 5, perchè presentava la frattura del malleolo sinistro. Al medico di turno, dott. Zuliani, dichiarò che si era prodotto la frattura cadendo da una scala mentre lavorava nell'abitazione del conte Lovaria. Fu giudicato guaribile in una trentina di giorni.

CORMONS, 27

Corsa rimandata. La corsa ciclistica indetta dal Dopolavoro, valevole per il campionato sociale, che avrebbe dovuto aver luogo domani, è stata rimandata, per ordine dell'autorità, all'11 settembre, in occasione dell'estrazione della tombola organizzata dalla locale sezione dell'A. N. invalidi e mutilati di guerra.

I festeggiamenti odierni. Oggi si svolgeranno, come annunciato, nella nostra città i festeggiamenti, che comprendono: gare di boccie, giro podistico notturno della città, gran ballo, gara di ballo, scherzi umoristici e giuochi di società.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 27 agosto 1927

BARI	73	82	31	67	42
FIRENZE	29	66	73	10	2
MILANO	37	19	22	59	80
NAPOLI	39	44	50	84	85
PALERMO	43	77	4	23	6
ROMA	27	34	83	64	58
TORINO	56	11	40	12	32
VENEZIA	81	33	8	41	13

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SIGNORINA capace tutti lavori ufficio, italiano, tedesco, cercasi. Cassetta 18543 D, Unione Pubblicità. 18543 D

VENDITRICE praticissima per pasticceria, bella presenza, conosca tedesco, cercasi. Offerte cassetta 16536 D. Unione Pubblicità. 18536 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. CAMPAGNA-città. Due stanze ammobiliate, pianoterra, villa ombrosa, vicinanza tram, cercansi. Cassetta 18569 E Unione Pubblicità. 18569 E

AMMOBILIATA ingresso scale, ogni comfort, presso non mestieranti, cerca geometra serio, stabile; occuperebbe anche subito. Offerte Cassetta 18565 E Unione Pubblicità. 18565 E

CAMERA bella, ariosa, ingresso libero o indipendente, cercasi. Installerebbesi telefono. Cassetta 18555 E Unione Pubblicità. 18555 E

CAMERA ammobiliata, centro, cerca giovanotto serio. Offerte Cassetta 18559 Unione Pubblicità. 18559 E

CAMERE vuote, mobiliate, soffitte, cercansi. Corso Garibaldi 17, primo. Nessuna spesa portatori. 00712 E

CAMERINO sola o in compagnia, cerca ragazza. Cassetta 18568 E Unione Pubbl. 18568 E

MOBILIATA comodo cucina, unici subinquilini, cercasi. Offerte con prezzo, Cassetta 18564 E. Unione Pubblicità. 18564 E

MOBILIATA ingresso indipendente cerca distinto stabile. Cassetta 18547 E, Unione Pubblicità. 18547 E

STANZA possibilmente ingresso libero, bagno, buone condizioni nell'appartamento, posizione centralissima, cerca serio stabile presso distinta famiglia. Inutile scrivere senza assoluta garanzia completo comfort. Cassetta 18542 E, Unione Pubbl. 18542 E

STANZA pulitissima, mobiliata, luce, anche ingresso libero, cerca per fine mese impiegato stabile. Offerte indicando il prezzo Cassetta 18531 E, Unione Pubblicità. 18531 E

STANZA vuota con comodo cucina, cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 44442 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, affittasi. Foscolo 46, II, porta 7. 44417 F

A A. CAMERA bella, mobiliata, luce, eventuale uso bagno, affittasi. Via Giulia 5, I piano. 71902 F

A.A. Letto affittasi, onesto operaio. Gelsi 3, III destra. 71725 F

A A. MOBILIATA, affittasi a persona distinta, unico subinquilino. Via Ruggero Manna 22, porta 2. 44438 F

A A. MOBILIATA, vitto, darebbesi distinta persona. Garibaldi 23, primo. 71876 F

A A. MOBILIATA pulitissima, indipendente, affittasi distinto, unico subinquilino. Mazzini 46, porta 10. 71868 F

A A. MOBILIATA bellissima, libera, affittasi. San Michele 26, II, sinistra. 9236 F

A A. STANZA bellissima, comfort moderno, affittasi prontamente. Foscolo 20, porta 7. 71881 F

A.A. Mobiliata bella, pulita, affittasi. Via Rismondo 11, IV. 71765 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi prontamente due distinti, bagno, luce. Fabio Severo 45, mezzanino (angolo Molingrande). 71701 F

A. CAMERA elegantissima, ottimo vitto, offresi 380 mensili. Rapicio 6, III, sinistra. 71849 F

A. Camera vuota affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 40, IV. 71755 F

A. CAMERE vuote, mobiliate, matrimoniali, ingresso indipendente, affittasi. Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 71840 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Pitteri 3, III. 71866 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, bellissimi, affitta distintissima famiglia. Gatteri 46, IV. 44393 F

A. MOBILIATA affittasi due distinti amici. Toti 1, terzo, 13. 71897 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto impiegato. Boccaccio 2, II, porta 8. 44452 F

A. MOBILIATA pulita, una persona, affittasi. Udine 12, III, sinistra. 44381 F

A. MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi. Via Udine 20, II, destra. 71864 F

A. STANZA elegantissima, con salotto, ingresso indipendente, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 44414 F

A. Stanza bene mobiliata affittasi, solo distinto signore. Ind. Piccolo. 71740 F

A. Stanza lussuosa, mobiliata, affittasi a distintissimo signore stabile. Carducci 30, porta 3. 71734 F

A. STANZE una, due vuote, ingresso libero, paraggi Corso Garibaldi, affittansi. Rivolgersi via del Monte 9, II, Hlad, ore 10-12. 71865 F

AFFITTASI stanza comodo cucina due persone. Mirti 9, I. 71866 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici, persone distinte. Artisti 3, III, Covacich. 000 F

CAMERA mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Lamarmora 14, mezz., sinistra. 44282 F

CAMERA e camerino mobiliati, affittansi; escluso donne. Vincenzo Bellini 1, II, porta 5. 71792 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinta persona. Carducci 24, porta 16. 71794 F

CAMERA vuota, ingresso libero, I, poggiuolo, luce, linea telefonica, paraggi Eden, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44410 F

CAMERA mobiliata Tiziano 4 p. 14. 44400F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi prontamente. Via Cologna 23, porta 10. 44402 F

CAMERA matrimoniale, rovere, vendesi. Solitario 1, I, Zetko. 44404 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43, primo, porta N. 4. 71760 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Enrico Toti 1, II, porta 11. 71799 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Tivarnella 3, p. 7 (Stazione Centrale). 71751 F

CAMERA bene mobiliata, luce, affittasi, persona sola. Azeglio 22-II, 10 71726 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Ruggero Manna 12, V, porta 17. 71736 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 35-V, p. 11. 71784 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Piccardi 14, terzo, porta 23. 44449 F

CAMERA mobiliata affittasi per due amici Via Tiziano Vecellio 10, I. 44444 F

CAMERA mobiliata soleggiata, con luce, affittasi. Via Ferriera 35, IV, sinistra. 9231 F

CAMERA con luce, massima pulizia, affittasi. Commerciale 9, mezz., sinistra. 44370 F

CAMERA mobiliata affittasi, escluso donne. Via Riborgo 7, I. 44477 F

CAMERA mobiliata, luce, vista mare, affittasi. Vicolo Ville 8, II, porta 6. 71891 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso indipendente, affittasi. Madonnina 13, III, destra. 44441 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Guido Brunner 9, II. 44333 F

CAMERA, cucina mobiliate, in campagna, affittansi occasione, 100 mensili, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 71799 F

CAMERETTA mobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. Canova 20, porta 5. 44467 F

CAMERETTA pulitissima, luce, affittasi signore presso piccola famiglia. Istituto 34, terzo, destra. 71838 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi; escluso donne. Via Istituto 9, mezzanino sinistra. 44406 F

CAMERETTA con luce, affittasi signora o signorina. Rivolgersi San Michele 11, porta 11. 44385 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi; escluso donne. Via Genova 4, porta 40. 71798 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Boccaccio 17, primo, destra. 71793 F

CAMERETTA mobiliata, luce, ingresso libero, affittasi. Via Limitanea 2, II (angolo Settefontane). 71739 F

CAMERINO con luce, affittasi. Via Luigi Ricci N. 2, III. 71727 F

CAMERINO affittasi a operaio oppure donna onesta. Madonnina 17 pt. 71759 F

CAMERINO mobiliato, affittasi a persona onesta presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 44405 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Ferriera 49, p. 14. 44390 F

CAMERINO primo piano, affittasi, volendo anche per ripostiglio. Piccolomini 13. 44411 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Tomaso Luciani n. 14, I p. 44399 F

CAMERINO elegante luce, affittasi; escluso donne. Gatteri 29, porta 2. 71852 F

CAMERINO letto, luce, affittasi. Via dei Piccardi 24 A, p. 4. 44321 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Kandler 5, I. 44339 F

ELEGANTISSIMA, uso piano, affittasi a distintissimo stabile. Viale XX Settembre 22, II, destra. 71853 F

LETTO uomo, affittasi. Gelsi 5, III. 44372F

LETTO (uno), affittasi. Via Solitario n. 4, secondo. 44353 F

LETTO con vitto affittasi. Via della Tesa N. 16, I piano, Vattovaz. 9282 F

LETTO affittasi a donna. Beccherie vecchie 4, secondo. 9235 F

LETTO affittasi onesto giovane. Maurizio 2, secondo, sinistra. 71878 F

LETTO, affittasi. Androna S. Severio 1, I (angolo via Monache). 71850 F

MATRIMONIALE, comodo cucina e camerino, d'affittare. Milano 5, p. 6. 44395 F

MATRIMONIALE ariosa, lussuosa, massima pulizia, centralissima, eventualmente vitto familiare, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44473 F

MATRIMONIALE vasta, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, affittasi. Zonta 5, I. 71803 F

MATRIMONIALE lussuosa, solamente distintissimi, affittasi. Manzoni 2, I, sin. 71898 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Mazzini 22, terzo. 44471 F

MATRIMONIALE comodo cucina, giardino, affittasi, 160 mensili. Roiano, Apiari 27. 44319 F

MATRIMONIALE, possibilmente comodo di cucina, affittasi. S. Francesco 34, mezz. sinistra. 44463 F

MATRIMONIALE grande, due finestre, comodo cucina, comfort moderno, proprietaria assente tutto giorno, affittasi. Raffineria 5, porta 10. 71892 F

MATRIMONIALE pulitissima, luce, comodo cucina, affittasi. Via Mazzini 46, III. 00616 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, vista, affittasi. Coroneo 9, V, sinistra, Bigler. 71797F

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente, due signori. Roiano 2, porta 4. 71822 F

MOBILIATA con bagno e luce affittasi a distinto. Boccardi 5, I piano. 44443 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso libero, affittasi distinto. Canova 11, III, destra, interno. 44446 F

MOBILIATA elegantissima, indipendente, casa signorile, affittasi a distinto signore, presso famiglia tedesca. Ventisettembre 38, porta 10. 44454 F

MOBILIATA due letti, luce, Solitario 14, III, p. 11. 44423 F

MOBILIATA grande, bella, vitto, affittasi. Rossetti 39, terzo, destra. 71901 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 11. 74472 F

MOBILIATA due letti, per due amici, affittasi. Brunner 9, quarto, sinistra. 44462 F

MOBILIATA, luce, affittasi due persone. Pacinotti 5, porta 11 (piazza Vico). 44427 F

MOBILIATA pulitissima, luce, bagno, unico subinquilino, affittasi. Via S. Anastasio 6, I. 44380 F

MOBILIATA, affittasi distinto, unico subinquilino. San Lazzaro 20, porta 14. 71820F

MOBILIATA luce, presso piccola famiglia, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 5, I sinistra. 71761 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, distinto unico subinquilino. Ginnastica 33, porta 18. 71746 F

MOBILIATA elegantemente e pulitissima, affittasi. Via Gatteri 27, p. 10. 71763 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Petronio 2, II. 71762 F

MOBILIATA due letti, affittasi, due operai. Concordia 4, III, Blasich. 71779 F

MOBILIATA, affittasi due amici. Madonnina 31, II, sinistra. 44392 F

MOBILIATA, vista campagna, affittasi. Bosco 10, II piano, II scala. 44412 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, davanti, uno o due distinti, affittasi. Roiano 4, IV, 21. 44361 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi. Istituto 31, II, sinistra. 44338 F

MOBILIATA bella, luce, volendo cucina, affittasi. Media 7, II, Maicus. 44326F

MOBILIATA, affittasi. Petronio 7, III, sinistra; visitare 9-15. 44334 F

MOBILIATA davanti poggiuolo, luce, affittasi distinto. Mirti 16, I (Roiano). 44335F

MOBILIATA grande, lussuosa, affittasi distintissimo signore. Gatteri 9, II, 14. 71859F

MOBILIATA due letti; altra un letto, vista mare, eventualmente vitto, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, II, scala seconda. 71843 F

MOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 71841 F

MOBILIATA, affittasi signore solo. Stuparich 7, I; dalle 15-19. 71883 F

MOBILIATE (due), luce, pulizia, vicine Pescheria, affittano persone dabbene. Indirizzo Piccolo. 44470 F

PENSIONE offresi distinte persone, prezzi modici, cucina familiare. Ghega 15, III. 44369 F

STANZA elegante, affittasi a persona distinta. Via Canova 22, porta 11. 71874 F

STANZA grande con anticamera, uso ufficio, affittasi prontamente. Cassa Risparmio 6, presso Argo. 71883 F

STANZA lussuosa, matrimoniale, affittasi prontamente. Via Fonderia 10, I, destra. 44457 F

STANZA grande, luce, affittasi ufficio. Corso V. E. n. 41, mezzanino. Miani. 71806F

STANZA pulitissima, luce, affittasi signore distinto. San Francesco 34, IV piano. 44374 F

STANZA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi n. 25, p. 33 44401 F

STANZA grande, ingresso scale, affittasi, ufficio, luogo d'affari. Corso Garibaldi 10, porta 10. 71723 F

STANZA grande, con salotto, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71730 F

STANZA darebbesi a signora cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 71760 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Torrebianca 13, porta 9. 71790 F

STANZA mobiliata vicinanze caserme Rozzol, affittasi. Via dell'Eremo 6, mezzanino. 44403 F

STANZA bene mobiliata, due letti, affittasi due signori. Moisè Luzzatto 4, II, porta 13. 44364 F

STANZA mobiliata bene, pulitissima, affittasi prontamente a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 44332 F

STANZA vuota, comodo cucina, affitta prontamente distinta famiglia, distinta signora oppure coniugi. Indirizzo Piccolo. 44329 F

STANZA matrimoniale, centro, affittasi preferibilmente due amici, centro. Indirizzo al Piccolo. 44357 F

STANZA bella, matrimoniale, affittasi distinti coniugi oppure 2 signori. Via Saltuari 2, I (Volti Roiano). 44351 F

STANZA mobiliata, affittasi; escluso donne. Via Torrebianca 29, I. 44322 F

STANZA vuota, luce, affittasi. Via G. Brunner n 3, II, sinistra. 44323 F

STANZA due letti, vista al mare, volendo costo, per due amici. Roiano Molini 760. 71847 F

STANZA elegante, mobiliata, luce, ingresso libero, per ufficiale, affittasi. Gatteri 10, porta 8. 71861 F

STANZA pulita, affittasi presso persona sola; escluso donne. Foscolo 46-48 (corte). 71846 F

STANZA matrimoniale, pulita, affittasi. Valdirivo 12, I, porta 6. 71833 F

STANZA grande, ariosa, per uno o due signori, presso distinta famiglia, affittasi. Imbriani 8, terzo, porta 12. 71863 F

STANZA mobiliata affittasi a due amici distinti. Istituto 13, quarto. 71885 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Via Bosco 50, I piano. 44367 F

STANZA mobiliata, luce elettrica, vista sulla piazza, affittasi. Piazza Borsa 4, IV, destra. 18584 F

STANZE 4, vuote, comfort moderno, posizione centralissima, affittansi prontamente. Rivolgersi via Trento 12, terzo, destra. 71887 F

STANZE splendide per uso ufficio, posizione centralissima, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 44348 F

STANZE (due) vuote, telefono, luce elettrica, affittansi per ufficio, ecc. San Nicolò 32, II. 18574 F

STANZE due per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, III piano, porta interna. 71873 F

STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente. Riborgo 19, III, Bidoli. 71766 F

UFFICIO. Affittansi stanze (due, tre), ingresso libero, I piano, centralissimo, telefono. Indirizzo Piccolo. 44344 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). Corsi preparazione esami. Lezioni qualunque materia. Professori scuole regie. Corsi serali ragioneria, complementari, contabilità. 71845 G

A. Chitarra, mandolino apprendesi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali; lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, II. 71786 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 71805 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12 71770 G

ESAMI riparazione: preparazione razionale qualsiasi materia scuole medie. Corso Garibaldi 17, secondo. 44469 G

INGLESE spagnuolo, con metodo rapido. Traduzioni tutte lingue. Prof. Corless. Settefontane 43, primo. 43940 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 9292 G

MAESTRA diplomata, istruisce qualsiasi materia; prepara esami. Bosco 22, porta 9. 71763 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua. Crispi (Chiozza) 33, I p., destra. — 44413 G

MAESTRA pianoforte, impartisce lezioni metodo conservatorio. Cecilia 6, porta 7. 44365 G

PIANOFORTE: diplomata impartisce lezioni. Garibaldi 23, primo. 71875 G

RIPETIZIONI esami autunnali francese (Vaudolon) latino, italiano (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 71541 G

STUDENTE assolto Liceo classico darebbe ripetizioni studenti Ginnasio. Indirizzo al Piccolo. 71741 G

STUDENTE impartisce lezioni materie ginnasiali, tedesco. Cecilia 6, porta n. 7. 44363 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Venezian 7, porta 10. 44378 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLI perduto domenica, tratto Capodistria-Sanicolò; pregasi inviarlo via Chiozza 65-I; trattenersi denaro. 71789 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

AFFITTASI prontamente vasto magazzino, area 440 metri quadrati, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 43975 I

ALLOGGIO piccolo, vuoto, due camere e cucina, villa; diversi da una fino sette stanze, affittansi. Corso 455, porta 2. — 44392 I

APPARTAMENTI casa nuova, cedonsi condizioni ottime. Piazza Borsa 4, IV, Pelosi; dalle 14 alle 16. 18584 I

APPARTAMENTO anche uso ufficio o ambulanza, tre grandi stanze, bagno, affittasi. Via Roma 25, II, porta 8. Visitare dalle ore 8 alle 10. 71811 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, arredato, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 44388 I

APPARTAMENTO due camere, camerino interno, cucina, Corso Garibaldi, scambierei camera, cucina, piazza Vico o dintorni. Visitabile 8-12. Indirizzo Piccolo. 71824 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre camere, cucina, accessori, affittasi, Boccaccio 20, III, scala destra; 11-12, 17-19. 71745 I

APPARTAMENTO in villa, vuoto, altro centrico, senza spese, affittansi in giornata. Via Machiavelli 24, pt. 18579 I

APPARTAMENTO con giardino in villa, affittasi prontamente a coniugi; entrata indipendente, due camere, camerino, cucina, bagno, vasti ambienti, comfort, a cinque minuti linea tramviaria Perugino. Offerte Cassetta 18537 I, Unione Pubblicità. 18537 I

CAMERE tre e cucina, 90 mensili, scambiasi con più piccolo, posizione indifferente. Rivolgersi Colman. Pozzo bianco 3, I. 71800 I

GARAGE per due o tre vetture private. Via SS. Martiri. Amministrazione Orlich, Via San Nicolò 33. 44435 I

LOCALI per ufficio, in via Loggia, da affittare. Amministrazione Orlich, S. Nicolò 33. 44437 I

MAGAZZINETTO interno, affittasi. Via S. Francesco 6, piano I. 71814 I

MAGAZZINO da fittare, via Galleria, Lire 2800. Amministrazione Orlich, via S. Nicolò num. 33. 44433 I

MAGAZZINO e magazzinetto chiari, in corte, affittansi. Via Istituto 4. 71785 I

MAGAZZINO chiaro, bella posizione, buon prezzo, affittasi. Informazioni: Imbriani 8, terzo. Mika. 71862 I

MAGAZZINO grande da fittare. Via SS. Martiri. Amministrazione Orlich, S. Nicolò 33. 44434 I

NEGOZIO bellissimo, centro Pola, ottime condizioni affittasi prontamente. Pussig, via Inghilterra, Pola. 18527 I

PORTINERIA vasta, cucina, camera, anticamera, giardino, accessori, scambiasi con quartierino. Manzoni 4. 44356 I

QUARTIERE 9 vani, piazza Venezia, da affittare. Amministrazione Orlich, via San Nicolò 33. 44436 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, comfort, paraggi San Vito, scambiasi con eguale, altra posizione. Indirizzo al Piccolo. 44387 I

QUARTIERE 2 camere cucina, via Giulia, scambiasi con più grande paraggi Istituto. Foscolo 34, tappezziere. 44479 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, camerino e cucina, mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71775 I

QUARTIERE, cantina, stalla, campagna, affittasi a contadino. Ind. Piccolo 71747 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, acqua, luce, scambiasi con 2 camere cucina, centro. Via Malcanton 17-II. 71770 I

QUARTIERE mobiliato, due stanze cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71864 I

QUARTIERE ammobiliato, camera e cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 443335 I

QUARTIERE cinque stanze, bagno, ascensore, con mobili, centro, affittasi. Offerte Cassetta 18528 I, Unione Pubblicità. 18528 I

QUARTIERE centrico due stanze, camerino, cucina, terrazzetta, scambiasi con tre stanze e cucina. Rivolgersi via Scuola nuova 3, II, destra. 71796 I

QUARTIERE camera, cucina, e camera soffitta, scambiasi con camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 71827 I

QUARTIERE mobiliato due stanze, cucina acqua, luce, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71842 I

QUARTIERETTO signorile, affittasi con orto in Gradisca. Mille annue. Telefonare 17-52. 71656 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, affittansi. Corso Garibaldi 17, piano I. 71819 I

QUARTIERI ammobiliati, semi-ammobiliati, piccoli, grandi, offre Agenzia, piazza Ospedale 3, pianoterra. 71839 I

QUARTIERINO mobiliato in villa, Santacroce, prossimità Stazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71815 I

QUARTIERINO camera e cucina, 2 stanze, senza spesa, affittansi. Zonta 5, I. 71810 I

TETTOIA con fondo per deposito materiali, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 44421 I

UFFICIO 3 stanze, ingresso, contratto proprio, affittasi. Torrebianca 21, Tordi 71757 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. A. QUARTIERE moderno di 4 stanze e accessori, possibilmente con giardino, cercasi o scambiasi con eguale quartiere di 3 stanze Offerte Cassetta 18567 L, Unione Pubblicità. 185567 L

APPARTAMENTO vuoto tre stanze, stanzino, cucina, cercasi principio Giardino Pubblico; eventualmente scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 44371 L

APPARTAMENTO vuoto, 5-6 camere, bagno, comfort, cerca distinta famiglia. Offerte Zauli, Casella postale 118, Trieste. 3. — 44254 L

CAMERE 2, camerino, cucina, eventualmente bagno cercansi per coniugi soli. Offerte Cassetta 18496 L Unione Pubblicità. 18496 L

QUARTIERE 3-4 vani, arioso, luce, acqua, primo piano, ingresso indipendente, vicinanze Puntofranco, cercasi. Vinad. Casella 199. 71647 L

QUARTIERE vuoto due o tre stanze, cucina, comfort, cercano coniugi soli. Offerte Casella 18560 L. Unione Pubblicità. 18560 L

QUARTIERE vuoto cercasi subito: 3-5 stanze, accessori, possibilmente centro, esclusi mediatori. Offerte serie: Nicolò 2, negozio Icardi. 32

QUARTIERE vuoto due o tre camere. Cassetta 18553 L. Unione Pubblicità. 18553 L

QUARTIERE tre camere, possibilmente orto, pagando anno anticipato. Offerte Cassetta 18551 L, Unione Pubblicità. 18551 L

QUARTIERE in villa, tre stanze, cucina, bagno: vuoto o mobiliato, comfort, paraggi Boschetto, cercasi. Offerte, dettagliate, Cassetta 18529 L. Unione Pubblicità. 18529 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, comfort, vuoto, ammobiliato, pagando anno anticipato, cercasi. Offerte Cassetta N. 18548 L, Unione Pubblicità. 18548 L

TRE stanze e cucina, cerca famiglia tre persone adulte. Gervasutti, via Crispi 25. 71837 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico Ica Bebè 4×5, vendo o scambio con binoccolo prismatico. Indirizzo al Piccolo. 71752 M

APPARATO fotografico rollfilm, 6x9, anastigmatico 6.3 con treppiedi vendesi 320. Via Azeglio 1, porta 8. 71870 M

ARMONICA due file, 27 bassi, da vendere. Via Broletto 30, IV. 44350 M

CANE levriero vendesi possibilmente in campagna. Petronio 28, I, sinistra. 44415 M

CANNOCCHIALE Goerz, stivaloni caccia o militari, vendonsi. Cologna 13-I sin. 71788 M

CAPRA svizzera, con piccolo, tre litri latte, vendonsi causa partenza. Vicolo Fortunato 2, Gretta. 71787 M

CARROZZELLA pieghevole, folio, vendesi occasione. Madonnina 6, II, Graziuta. 71813 M

CARROZZELLA vendesi occasione. Ireneo 4, porta 11. 44476 M

CASSA controllo National, occasione vendesi. Müller, Ireneo 6, telefono 9-97. 9223 M

CASSAFORTE, armadio per ufficio vendesi. Corso V. E. 21, III, Gagliardi. 000 M

CHIUSURA a vetri per studio, vendesi. Garage via Coroneo 17. 71782 M

DISCHI usati vendonsi. Gustinelli 1 A, pianoterra. 44375 M

ELETTRO-Lux nuovissima, mai adoperata vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 71822 M

FLAUTO Boehm Grampon, perfetto, originale vendesi 700 trattabili. Spiridione 10, portinaia. 71723 M

FONOGRAFO con dischi, orologio regolatore, vendonsi. Tesa 25. 71735 M

GATTINO 2 mesi regalo a signora di cuore. Visitare giorni feriali. Indirizzo Piccolo. 71899 M

GRAMMOFONO voce fortissima vendo prezzo ribassato. S. Giusto 32, p. 10. 71777 M

GRAMMOFONO mobile lussuoso, americano vendesi. Rossetti 41, primo, porta 8. 44389 M

INVETRIATA ufficio, stufa maiolica, ferro, caminetto vendesi. Via Orologio 4, I. 44440 M

MACCHINA Singer originale, sarto; altra 230, materassi crine animale, vendonsi bisogno. Pozzo mare 2, I, destra. 9223 M

MACCHINA scrivere seminuova, vendo metà prezzo piazza, Oberdan 1, Casalinghi. 18583 M

MACCHINA scrivere grande, usuale, piccola per viaggio, vende Müller, Ireneo 6, telefono 9-97. 9224 M

MACCHINA fotografica Kodak 6.50x9 vendesi occasione, busta, piedestallo. Molino Grande 4, latteria. 44320 M

MACCHINA Singer buonissimo stato, vendesi giornata 220. Beccherie 3, I. 44324 M

MANTELLO seta nero, nuovo, persona forte vendesi occasione. Canova 20, porta 5. 44466 M

MOTORI 3 a gas, benzina e nafta, 2 presse idrauliche per olio e vinacce vendonsi. Via Ronco 3, Vidali. 44460 M

SERRAMENTI completi finestre, porte, contorni pietra, stufe maiolica, inferriate, finestre ed altri materiali demolizione vendonsi. Via Murat 3, capofabbrica. 44043 M

SOPRABITO, vestiti da signora usati, coltrimaggi ricamo in tela, occasione, vendo. Visitare dalle 13-15. Udine N. 20, III, Rottiri. 71744 M

STANZA di bagno, occasionissima, scaldabagno a gas, vasca di ghisa, lavandino tutto completo per lire 900. Officina Marini, via Rossini 8 71896 M

TAPPETO grande vendesi dalle 10 in poi. Brunner 9, IV, sinistra. 44461 M

TORNIO piccolo, a pedale, vendesi. Via Montecuccoli 17, Bertoli. 44463 M

VESTITO uomo, grigio, quasi nuovo, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 71768 M

VIOLINO vendesi. Madonnina 23, II. 44474 M

VIOLINO autore polacco, ottimo per orchestra, lire 400. Via Ponziana 62, p. II, porta 17. 44325 M

VIOLINO vecchio, vendesi. Via Antonio Caccia n. 10, II p. 71835 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO grammofono, pure dischi, pagando benissimo. Beccherie 4, Salbe. 9289 N

CARRETTA 2 ruote (forte), acquisto di occasione. Offerte Novich, via Udine 3, negozio. 44331 N

DISCHI grammofono acquisto, anche se fuori uso. Bramante 13, Fabian. 71778 N

LIBRI usati, intere biblioteche, oggetti minimi, compero. Scrivere Vidrich. Bar Vittorio Veneto, via Gallina 2. 9287 N

STUFE gas, tipo radiatori, cercansi. Destefani. Silvio Pellico 4. 71767 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

AA. CAMERA da letto, salotto, pianoforte e lampada, tutto quasi nuovo, vendonsi. Via Commerciale 40, dott. Gador. Dalle 12.30-14 da lunedì. 71825 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 44429 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ribassatissimi. Montagnari. Chiozza 39. 44251 NN

ATTACCAPANNI vendonsi. Via Guido Brunner 4, Corsi. 71758 NN

CAMERA matrimoniale garantito faggio cotto lucido, 1700; pioppo 1800; altre extra fine 2260. Türk, Battisti 12. 1000 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuova, vende. Petris, Piazza Ospedale 3-II. 71853 NN

CAMERA letto 11 pezzi, ordinata 15.000, vendesi 10.000; altre frassino fiorato chiaro, bruno, stanza pranzo. Falegname, Ruggero Manna 17, mezzanino. 44431 NN

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi, occasione. Rossetti 15, V piano. 71737 NN

CAMERA lussuosa vendo metà prezzo, causa immediata partenza. Via Gatteri n. 50, porta 7. 44424 NN

CAMERA da letto completa, cucina, tinazzo zincato per deposito acqua, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 44443 NN

CAMERA porte piene, lussuosissima, nuova, ordinata lire 5600, vendo causa partenza lire 2700. Via Bosco 1, I. 71889 NN

CAMERA matrimoniale porte piene vendo causa partenza. Via dell'Istria n. 20, dirimpetto chiesa Salesiani. 44423 NN

CAMERE letto faggio matrimoniali L. 1700 poi; cucine complete 800 poi, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate Panzo. Carducci 10. 17666 NN

CESARE Battisti 12 nuovo negozio mobili Türk. Camera letto per una persona con psyche, 1050. 1000 NN

CUCINA bianca vendesi lire 300. Via Ponzianino N. 9, porta 10. 44456 NN

DIVANILETTO 330, velluto 430, ottomane, salotto, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 71816 NN

LAVAMANO grande, specchiera madreperla, vendonsi. XX Settembre 13, porta 7. 71860 NN

LETTO completo due persone, vendesi. Sette fontane 18, porta 49. 000 NN

LETTO e due buonegrazie vendonsi. Via Giulia 28, II. 71834 NN

MOBILI ufficio completo, ottimo stato, vendonsi. Telefono 35-44. 44359 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathé, pagamento lire n— al giorno. Punzo. Carducci 10. 17666 NN

PIANINI vendo rate anche senza anticipo, convenientemente, noleggio scontabile acquistandoli. Massima garanzia. Riosa. Mazzini 44. 71498 NN

PIANINI, pianoforti Steinway e Sons; Foerster, Lauberger Gloss, Hofmann, Bechstein, Boesendorfer vendita, scambi, facilitazioni, seria garanzia, Pianino incrociato, 3 pedali, lire 3300; mezzacoda lire 1100. Via Sanità 16. 1740 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, modelli grande lussuosità, 3 pedali, garantiti, prezzi eccezionali, vendonsi, noleggiansi. Solitario 25, III. 44360 NN

PIANINO mogano Lauberger, quasi nuovo, vendesi 6500. Indirizzo al Piccolo. 44305 NN

PIANINO tedesco, incrociato 4100, pianoforte cortissimo 2000 vendonsi. Olivo, via Udine 19. 18473 NN

PIANINO vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 44397 NN

PIANINO germanico perfetto, garantito, vendesi, scambierebbesi pianoforte. Commerciale 13, II. 74817 NN

PIANINO usato cercasi. Offerte prezzo Cassetta 18516 NN Unione Pubblicità. 18516 NN

PIANO coda, perfetto, vendesi causa partenza, occasione lire 1900. Udine 37, porta 11. 44349 NN

PIANOFORTE Kern vendesi prezzo irrisorio. Canova 21, I, destra. 71844 NN

PULTO mogano, con poltroncina, nuovi, vendonsi occasione. Chiozza 56-I, sinistra. 71851 NN

RIPOSE', graziosa culla, vendonsi. Via Leo 9, IV. 71070 NN

SALOTTO veneziano, fornimento club pelle, ottimo stato, vendonsi. XXX Ottobre 15-I, sinistra. 74207 NN

STANZA pranzo massiccia, vendesi, prezzo occasione. Piccardi 7, V destra 71772 NN

STANZA letto una persona, nuova, vendesi buon prezzo. Viale Venti Settembre 85, porta 14. 44451 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A.A. A-jour, plissé, concorrenza e perfezione, sartoria Mattiassi, Commerciale 3, negozio. 71697 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero Oreficeria Alberto Povh. via Mazzini 45 209 O

A. RADIODILETTANTI: forti arrivi, prezzi ribassati. Percovich. Carducci 22. 9280 O

FABBRICA di cappelli per signora e uomo. Riformazioni via Arcata 9. 71771 O

MANIFATTURE, tralicci, lane, madapolam, prezzi eccezionalmente ridotti. Sandri, via Loggia, dietro Municipio. 43889 O

ORDIGNI d'ogni mestiere, cianfrusaglie di cantine, soffitte, acquisto. Avvisare, scrivere. Molino a vento 15, Gherzon. 71880 O

REVUE Parisienne, Elite, altri giornali moda autunnale, gran scelta, arrivati. Spiridione 1, libreria. 71754 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, scelta. Biblioteca circolante Spiridione 1. 71753 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge, qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 69020 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI bene introdotti macellai, salumieri, commestibilisti, cercansi per serio articolo, ottimi guadagni. Scrivere Cassetta 18561 P Unione Pubblicità. 18561 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

A. MOTOLEGGERA 125, cambio velocità, vendesi prezzo convenientissimo. Azeglio 1, porta 8. 71871 Q

AUTOMOBILE torpedo 7 posti, adatto servizio pubblico, piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43935 Q

AUTOMOBILE torpedo 7 posti, adatto servizio pubblico, piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43935 Q

AUTOSCUOLE Riunite, automobili noleggio lire 140 chilometro. Imbriani 14, telefono 48-90. 71505 Q

AUTOSCUOLE riunite: lunedì 29 incomincia nuovo corso da lire 100. Imbriani 14. 00092 Q

BARCA per sport e pesca, con tutti attrezzi vendesi. Rivolgersi, presso portinaio, via Rossini N. 16. 71879 Q

BICICLETTA corsa, tubolare riserva, fanale dinamo, vendonsi 600. Piazza Santa Caterina 4-V. 44475 Q

BICICLETTA vendesi, occasione, Via del Rivo 11-II. 71776 Q

BICICLETTA da viaggio, nuova, vendesi. Viale XX Settembre 171, pt. 44418 Q

BICICLETTA passeggio, leggera, vendesi. Risorta 7, IV, porta 11. 44394 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Via del Bosco 32-I. 44337 Q

BICICLETTA vendesi. Via Ginnastica 41, presso portinaio. 71858 Q

BICICLETTA corsa «Marcon», riserve, occasione, vendesi. Navali 8, II piano. 71867 Q

BICICLETTA Atala», tubolari, perfetta, vendesi. Azeglio 1, porta 8. 71869 Q

BICICLETTA mezza corsa, nuova, macchina da cucire, vendonsi prezzo irrisorio. Via dell'Istria 18. 44450 Q

BICICLETTE (due) mezza corsa, vendonsi, grande occasione. Rossini 10, trattoria. 9291 Q

CAMION 18 P, piena efficienza, vendesi causa altri impegni, lire 10.000, telef. 263. Ind. Piccolo. 44465 Q

CAMION Ford, nuovo, sotto garanzia per 6 mesi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 71872 Q

CAMIONCINO portata 10 q., Peugeot 12 HP, vendesi lire 2800. Opicina 330. 71743 Q

CAMIONCINO Bianchi, 5 quintali, gommato e ripassato a nuovo vendesi. Olivo, Settefontane 75. 71843 Q

FORD-torpedo, ultimo tipo, perfetto stato, vendesi prezzo occasione. Garage, via Brunner 14. 71550 Q

LANCIA Kappa, guida interna, 6 posti, elegantissima, seminuova, ruote Rudge, gomme nuove, vendesi causa partenza, vera occasione. Presso Garage Bologna, Tor San Piero 8. 71615 Q

MOTO Stucchi, piena efficienza 500, a catena, occasione, vendesi. Barcola Riviera 137. 71635 Q

MOTOCICLETTA leggera Della Ferrera, vendesi occasione causa partenza, 2000 lire, trattabili. Garage Cremascoli, via S. Giacomo in monte n. 20 71681 Q

MOTOCICLETTA James, perfetta, vendesi prezzo occasione. Via Montecucco 27, Jaconcich. 71900 Q

MOTOCICLETTA Frera 3 HP, seminuova, vendesi ottima occasione. Visitare 9-12. Via Cunicoli 8. 71801 Q

MOTOCICLETTA vendesi vera occasione. Madd. Sup. 277. 44373 Q

MOTOCICLISTI. Ariel, Bianchi, Guzzi, BMW, Royalenfield, Harleydavidson, tipi sport, turismo, corsa, carrozzini, prezzi ribassati, consegne pronte. Assortimento completo ricambi originali. Accessori, abbigliamento. Agenzia esclusiva S. Lazzaro 17. 71890 Q

NESTOR noleggio prezzi mitissimi, vendita rateale, cambi. Mancinelli, Crispi 13. 71831 Q

POSSEDENDO licenza piazza, acquisterei auto, pagando bene, purchè condizioni reali. Cartoleria Settefontane 17. 44145 Q

PROPRIETARIO negozio, rappresentante, cerca automobile d'occasione, possibilmente Fiat, parte contanti, parte rateale. XXX Ottobre 13, Calzoleria. 44426 Q

ZENITH 680 con carrozzino, equipaggiamento completo, quasi nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 71690 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

CAPITALI disponibili a lunga scadenza, per aziende commerciali, industriali, verso solide garanzie bancarie. Offerte dettagliate Cassetta 18525 R Unione Pubblicità. 18525 R

LATTERIA e caffè vendesi causa partenza, a buonissime condizioni. Via Enrico Toti 18. 44346 R

LATTERIA, buonissima occasione, cedesi subito causa malattia. Indirizzo Piccolo. 71764 R

LICENZA per bar cercasi. Indirizzo Piccolo 44391 R

NEGOZIO con deposito, centro, acqua, luce, incasso giornaliero 500-600, affitto lire 106 al mese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44352 R

PARRUCCHIERE capacissimo cerca negozio centro, quale stipendiato o socio. Cassetta 18506 R Unione Pubblicità. 18506 R

PERSONA che disponga di solida garanzia bancaria, senza versare nessun capitale, verrebbe associata lavori marittimi od altre imprese commerciali lucrose. Riflettesi soltanto su offerte serie e dettagliate. Cassetta 18524 R Unione Pubblicità. 18524 R

PISTORIA in provincia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71668 R

SOCIO capitalista cerco per avviata industria meccanica. Lunedì dalle 17-18. Indirizzo Piccolo. 71812 R

SOCIO 30.000 cercasi sviluppo promettentissima nuova industria. Rivolgersi festivi 10 alle 14, feriali 18 alle 21, via Trento 2, Sala. 44330 R

SPACCIO vini o piccola osteria cerco. Informazioni rivolgersi via Genova 9, trattoria. 71877 R

1000 verso garanzia motocicletta, urgenti giornata. Offerte Cassetta 18581 R Unione Pubblicità. 18581 R

60.000 lire, 9%, prima intavolazione, cercansi; rendita lire 13.500. Tipografia via Artisti. 71749 R

75.000 disponibili prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 71770 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

A costruttori offresi fondo costruzione, parziale pagamento lavori edilizi. Indirizzo Piccolo. 71854 S

CASA 2 camere, 2 camerini, cucina, orto, vendesi lire 15.000. Guardiella Scoglietto 206, Angelini. 44425 S

CASA nuova, con campagna, esente tassa, vendesi. Via dell'Istria 329. 44355 S

CASETTA 4 locali vendesi. Trattoria Kraina, Roiano, via Pratello. 44407 S

CASETTE da lire 7000 a 42.000 vendonsi diversi paraggi, Industria 5, trattoria. 71760 S

FONDO per villino, posizione Rossetti, Cologna, Roiano, acquistasi; esclusi intermediari. Offerte Cassetta 18492 S, Unione Pubblicità. 18492 S

FONDO per villino, bella posizione, Servola, vendesi. Cassetta 18541 S Unione Pubblicità. 18541 S

VILLA Barcola, giardino, orto, valore 60 000 permutasi con casa città, pagando piccola differenza contanti. Offerte dettagliate Cassetta 18558 S Unione Pubblicità. 18558 S

VILLA 5 stanze, stalletta, giardino, vicinanza tram, vendesi, esclusi mediatori. Guardiella Brandesia 1012, Kerhin Peternel. 44542 S

VILLINO nuovo, riscaldamento centrale, comfort, linea tram, vendesi od offittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44419 S

I genitori **ANTONIO** e **ANNA RUZZIER** a nome pure delle figliolette **MARIUCCIA** e **ANITA**, partecipano con dolore che il giorno 25 corr. volò al cielo la loro cara angioletta

MARIA

di ore 1 e mezza.

Trieste, 28 agosto 1927.

Nel trigesimo della morte di

Oliva Dudine

Quanta tristezza lasciò in noi, o cara Oliva, la dolorosa data del 28 maggio! Ed oggi, con vivo dolore, ti ricordiamo, pensando al crudele destino che ti rapì nel fiore degli anni.

D'animo casto e puro, di modi gentili, figlia esemplare, amabile sorella e sposa tu fosti.

Dormi in pace, Oliva, e lieve sia la terra all'eterno tuo sonno, mentre viva perdura il profondo dolore che la tua morte procurò a noi che ti amiamo e ricordiamo.

Isola, 28 agosto 1927.

I TUOI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per tutte le dimostrazioni d'affetto tributate al loro indimenticabile

ANGELO

sentono il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che in vario modo parteciparono al loro immenso dolore.

Un grazie speciale ai cottimisti e avventizi della Cooperativa Spremitura d'Olii S. Andrea.

Famiglie: **GREGOROVICH KRISCIAK e COMBI**

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla nostra cara compianta

Caterina

GIOVANNI PIRONA e famiglia SALVARO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le manifestazioni di affetto tributate al loro

MATTEO

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che nella dolorosa sciagura le furono d'appoggio.

GIACINTA ved. MIHOVICH, moglie CIUK e DABOVICH

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **NEGRISIN**, commossa, ringrazia infinitamente tutti coloro che vollero onorare la memoria del suo adorato

GIORDANO

sia con l'accompagnarne la salma all'estrema dimora come pure con l'invio di fiori od in altra guisa.

Muggia, 27 agosto 1927.

VILLINO a Barcola, splendida posizione, vendesi. Rivolgersi Pietà 12, porta 6. 44347 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— T

DOBBIACO. Toblach (Bolzano). 1100 metri Dolomiti, stazione ferroviaria. Paradiso delle Dolomiti, clima dolce. Pensione Laurin, ottimo trattamento. Settembre lire 22. 18026 T

TARVISIO. Venite a Tarvisio in settembre il più bel mese per il turismo. Paese e dintorni incantevoli. Rinomatissimo Albergo caffè, garage Centrale concede pensione completa per sole lire 25, minimo 5 giorni. Tutte comodità. Proprietario E. Hobler. 18478 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

A. 34.ENNE, governativo, sano, energico, intraprendente, volitivo, contrarrebbe matrimonio, anche tramite parenti, signorina senei familiari, ineccepibili qualità morali, 20-30 mila, collaborerebbe ufficio, sviluppo avviata industria materiali edili. Assoluta serietà. Scrivere Cassetta 18578 U Unione Pubblicità. 18578 U

GIOVANE attivo, ottime qualità morali, finanziarie, relazionerebbe con signorina, vedova, proprietaria esercizio, azienda, indipendente, scopo matrimonio. Scrivere Carta d'identità 1812, fermo posta, Trieste. 18580 U

SIGNORA 32.enne, buona, brava massaia, cerca signore, scopo matrimonio, età indifferente, preferibile con quartiere. Cassetta 18467 U Unione Pubblicità. 18467 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A. SIGNORE! Feltri in tutti i colori e forme, a lire 25. Negozio Moradei, via Chiozza 3. 44389 V

ABAT-jours artistici, cuscini per salotti, cortine, assumonsi ordinazioni. Kloor, via Mazzini 32, porta 7. 44464 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

CIMICI, scarafaggi (bacoli), formiche, topi, ecc., distruggiamo ovunque, massima garanzia. Disinfezioni Rossetti 2. 44416 V

FONDO ad uso perpetuo per tomba di III classe, vendesi. Tiziano 11, porta 16. 71850 V

LEVATRICE autorizzata. Accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. interurbano 20-14. 44267 V

PIATTOLE, pulci pidocchi; spariscono con polvere «Stap». Farmacia Godina. [illegible]stico. 285 V

SALONE Risch, XX Settembre 25. Occasionissima feltri tutte tinte, bianchi e neri da lire 25 in poi. 44354 V

FLAVIA STENO 47

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Intorno, un gruppo di curiosi osservava con interessamento e simpatia. Il nome di Geza Tietze era troppo noto perchè qualcuno ignorasse le sue bizzarie compresa la spiccata sua avversione per l'automobile che egli si ostinava a bandire dalle sue tenute come bandiva le automotrici dalle sue fertili distese di campi, ostinato a coltivare le sue terre come le avevano coltivate per secoli i suoi maggiori e a vivere come essi avevano vissuto, in una larghezza generosa che rasentava la prodigalità ma secondo usanze e costumi che escludevano qualsiasi cosa non fosse rigorosamente conforme alla tradizione.

Anche il piccolo Luli che sino allora s'era lasciato rimorchiare in silenzio dallo sconosciuto persuaso di andare incontro allo zio Walter, guardò attonito il bizzarro equipaggio esclamando:

— Che bei cavalli!

— Ti piacciono? — interrogò lietamente il suo vecchio amico — te li regalo.

Il bimbo gli spalancò in faccia due occhioni attoniti.

— A me!

— A te, sì. Sono miei e te li dò. Li vuoi?

— Come faccio? Sono piccolo, io, ed essi sono grandi.

— Li conduce Slao, vedi, quel giovanotto là — fece accennando all'altro suo servo. — Vieni qua, Slao — soggiunse poi.

Slao ubbidì, salutò con deferenza e rimase ritto a due passi dal padrone guardando con la stessa sorpresa di Bolko ora il suo signore, ora il bambino che parlava col padrone una lingua della quale egli non riusciva a capire una parola.

— Saluta il signorino, Slao — disse il padrone. — Gli ho regalato i cavalli, e tu ne avrai ancora più cura del solito, d'ora innanzi. E anche del signorino avrai cura; bada — soggiunse fissandolo negli occhi — lo affido alla tua sorveglianza particolare. Guai a te se gli succede qualche cosa di male!

Il giovane servo s'inchinò ponendosi una mano sul cuore; il gesto che assentiva e giurava, fu seguito da Bolko con un'espressione piena di ambiguità.

— E adesso — fece Geza Tietze — in vettura.

Slao spalancò lo sportello e si chinò per aiutare il suo nuovo padroncino. Ma Geza lo aveva già prevenuto collocando egli stesso il piccolo Luli nella vettura.

— Su, Giorgio, che andiamo a vedere tante belle cose.

— Ma, lo zio?

— Lo zio verrà, t'ho detto. Non hai sentito il capostazione?

— No, non l'ho sentito — fece il bimbo che, naturalmente, non aveva compreso una parola del dialogo.

— Non hai capito, vuoi dire, perchè non parlava italiano.

— No, parlava tedesco — fece il bambino che all'infuori dell'italiano, del tedesco non sapevae sistessero altre lingue.

— Parlava ungherese - precisò Geza.

I cavalli s'erano lanciati a un galoppo che subito suscitò l'entusiasmo del bambino.

Geza se ne avvide.

— Ti piace correre? — domandò.

— Tanto.

— E i cavalli, ti piacciono.

— Oh sì!

— Vedrai quanti ne ho io.

— Dove li hai?

— A casa mia, dove andiamo adesso.

La risposta richiamò il bambino alla realtà.

— Ma tu — disse — chi sei?

— Io sono un amico della tua mamma — fece l'ungherese sentendo come fosse opportuno e necessario di mentire per accaparrarsi la fiducia del bambino — e se lo zio Walter s'è perduto, ti porto io dalla tua mamma in America.

— Davvero?

— Davvero, sì.

— Ma, possono perdersi gli uomini? — chiese ancora il piccolo sbalordito per tutto quel succedersi di eventi e di cose nella sua piccola vita.

— Sicuro che si possono perdere quando sono cattivi.

— Allora, lo zio Walter è cattivo?

— Forse. A te, cosa pare?

Il bimbo parve riflettere.

— Io non so — disse poi.

— Tu, gli vuoi bene allo zio Walter?

— Io no

— E la mamma?

— La mamma... non so.

— Non te l'ha detto mai?

— Non l'ho mai visto, io, a casa nostra, lo zio Walter.

La notizia era così sbalorditiva che Geza Tietze osservò:

— Non ti ricorderai, vuoi dire.

— No, no. Mi ricordo di tutti, io. C'era la mamma, c'era il papà, c'era Teresina, e veniva Sofia col signor Vittorio...

— Chi era Sofia? una zia?

— No, era un'amica della mamma; e il signor Vittorio era suo marito. Poi, la mamma è andata via, era ammalata, e papà è morto. Poi è venuta una donna che io non ho mai visto e mi ha detto che mi portava dalla mamma. Siamo partiti col treno e si vedeva il mare sempre, poi, quando siamo arrivati, la mamma non c'era; c'era invece lo zio Walter che io non avevo mai conosciuto prima, e lui mi ha detto che mi portava dalla mamma e ancora siamo andati in treno e poi, dopo il treno c'era il collegio. Io ho pianto tanto. E non importava niente a nessuno; i ragazzi erano cattivi. La mamma non veniva. Poi, un giorno, è tornato lo zio Walter e siamo andati a far colazione in treno, poi mi ha messo ancora in treno con lui per andare in America dalla mamma, e poi... ho trovato te e lo zio Walter non c'è più.

Geza Tietze non aggiunse parola al discorso del bimbo, e il piccolo, stupito da quel silenzio, lo guardò un po' allarmato, e chiese:

— Non mi credi?

— Sì, caro, ti credo, certo.

Capiva perfettamente che il bimbo diceva la verità ma era quella verità che lo impressionava.

Il sospetto che egli aveva avuto sin dal principio, di essere di fronte a un caso di volontario smarrimento del bambino gli si confermava sempre più.

Quel preteso zio Walter aveva voluto disfarsi del piccolo. A quale scopo? Quale dramma si nascondeva sotto la avventura del piccolo Giorgio?

— Non ti ricordi — domandò — che cosa facesse tuo padre?

— L'avvocato — rispose con sicurezza il bambino. — Sempre la gente veniva domandare se il signor avvocato era in casa.

— E dove stavi?

Il bimbo parve riflettere poi disse:

— Non so.

— Era un paese grande o piccolo quello dove stavi?

— Grande. E c'era il mare. E il porto.

— E un monte che fumava? — domandò Geza Tietze.

— No.

Dopo la breve risposta il bambino scoppiò in una risata.

— Che buffo che sei! — disse — un monte che fumava! dove vuoi che ci siano i monti che fumano?

— Ci sono, piccolo. Ci sono. E si chiamano vulcani. Quando sarai grande li vedrai.

— Davvero? davvero ci sono? — fece Luli meravigliato.

Più che l'affermazione lo persuadeva la gravità dell'accento del suo vecchio compagno.

— Tu, li hai visti? — domandò.

— Sicuro che gli ho visti. Ho viaggiato tutto il mondo, io.

— Tutto? Anche l'America?

— Anche.

— La mia mamma, l'hai vista, allora.

Geza sorrise.

— La tua mamma, chissà dov'era quando io sono stato in America! Ci sono andato prima che tu nascessi, figurati!

Il bimbo parve riflettere un poco, poi, concluse tutte le impressioni che quelle sbalorditive notizie gli suscitavano, con una sola frase:

— Poi — disse — sei tornato qui!

— Ecco. Proprio così. Sono tornato qui. Il mio paese mi è parso sempre più bello di tutti gli altri. Non pare bello a te? Guarda!

Attraverso gli sportelli della vettura, dai vetri calati, si scorgeva soltanto, a perdita d'occhio, un'immensa pianura coperta di neve.

— Pare un mare gelato — disse il bimbo rincantucciandosi nel suo angolino.

— Ma quando la neve se ne va, è tutto verde e pieno di cavalli, di pecore, di montoni.

— E quand'è che se ne va la neve?

— In primavera.

— Noi, saremo in America con la mamma, vero? — domandò Luli.

(Continua)